C.to C.te con la Posta.
BIBLIOTECA CIVICA
za degli Studi 2
TRIESTE (9)

ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per semestre ed anno in proporzione. Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II · Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 55 mm. Prezzi per mm.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.60. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.30. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste Piazza C. Goldoni, 1, Tel. 801.

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Mercoledì 28 Gennaio 1925 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227 Amministrazione N. 600 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1606

Discussioni e previsioni sull'atteggiamento dei popolari

La crisi nell'organizzazione dei combattenti - Il Consiglio nazionale dell'Associazione convocato per il 2 febbraio

ROMA, 27.

Le ultime manifestazioni del partito popolare sono ancora argomento di animate discussioni negli ambienti politici e nella stampa. Secondo i circoli politici fascisti e filofascisti, il nuovo atteggiamento dei popolari rappresenta una larvata confessione del disagio aventiniano, sia per quanto riguarda il prolungarsi della tattica, sia per quanto si riferisce all'ibridismo della coalizione in cui nel giugno 1924 si legarono uomini delle più disparate tendenze.

L'appello dei popolari, rivolto più che al proprio partito ai costituzionali dell'Aventino, viene interpretato generalmente nei suddetti ambienti, come la manifestazione di avanguardia, di una serie di altre manifestazioni, che dovrebbero determinare, a piccole tappe, lo sfaldamento del blocco dei secessionisti.

Approcci fra popolari e giolittiani

Anche i giornali fascisti che commentano le manifestazioni dei popolari concordano nel ritenere inevitabile lo sbloccamento dell'Aventino.

«Il partito popolare — scrive il *Corriere d'Italia* — che da sette mesi collaborò fraternamento coi gruppi rivoluzionari, come il massimalista ed il repubblicano e con i complici diretti della disgregazione bolscevica, come gli unitari, si è accorto solo oggi che per entrare nel campo pratico occorre ridurre ad una meno caotica espressione il cosidetto «cartello delle sinistre. Inutile soggiungere che questo ritorno alla politica, diciamo così, non completamente negativa, caldeggiata dai popolari, non si collega alla soluzione di problemi concreti di importanza nazionale o muova dal desiderio di una chiarificazione onesta nel campo delle idee e delle piccole responsabilità: si tratta di materia assai più pedestre e utilitaria. C'è odore di elezioni in giro, e occorre prendere i passi a tempo. Visto dunque che non è possibile scendere in lotta col collegio uninominale a fianco degli antichi assertori dei Soviet, il partito popolare si fa banditore di un blocco, diciamo borghese a fondo democratico, e col consueto contorno di libertà conculcate. Scopo unico, la conquista di qualche collegio e la difesa di qualche posizione parlamentare. Del resto, la botte dà il vino che ha, ed il partito popolare non è stato mai capace di fare nulla di meglio, anche nei tempi più fortunati.»

Nonostante le smentite che provengono dalla segreteria del Comitato delle opposizioni e dai dirigenti dello stesso partito popolare, il *Corriere d'Italia* soggiunge poi risultargli in modo preciso che la manovra dei popolari è in pieno svolgimento.

«Sappiamo infatti — scrive il giornale — che i dirigenti del partito hanno affidato all'on. Boggiano-Picco l'incarico di iniziare degli approcci con le opposizioni dell'aula, e precisamente coi giolittiani, per trovare il terreno sul quale iniziare quelle trattative che, pronubi i popolari, dovrebbero sboccare nella costituzione di quel blocco parlamentare delle forze oppositorie che dovrebbero intensificare la lotta alla Camera contro il Governo e contro il fascismo. Le trattative sono appena iniziate e saranno naturalmente laboriose.»

Una difesa dell'Associazione combattenti

La polemica intorno all'Associazione dei combattenti, va assumendo più vaste proporzioni. Il comitato centrale dell'Associazione risponde questa sera agli attacchi della stampa fascista, col seguente comunicato ai giornali:

«Una parte della stampa da qualche giorno conduce una serrata campagna, tendente a dimostrare che il comitato nazionale ha sciolto federazioni e sezioni, che comunque abbiano manifestato o manifestino il loro dissenso dall'indirizzo fin qui seguito dall'Associazione. Sta di fatto invece che nessuna sezione è stata mai sciolta da questo comitato, e che su 76 federazioni, soltanto due sono state ultimamente sciolte, ma non per motivi di carattere politico, come è stato luminosamente provato, bensì per sole ragioni di accertata disorganizzazione delle predette federazioni.

La dimostrazione che coi provvedimenti disciplinari presi a carico delle due federazioni, il comitato nazionale non poteva prefiggersi lo scopo di spostare o comunque alterare le forze numeriche dell'Associazione a vantaggio del proprio indirizzo, è data principalmente dal fatto che il numero dei disertati dalle federazioni di Catanzaro e di Potenza, sciolte, raggiunge l'esigua cifra di 5170. E' altresì assolutamente falso che il comitato nazionale abbia dato ordine agli organi provinciali di respingere tutte le domande dei combattenti fascisti che vogliano entrare nell'Associazione. Il comitato nazionale infine non volendo seguire la campagna di coloro che evidentemente mirano a spezzare l'unità dell'Associazione, ed anche perchè è nell'assoluta impossibilità materiale di poterli controbattere coi naturali mezzi della stampa, si riserva di presentare al prossimo Consiglio nazionale le innumerevoli attestazioni di solidarietà che giornalmente gli pervengono».

L'on. Viola deciso a dimettersi

Si apprende intanto che il Consiglio nazionale dei combattenti è stato convocato per lunedì 2 febbraio. Il presidente dell'Associazione, on. Viola, interrogato circa gli scopi di tale convocazione ha detto:

«La discussione in seno al Consiglio, verterà sull'ordine del giorno di Assisi e sulla sua interpretazione. Quale è l'esatta; la nostra o quella di coloro che ci attaccano? Ecco il punto. Stabilito questo, dovremo formulare il programma per l'avvenire. Può darsi che il programma si basi su una piattaforma di transazione, ma può darsi anche che a questa formula non si addivenga, e di conseguenza ognuno assumerà le proprie responsabilità. Personalmente farò di tutto perchè i combattenti favorevoli alla mia tesi siano intransigenti il meno possibile».

Alla domanda se il Consiglio nazionale ha dei compiti limitati nei riguardi dell'organizzazione, l'intervistato ha risposto:

«Il Consiglio è arbitro della vita e della morte dell'Associazione. E' perciò che i nuovi dirigenti, dico nuovi, perchè ormai ho fermamente deciso di rassegnare le dimissioni da presidente dell'Associazione, dovranno rispettare la carta simile o poco dissimile da quella di Assisi, che servirà il prossimo Consiglio».

E riferendosi agli attacchi cui è fatto segno, l'on. Viola ha soggiunto:

«Gli attacchi che si fanno alla nostra opera di modesti parlamentari, non hanno alcun fondamento logico. Possiamo essere considerati giolittiani solo perchè abbiamo pronunciato un no assieme all'on. Giolitti? Allora che dire degli on. Federzoni e Rocco, che nel 1920 votarono la fiducia a Giolitti?».

Sin qui l'on. Viola. Si ha ragione di ritenere che il Comitato nazionale sia ormai d'accordo col suo presidente nel proposito di rassegnare le dimissioni al nuovo Consiglio nazionale, per lasciare a questo la più ampia libertà di decisione.

Altri esponenti dell'Associazione dichiarano che gli ordini del giorno votati dalle varie sezioni d'Italia, sono frutto di artificiose pressioni esercitate sul Governo dei fascisti, allo scopo di far sciogliere il Comitato nazionale, per sostituirlo con un commissario fascista. La sostituzione, secondo il parere dei suddetti esponenti, sarebbe un grave errore, perchè, mentre non verrebbe diminuita l'efficienza del combattentismo, questo, per un senso naturale di legittima difesa, si sentirebbe spinto a sinistra.

I fascisti contro la convocazione

La convocazione del Consiglio nazionale però, a quanto si desume da una lettera del comm. Schiavo, presidente della sezione di Roma dell'Associazione combattenti, non è favorevolmente accolta dagli elementi fascisti per le ragioni esposte dallo stesso comm. Schiavo in una intervista.

«Il Comitato nazionale, meno l'on. Russo e pochissimi altri — ha detto il comm. Schiavo — speculano sull'ordine del giorno di Assisi, sul quale dicono di fondare tutta la loro azione; ma noi rispondiamo che l'ordine del giorno di Assisi fu votato anche dai fascisti, soltanto perchè esso fu ritenuto un mezzo per impedire la scissione dell'Associazione, ma con la precisa intenzione che esso non implicasse dissensi o contrasti col Governo nazionale. Ma quando noi, sezione di Roma, ci avvedemmo che il Comitato nazionale interpretava l'ordine del giorno di Assisi come una vera e propria presa di posizione contro il Governo, insorgemmo subito, sin dallo scorso luglio, con una grande, immensa manifestazione pubblica di plauso all'on. Mussolini.

La lotta da noi intrapresa è impostata su questo principio: l'Associazione nazionale combattenti deve fare esclusivamente opera di assistenza materiale e morale del reduce, e non opera politica di partito; ma nello stesso tempo noi impediremo con tutte le nostre forze che il Comitato nazionale continui la sua aprioristica arbitraria politica di opposizione al Governo di Benito Mussolini, perchè soltanto da questo Governo i combattenti hanno avuto il riconoscimento dei loro diritti e la valorizzazione del loro sanguinoso sacrificio, attraverso una giusta ed organica organizzazione.

Bisogna assolutamente evitare — ha proseguito il comm. Schiavo — che nei prossimo febbraio si tenga il Consiglio nazionale dell'Associazione per due gravi motivi: 1) perchè questa sessione del Consiglio provocherebbe certo contrasti violenti e polemiche astiose irreparabili e perciò, ciò che importa, da questo Consiglio nazionale non uscirebbe la manifestazione sincera e autentica della volontà dei reduci, avendo il Comitato nazionale sciolto con evidente abuso di potere tutte quelle federazioni provinciali e tutte quelle sezioni che, aderendo alla nostra protesta, hanno deplorato l'opera del Comitato nazionale. Inoltre, e questo è un arbitrio così settario e intollerabile, da imporci un assoluto atteggiamento di lotta contro chi lo sta attuando. Il Comitato nazionale respinge e ha dato ordine agli organi provinciali, di respingere tutte le domande dei fascisti combattenti che vogliono entrare nella nostra Associazione, in base a un loro diritto imprescrittibile nell'ordine speritualе e nel tempo. Con tali mezzi — ha concluso l'intervistato — l'on. Viola non teme sconfitte. Lo scioglimento del Comitato nazionale diventa una questione di moralità e di giustizia».

Come si vede, le rispettive posizioni sono già state prese con spirito battagliero. Nei prossimi giorni si vedrà quali saranno gli sviluppi della lotta.

L'istruttoria Matteotti e l'Alta Corte

Sebbene le sedute pubbliche del Senato non si riprenderanno che domani, le sale di palazzo Madama erano oggi abbastanza animate. Il caso Melodia ha avuto larga eco di commenti. In generale però non si attribuisce all'incidente una gravità eccezionale, e la fiducia nella Commissione istruttoria non è menomamente scossa. La scelta fatta dall'on. Tittoni, che ha delegato a sostituire il rinunciatario l'altro vicepresidente del Senato, gen. Zupelli, incontra la generale approvazione.

Intanto la Commissione istruttoria dell'Alta Corte ha ripreso nel pomeriggio di oggi il suo lavoro. Essa si è riunita alle 15.30 ed ha subito ricevuto il direttore della *Tribuna*, Tullio Giordana, che ha deposto a lungo. Egli è uscito alle ore 17. In assenza del sen. Zupelli trattenuto altrove per l'esame del progetto di riforma militare, ha presieduto la Commissione il sen. Calisse.

Stamane alle 11, tutto l'incartamento del processo Matteotti, dall'ufficio della Sezione d'accusa è stato trasportato a palazzo Madama ed è stato consegnato all' Alta Corte. Il trasporto dei vari volumi è stato effettuato a mezzo di un'automobile scortata da un ufficiale dei carabinieri, da un maresciallo e da due militi. La macchina era seguita da un'altra automobile, sulla quale si trovavano il commissario Pennetta ed il capo della polizia giudiziaria, Lenerx, e due agenti. Al Senato, nella cancelleria dell'Alta Corte, si trovavano per la presa in consegna dei documenti, il presidente della Commissione istruttoria, sen. Zupelli, il Procuratore generale, cons. Santoro ed il cancelliere Fontana. La consegna è stata effettuata dal comm. Del Giudice della Sezione d'accusa e dal cancelliere Scagnetta. Le relative operazioni sono durate pochi minuti.

Commenti alle dichiarazioni di Rocco

Un altro argomento che dava luogo ad animati commenti a palazzo Madama è il discorso pronunziato dal nuovo ministro Guardasigilli on. Rocco in sede di discussione del bilancio della Giustizia. Un senatore democratico, ex ministro, si dichiarava lieto delle dichiarazioni chiare e precise fatte dall'on. Rocco a proposito della riforma del Codice di procedura penale, e soggiungeva:

«C'era in proposito qualche diffidenza e si delineavano delle inquietudini; l'on. Rocco ha fatto bene a chiarire senza sottintesi che questa riforma non ha alcun carattere politico, ma solamente una importanza tecnica, e che risponde a richieste fatte da ogni parte, anche recentemente dal Procuratore generale della Cassazione nel suo discorso di inaugurazione dell'anno giuridico. Per la revisione del Codice penale e di quello di procedura penale, egli ritiene di coordinare la nostra legislazione e di renderla più consona ai tempi moderni».

Un altro senatore, riferendosi a quella parte del discorso dell'on. Rocco, che riguarda la politica ecclesiastica, osservava:

«L'on. Rocco ha prospettato chiaramente il pensiero del Governo, che persegue una politica inspirata al riconoscimento che il dissidio tante volte dichiarato insanabile è ormai superato dal tempo e dal riconoscimento del valore storico e nazionale del cattolicesimo e della Chiesa cattolica per l'Italia, perchè la Chiesa cattolica, istituzione romana, acquisti una forma essenzialmente nostra dalla quale noi non possiamo prescindere. Ma, si è affrettato ad aggiungere, che se questo è l'indirizzo del Governo nazionale, ciò non vuol dire fare una politica di rinuncia. Rinunce mai, in nessun campo, e non saranno mai pregiudicati i diritti dello Stato e nulla sarà dato senza le necessarie garanzie. Dichiarazioni che sono riuscite accette, tanto ai senatori del centro nazionale cattolico che a quelli liberali».

Domani, come abbiamo detto, il Senato riprende i lavori. Si prevede che non vi sarà affatto la vivace battaglia che si era annunziata sulla riforma elettorale. La discussione verrebbe contenuta entro i limiti di un dibattito di carattere prevalentemente tecnico.

La relazione Giardino sui progetti militari

approvata dall'Ufficio centrale del Senato

ROMA, 27

Oggi nelle ore pomeridiane, si è riunito l'Ufficio centrale del Senato per l'esame dei disegni di legge sul reclutamento e sull'ordinamento dell'Esercito. Erano presenti tutti i 14 commissari. L'adunanza si protrasse per oltre tre ore e mezza. Il sen. Giardino diede lettura della sua relazione. Alla fine della seduta, l'Ufficio centrale addivenne alla votazione. Votarono a favore della relazione 12 commissari, e cioè, i sen. Giardino, Cassis, Zuppelli, Tassoni, Di Campello, Gonzaga, Peano, Morrone, Sechi, Bonazzi, Albricci e Brusatti Ugo. Votarono contro i sen. Di Robilant e Ciccotti. L'Ufficio centrale tornerà a riunirsi in settimana.

Una sfida del „Popolo d'Italia„

al sen. Albertini

MILANO, 27

Col titolo su sei colonne: «Sfida al senatore Luigi Albertini», il *Popolo d'Italia* di domattina pubblicherà il seguente trafiletto:

«Da qualche tempo dalle sozze canaglie dell'Aventino è diffusa sotterraneamente la voce, che Benito Mussolini, Capo del Governo e Duce del fascismo, sarebbe stato condannato in Isvizzera venti anni fa, per reato comune. Uno di questi infami calunniatori fermato in questi giorni a Roma, rilasciò alla Questura una miserabile dichiarazione. Un altro, che si vanta di possedere il testo della sentenza, è il sen. Luigi Albertini. Costui è formalmente sfidato — diciamo sfidato — a rendere immediatamente di pubblica ragione in Senato o sul suo giornale, tale documento. Attendiamo».

Le provvidenze a favore degli impiegati

predisposte per l'approvazione del Cons. dei ministri

ROMA, 27

Secondo informazioni della *Tribuna*, la questione riguardante l'indennità di carovita da concedersi agli impiegati, anzi alle categorie di cittadini a reddito fisso, si trova ancora allo studio della ragioneria centrale dello Stato. Come è noto, il Consiglio dei ministri nella sua ultima riunione si è limitato a riconoscere la necessità di migliorare le condizioni economiche degli impiegati, tenuto conto dell'aumentato costo della vita.

Il Consiglio ha approvato la proposta di massima senza deliberare sulla forma del miglioramento da concedersi, lavoro questo di pertinenza del ministro delle Finanze ancora leggermente indisposto. Il ragioniere generale dello Stato sta studiando come si potrebbe meglio applicare la deliberazione del Consiglio dei ministri, tenuto conto non solo delle condizioni degli impiegati, ma anche delle esigenze del bilancio. I lavori che sta conducendo a termine il comm. De Bellis, si riferiscono alle varie proposte da sottoporre all'esame ed all'approvazione del Consiglio dei ministri.

Secondo lo stesso giornale, vi è una proposta di indennità fissa mensile da accordare in ragione del numero delle persone che sono a carico dell'impiegato; vi è una proposta di percentuale da accordare in base allo stipendio che si percepisce; vi è infine una terza proposta, naturalmente molto accetta agli impiegati, di un vero e proprio aumento di stipendio, il quale avrebbe anche il vantaggio di essere fisso e agli effetti della pensione.

Come si vede nulla vi è ancora di definitivo, circa il modo come corrispondere il miglioramento, epperò vi è ragione di ritenere che il prossimo Consiglio dei ministri delibererà definitivamente sulla questione.

La situazione fascista nel Piacentino

ROMA, 27

Il Presidente del Consiglio ha oggi ricevuto il commissario straordinario della Federazione provinciale fascista di Piacenza, prof. Raffaele Paladino, che ha informato l'on. Mussolini sulla situazione fascista della provincia di Piacenza. Il Presidente del Consiglio ha preso atto con vivo compiacimento dell'attiva, vigorosa ripresa di quel movimento fascista.

Un nuovo prefetto a Fiume

FIUME, 27

Con decreto in corso, è stato disposto il seguente movimento di prefetti: Vittorio comm. dott. Emanuele, prefetto della provincia di Benevento, è incaricato di esercitare le sue funzioni nella provincia di Fiume; Sorge comm. dott. Michele, prefetto della provincia di Fiume, è incaricato di esercitare le sue funzioni nella provincia di Benevento.

La risposta tedesca agli Alleati

Berlino insiste per lo sgombero di Colonia

BERLINO, 27

Oggi il Governo tedesco ha consegnato agli ambasciatori la risposta alla nota interalleata di ieri. Il documento verrà pubblicato domattina in Germania. La nota è breve e, dopo riassunto il documento interalleato, così prosegue:

«Il Governo tedesco vede con rincrescimento che la nota del 6 gennaio ha dato occasione ad una formale risposta da parte dei Governi alleati, la quale non tiene alcun conto di argomenti vitali per la Germania e per la reciproca ripresa dei rapporti europei. Il Governo tedesco è dalla nota interalleata nuovamente incolpato di mancato adempimento del Trattato di Versaglia, senza che gli sia data la possibilità di potersi difendere. I Governi alleati si basano sui resoconti degli esperti di una sola delle parti in questione e rifiutano nella nuova nota di discutere col Governo tedesco. Il Governo tedesco non può comprendere con quali argomenti si possa giungere da parte degli Alleati a non dare corso alle disposizioni degli articoli 428 e 429. Lo sgombero della zona di Colonia al 10 gennaio 1925 dipendeva da molte circostanze che furono adempiute, come fu ripetutamente affermato dal Governo tedesco. Il disarmo della Germania era troppo pubblicamente conosciuto, perchè i Governi alleati potessero giustificare il mancato sgombero a seconda dei termini del trattato. Nella nota, i Governi alleati mostrano di far differenza tra l'art. 428 e il 429, nel senso che lo sgombero a tappe sia un privilegio che verrà concesso alla Germania a seconda delle disposizioni prese dagli Alleati. Ma ciò contraddice col chiaro senso del trattato, che non lascia alcun dubbio sul fatto che l'art. 429 vincola giuridicamente le parti come l'art. 428. Il rimandare a data indeterminata lo sgombero di una vasta zona di territorio tedesco e lasciare incerta la situazione di così grande parte della popolazione tedesca, si oppone ad un fruttuoso lavoro politico.»

La nota conclude dicendo che il Governo tedesco si augura che i Governi alleati vorranno fornire i documenti sui quali fondano il rifiuto dello sgombero di Colonia.

Il capo dei tedeschi del Banato

gravemente ferito da nazionalisti jugoslavi

BELGRADO, 27

Nel villaggio di Toivac, presso Novi-Sad, si è tenuto domenica un comizio di elettori tedeschi, in cui parlò il dott. Kraft, capo del partito tedesco del Banato. Subito dopo il comizio, avvennero dei gravi conflitti fra nazionalisti tedeschi e jugoslavi. Il dott. Kraft fu aggredito e gravemente ferito, e dovette essere trasportato all'ospedale.

Fra i tedeschi regna vivo fermento. Il comitato esecutivo del partito tedesco ha tenuto quest'oggi a Semlino una riunione, in cui fu deciso di dirigere un proclama di protesta ai tedeschi della Jugoslavia. E' stata presentata una protesta anche al ministro dell'Interno, Maksimovic, il quale ha promesso che avrebbe ordinato un'inchiesta e punito i colpevoli. Anche nei circoli di opposizione regna viva eccitazione per l'aggressione del «leader» del partito tedesco. La stampa governativa condanna pure l'attentato, temendo una sfavorevole ripercussione nelle prossime elezioni.

Dimostrazione studentesca contro un ministro

alla presenza di Re Alessandro

BELGRADO, 27

Oggi fu festeggiata in tutte le scuole della Jugoslavia la festa di Santo Sava, fondatore delle scuole serbe. Durante la cerimonia all'Università di Belgrado, alla quale intervenne anche il Sovrano, accadde un incidente clamoroso. Allorchè il ministro dell'Istruzione dott. Pribicevic entrò nella sala, gli studenti che appartengono ai partiti dell'opposizione, inscenarono una dimostrazione ostile contro di lui. Gli altri studenti, militanti nei partiti governativi, proruppero in grida al Re. Allora la maggioranza degli studenti abbandonò la sala. Le dimostrazioni si rinnovarono sulla strada, quando Pribicevic lasciò l'edificio universitario.

Gli studenti considerano Pribicevic come il colpevole principale degli incidenti verificatisi l'anno scorso durante una dimostrazione di protesta degli studenti nell'aula universitaria, per sedare la quale, irruppero poliziotti nell'edificio e spararono alcuni colpi contro gli studenti, dei quali parecchi rimasero uccisi.

E' molto commentato anche il fatto, che alla cerimonia, alla quale è intervenuto tutto il corpo diplomatico, non ha partecipato l'inviato tedesco dott. Olhausen. Si ritiene che il diplomatico germanico non sia intervenuto alla cerimonia, in segno di protesta per l'aggressione patita dal dott. Kraft.

Preteso divieto alla ditta Krupp

di fornire caldaie all'Argentina

BERLINO, 27

E' vivacemente commentata dalla stampa tedesca la notizia che un'agenzia dirama da Londra, secondo cui la Conferenza degli ambasciatori ha partecipato alla Germania che la ditta Krupp deve sospendere le consegne che ha in animo di fare al Governo argentino di caldaie a vapore per torpediniere. Secondo l'agenzia, questa nota della Conferenza degli ambasciatori è basata sull'articolo 170 del trattato di Versailles, che proibisce alla Germania di importare ed esportare armi, munizioni e materiale da guerra.

La *Deutsche Zeitung* pubblica un aspro ed ironico commento, dicendo che sotto il pretesto di proibire l'esportazione di materiale da guerra, si tenterà d'ora innanzi di proibire alla Germania di esportare bottoni da uose, perchè anche questi possono divenire materiale da guerra, servendo ai soldati in guerra; potrà essere proibita la esportazione di carta, perchè sulla carta si possono stampare ordini e decreti militari.

Il giornale, cambiando tono, osserva che queste caldaie a vapore possono servire per torpediniere, è vero, ma anche per piccoli battelli. In ultimo il giornale scrive che questa è una nuova prova della cattiva riuscita del trattato di commercio, e dice che tale trattato potrà venire adempiuto quando la Germana voglia e possa. La Germania vorrà solo quando da parte opposta verranno mantenuti i patti inerenti al trattato e la Germania potrà solamente quando lo sviluppo della sua economia non sarà impedito da nuove e insensate sanzioni.

Il ministro Kybal lascia Roma

ROMA, 27

Prima di lasciar Roma, il sig. Kybal, dopo una permanenza di cinque anni in qualità di primo ministro plenipotenziario czeco-slovacco, si è recato alla tomba del Milite Ignoto, per deporvi una corona di alloro con l'iscrizione: «Al coadiuvatore della nostra libertà. - Ministro K y b a l.».

Conversazioni fra Parigi e Londra

sui problemi dei debiti e della sicurezza

LONDRA, 27

Il Consiglio dei ministri è convocato per domani per prendere in esame i risultati degli studi e degli sforzi combinati dei due ministri competenti, Chamberlain e Churchill, onde trasmettere a Parigi la nota di risposta alle richieste del ministro francese Clementel sui debiti di guerra, nota dilazionata fino al ritorno a Londra del Cancelliere dello Scacchiere. Poichè è stato detto che la nota conterrà «l'ultima parola dell'Inghilterra», si attribuisce grande importanza alla riunione di domani.

Il punto di vista inglese per i debiti

La posizione assunta dall'Inghilterra è troppo nota e sarebbe troppo facile fare delle previsioni sul contenuto della nota; ma il valore di essa non consisterà nella riesposizione della tesi britannica, bensì nelle parole che il presente Governo conservatore vorrà impiegare nell'offrire a Parigi il terreno favorevole per entrare in una discussione resa sempre più antipatica e difficile dalle polemiche della stampa delle due sponde della Manica e dalle dichiarazioni di uomini politici europei e di oltre Atlantico.

Poichè nella rigidità delle espressioni di una nota diplomatica non si può sperare possa trovarsi il modo di soluzione del delicato problema, il Governo inglese spera di aver trovato la maniera per lasciare discretamente aperta una porta all'iniziativa francese per una conferenza. Il *Daily Telegraph* informa che la nota sarà consegnata a Parigi entro la corrente settimana. Tra le risoluzioni poste allo studio, vi sarebbe anche quella del rimborso dei debiti mediante delle annualità scomponibili in due parti, una fissa e predeterminata e l'altra di ammontare variabile in proporzione dei pagamenti tedeschi agli Alleati. La discussione tra i competenti continua sul valore della quota Dawes capitalizzata e spettante all'Inghilterra. Sembra che a Parigi essa si valuti nella cifra di 400 milioni di sterline, mentre a Londra il valore attuale di quel credito britannico sarebbe calcolato in soli 300 milioni di sterline, così che sarebbe maggiore di ben 100 milioni la differenza che, secondo la tesi Churchill, gli Alleati dovrebbero colmare tra questa cifra e quella rappresentante il debito inglese verso l'America.

La riunione del Consiglio dei ministri di domani è anche dedicata ad esaminare certi aspetti della sicurezza europea che sono stati esaminati dal Comitato di difesa imperiale.

Le sorti del protocollo di Ginevra

Negli ultimi giorni si segnalano a Londra delle pressioni francesi per salvare il protocollo di Ginevra dal completo abbandono e per conoscere quali modificazioni il Governo inglese ritiene possibili per rendere vitale quel documento. Londra non è ancora preparata per dare alcuna risposta, e vi è chi crede che non sia possibile un responso entro il 1925, poichè è nell'interesse inglese che la discussione si trascini quanto più a lungo è possibile onde si maturi nelle coscienze dei popoli europei ed extra europei interessati.

Vedremo probabilmente riaprire il protocollo i naltra forma nel 1926. Nel frattempo il Governo inglese avrà molto da fare per concretare la forma di difesa del proprio atteggiamento di fronte alla lega delle Nazioni per riguadagnare la scossa fiducia dei domini e accellerare verso la maturazione i problemi come la conferenza del disarmo e i debiti di guerra.

L'ultimo argomento importante del Consiglio dei ministri di domani è la riduzione delle spese statali. In questo campo una importante dibattito si svolge tra il ministro dell'Istruzione e i suoi colleghi, pro e contro l'aumento delle spese per l'istruzione pubblica. Lord Percy ha un programma di espansione che graverebbe sull'erario; ma poichè la stampa conservatrice riconosce che l'Inghilterra spende oggi per l'istruzione pubblica più di qualunque altra nazione in Europa è nata una campagna di carattere insolito contro le ulteriori spese per la scuola e l'insegnamento che denota i mutamenti profondi sociali ed economici sopravvenuti in questo ultimo tempo in Inghilterra.

Un patto d'alleanza stretto a Roma

fra organizzazioni italiane dell'America

ROMA, 27

I capi di due grandi organizzazioni che riuniscono attorno a se un milione di italiani emigrati nelle due Americhe, hanno stretto in Roma un patto di alleanza, ed hanno diramato in proposito il comunicato che segue:

«Sulla tomba del Milite Ignoto si incontravano gli emigrati nelle due Americhe e, riconoscendosi nella comunanza di origine e di fede, consacravano un patto. Fedeli alla rispettiva Patria di adozione alla quale hanno dato con la genialità e con la lealtà della stirpe quanto di meglio potevano di opere e di pensiero, si proponevano unirsi per tener viva la fiamma che è stata ed è elemento essenziale di civiltà nel mondo. Per tal via si propongono di facilitare la diffusione della lingua e della cultura italiana, di promuovere scambi culturali e commerciali fra le due Americhe, di meglio tutelare gli interessi degli emigrati nei due continenti rispetto all'Italia, di contribuire alla rinascita spirituale ed al risveglio commerciale ed industriale della Patria di origine.

Il patto, indipendente da opinioni e da partiti politici, è stato sottoscritto dal cav. Giovanni di Silvestro, per l'Ordine Figli d'Italia nell'America del Nord e dal sig. Adone Vendemmiati, per la Federazione generale delle società italiane nella Repubblica Argentina, con riserva dell'approvazione delle due grandi organizzazioni. Primo atto di questa intesa bene auspicata, sarà quello di portare ai fratelli delle due Americhe la assicurazione che l'Italia gode un'invidiabile tranquillità e non desidera di meglio che di essere lasciata lavorare in pace al coperto di immeritate denigrazioni».

Le esportazioni c.-s. verso la Rumenia. L'esportazione czeco-slovacca verso la Rumenia ha subito l'anno scorso un costante aumento, a tal punto che il totale a fine ottobre si elevava a 691.624.000 k. c.-s., il che rappresenta uno sbilancio in più di 286 milioni di k. c.-s. in confronto alle totali esportazioni k. c.-s. nel periodo di 12 mesi del 1923. Dei prodotti esportati, 209 milioni si riferiscono a cotonerie; 97 ferramenta, 92 milioni macchinario, lanerie 89 milioni, mezzi di trasporto 61 milioni. Invece le importadioni dalla Rumenia, che nel 1923 ammontarono a 185 milioni, si sono elevate, nel periodo dei primi 10 mesi del 1924, a 368 milioni, dei quali 186 si riferiscono a bestiame e 169 a cereali.

Il dibattito sul Vaticano e la Russia

alla Camera francese

PARIGI, 27

La Camera ha discusso anche oggi sulla questione dell'Ambasciata presso il Vaticano. Paul Simon continuò il discorso iniziato ieri, esaminando le ripercussioni che la soppressione potrebbe avere sull'atteggiamento nei riguardi della Francia da parte delle nazioni in cui esiste un partito cattolico organizzato. L'oratore esamina la posizione dei vari partiti cattolici in Europa, ed afferma che in Italia i cattolici, tanto presso i partigiani di Mussolini che presso i suoi avversari, hanno una situazione dominante. Lo stesso avviene in Ispagna.

Avendo poi Simon ricordato le misure prese contro le congregazioni, Herriot dice di non essere stato il solo ad occuparsene. «Da sette od otto mesi pertanto — aggiunge il Presidente del Consiglio — noi assistiamo ad una campagna inaudita di ingiurie e di violenze contro la quale io protesto in nome della Repubblica».

Simon giunge finalmente al termine del suo discorso, dicendo che l'Ambasciata era il segnacolo della pacificazione tra i due poteri. Sopprimerla, opponendo la Repubblica alla Chiesa, significa provocare nel paese i più spiacevoli avvenimenti.

Un abate in difesa del Vaticano

Segue alla tribuna l'abate Bergey, che difende naturalmente l'Ambasciata e mostra come la coscienza laica e repubblicana si concili perfettamente col mantenimento di questa. Qualche deputato parlando di Briand ha detto: «Quando il diavolo diventa vecchio, si fa eremita». No, Briand non è il diavolo; è altrettanto seducente come lui, ma è un buon diavolo. Egli ha dichiarato che il suo avvenire era dietro di lui. In simili casi basta fare un mezzo giro per ritrovarlo davanti a sè.

Terminata l'ilarità della Camera, suscitata da queste battute dell'oratore, l'abate Bergey dice che il problema in discussione è il seguente: Dal punto di vista interno, la questione dell'Ambasciata è legata così intimamente come si pretende con quella della laicità? E' illogico e pericoloso abbinare dei problemi speciali a quello che riguarda l'Ambasciata presso il Vaticano. Egli domanda se l'Ambasciata è necessaria o no per difendere gli interessi francesi, e ricorda che le lotte religiose sono cominciate dal giorno in cui Herriot ha pronunciato le sue dichiarazioni ministeriali. Il Capo del Governo non lo comprende: forse che i francesi non hanno più lo stesso vocabolario, come sembra risultare dalle scomuniche pronunciate da certi repubblicani contro altri repubblicani? Repubblica, democrazia, difesa religiosa, sono altrettante parole che, a suo giudizio, bisognerebbe definire prima di discutere.

Egli teme che con la scomparsa dell'Ambasciata e della nunziatura, i cattolici si trovino di fronte al Governo, e che debbano avvenire degli spiacevoli incidenti. L'abate Bergey è partigiano della separazione tra il potere spirituale e temporale, ma segnala che in pratica questa separazione assoluta è difficilmente realizzabile, e perciò stima opportuno mantenere i rapporti tra i due poteri.

Critica socialista del regime soviettista

Si passa quindi a discutere la questione delle relazioni col Governo dei Soviet. Il primo oratore, Espinasse, premesso che i socialisti combatteranno sempre il comunismo, si dice partigiano delle relazioni con Mosca; condanna la propaganda esercitata all'estero dai Soviet; rileva che la Francia nei riguardi della Russia non ha mai avuto politica coerente, ciò che ha finito per compromettere gli interessi di coloro che le hanno prestato del denaro. Contrappone ai principii del bolscevismo quelli del socialismo. Considera la rivoluzione russa come una rivoluzione di contadini; enumera le rovine, la disorganizzazione, la miseria che essa ha provocato in quel grande paese.

Vivamente applaudito dalle sinistre e vivacemente interrotto dai deputati comunisti. Espinasse dice che i dirigenti comunisti si sforzano di mascherare la loro incapacità e le loro colpe con la critica contro i socialisti. I bolscevichi — egli dice — dopo aver distrutto il credito, non lo possono più ristabilire: è la causa dello sprofondamento economico della Russia. Dei tentativi sono stati fatti dal Governo russo per trovare dei capitali per la sua industria: fu una semplice chimera. Si presenta laggiù come socialismo ciò che non è che capitalismo.

Espinasse, interrotto da grida di «Viva la rivoluzione russa» partite dal gruppo comunista, e dalle proteste che si sollevano dagli altri banchi, può infine riprendere, affermando che con la rivoluzione i bolscevichi hanno ricondotto il loro paese ad una organizzazione che li mette sotto il capitalismo. Constata che i rappresentanti della Francia saranno soli di fronte ai dirigenti russi per trattare la questione dei debiti e della ricostruzione economica, e chiede a Herriot quali sieno le sue intenzioni. Esamina come può stabilirsi il regime delle concessioni in Russia, e richiama tutta l'attenzione su questo problema, in ragione dell'intenso bisogno di capitali che ha la Russia.

All'estrema sinistra socialisti e comunisti si scambiano violente apostrofi. Cachin e Renaudel si sfidano coi gesti.

Espinasse rende omaggio alla Società delle Nazioni, la quale secondo lui, è la sola che abbia sufficiente autorità per imporre, in compenso dell'aiuto internazionale, le condizioni di organizzazione che devono essere ottenute dalla Russia. Rivolge un appello ai boscevichi perchè essi accettino questa soluzione e non impongano nuove delusioni al loro paese.

L'oratore vivamente acclamato su gran numero di banchi, conclude la sua orazione, augurandosi che l'organizzazione della pace sia veramente raggiunta e che la Francia, come sempre, vi abbia la sua larga parte. Il dibattito continuerà domani.

Ripulsa americana alla Francia

PARIGI, 27

Sull'intricatissima questione dei debiti, sono imminenti le dichiarazioni di Herriot alla Camera. Da fonte francese si apprende che il Governo difficilmente potrebbe andare oltre la linea segnata dal memoriale Clementel. Il Governo americano respinge il piano di pagamento francese disteso su 90 anni con un interesse progressivo a condizione che i pagamenti francesi avvengano in una certa misura subordinati ai versamenti della Germania. Washington non riconosce questa offerta nemmeno come base soddisfacente per l'apertura dei negoziati, non solo, ma ha esercitato sui banchieri americani tali influenze da far sospendere tutti i negoziati tendenti ad ottenere dei prestiti fatti alle municipalità, alle colonie, alle compagnie ferroviarie ed alle compagnie di navigazione francese. I rapporti franco-americani sembrano così in un vero e proprio stato di tensione

Il movimento ascensionale dell'Italia
constatato dal "Re del cotone,,

ROMA, 27

E' a Roma da qualche giorno il signor William Claytan, il re del cotone americano. Avvicinato da un giornalista il signor Claytan si è espresso in modo molto lusinghiero per l'Italia ed il Capo del Governo.

«Sono stato varie volte in Italia — ha detto il signor Claytan. — L'ultima volta nel 1920. Allora non venni a Roma, ma mi fermai a Milano; ne avevo abbastanza: scioperi e disorganizzazione dovunque, vi era una paurosa ondata di rivolta. Io personalmente non ebbi molta sfiducia nelle sorti dell'Italia e gli stessi italiani non avranno preso troppo seriamente la gravità del momento. Ma gli stranieri, credetemelo, giudicavano molto diversamente le cose italiane. Con la noia degli scioperi, gli alberghi vuoti, e personalmente a me la brutta avventura di dover interrompere il passaggio della frontiera svizzera per uno sciopero ferroviario, non erano cose che potevano invogliare a restare in Italia».

Mister Clayton quindi sorride: «Ma ora che differenza! Ora si sente che si respira, che si lavora, che si produce, che si progredisce. Dicono i maligni che gli italiani parlino a preferenza di operare. E' un'opinione assurda. Io con i miei occhi di competente, posso apprezzare il vostro progresso e da una semplice visita in qualche vostra casa di tessitura ho constatato come si lavora con amore e come si adottano i nuovi sistemi per il miglioramento del prodotto. Forse si potrebbe fare anche di più, ma è bene contentarsi di come stanno le cose. Voi siete stati toccati da un colpo di bacchetta magica. Ecco perchè noi abbiamo ammirazione sconfinata e fede illimitata in Mussolini, uomo che secondo noialtri americani, gente pratica di affari, ha compiuto un'opera che è più che umana.

E' naturale quindi che l'on. Mussolini rappresenti agli occhi nostri il salvatore dell'Italia, e tenuto conto del compito storico e sociale che l'Italia assolve in Europa, anche il salvatore dell'Europa. Noi amiamo la libertà, ma amiamo anche l'ordine ed il lavoro, e per questa ragione essenziale ammiriamo Mussolini, il quale ha dato all'Italia la pace e la prosperità che nel 1920, visitando l'Italia, non avrei mai sognato. Naturalmente, siatene più che sicuri, io porterò in America al mio ritorno l'espressione di questa mia visione magnifica di un'Italia operosa, grande, tranquilla e prospera».

Le onoranze di Torino al Sovrano
nel suo 25. anno di regno

TORINO, 27

Convocati dal barone La Via, commissario prefettizio, convennero nella maggiore sala edl Consiglio comunale i più insigni cittadini torinesi per discutere sulla forma che dovranno assumere le onoranze al Sovrano nella ricorrenza del giubileo. Il barone La Via ha detto tra l'altro: «L'organizzazione comunale ritiene che un atto di alta filantropia e di utilità sociale rivolta alle classi disagiate e specialmente all'infanzia bisognosa di cure, verso la quale i nostri Sovrani si mostrarono sempre solleciti e benevoli, abbia a riuscire particolarmente accetta a Sua Maestà. Perciò il Comune di Torino propone di dare alla Colonia marina istituita in occasione delle nozze d'argento dei Sovrani una grandiosa sede in riva al mare, dove i nostri bambini possano ritemprare la salute. Questa sarà una manifestazione certo gradita ai Sovrani.» Presero quindi la parola altre personalità ed infine, tra entusiastici applausi, venne votato un ordine del giorno col quale l'assemblea costituisce un comitato generale e demanda al barone La Via la costituzione del comitato esecutivo organizzatore.

Il convegno dei mutilati
del Friuli e Venezia Giulia

UDINE, 27

Domenica 1.o febbraio, nel Teatro Sociale Ristori, a Cividale, alle 11, inizierà i lavori il congresso regionale dei mutilati ed invalidi di guerra del Friuli e della Giulia; oltre novanta sezioni saranno ospiti di Cividale.

Per l'occasione è stato pubblicato un manifesto, nel quale tra l'altro è detto: «Cividalesi! Esponete i colori della Patria, l'ospitalità ben conosciuta della prima città di guerra accoglierà con fraterno amore l'esempio vivente della generosità e dell'eroismo del nostro Friuli e della Venezia Giulia. I donatori, riserva inesauribile di patriottismo e di dedizione, rivivranno i giorni delle epiche gesta e sentiranno tutta l'immensa gioia di aver dato parte di se stessi per la piccola e per la grande Patria. Cittadini, imbandierate le vostre finestre; la vecchia «Forum Julii» è ben degna degli ospiti graditi. Viva l'Italia di Vittorio Veneto.»

I provvedimenti del Governo
per la provincia di Zara

ROMA, 27

E' noto come il Governo nazionale, allo scopo di assicurare alla provincia di Zara i mezzi necessari per raggiungere un assetto stabile e rispondere alle necessità di quelle patriottiche popolazioni, con R. decreto legge 9 novembre 1924 n. 1958, ha disposto l'assunzione a carico del bilancio dello Stato della spesa occorrente per integrare i bilanci sia dell'amministrazione provinciale sia dei comuni di Zara e Lagosta per gli anni dal 1924 al 1929. In conseguenza di siffatto benefico provvedimento, il Ministero dell'Interno, con decreto del 4 corrente, ha approvato i bilanci degli enti medesimi assegnando agli stessi la somma complessiva di lire 1.000.000 ripartita come appresso: per la provincia di Zara lire 120.000, per il comune di Zara lire 820.000, per il comune di Lagosta lire 60.000.

I funerali del sen. De Larderel

LIVORNO, 27

Nel pomeriggio, sono state rese solenni onoranze funebri al sen. conte Florestano De Larderel.

Il feretro è stato seguito da una grande folla di cittadini, dalle autorità municipali, dal prefetto, dalla Deputazione provinciale, dal sindaco del comune di Pomoaranci, dalle autorità militari, da riparti di Fanteria e Marina, dalla Milizia, nonchè da una rappresentanza degli ufficiali di terra e di mare, dalle scuole ed associazioni patriottiche, dalle Opere pie, ecc. Per espressa volontà del defunto, seguivano la salma tutti i congiunti.

Il corteo, sfilato tra due fitte ale di popolo riverente, dopo le esequie, ha proseguito per San Matteo dove la salma è stata tumulata nella cappella gentilizia della famiglia De Larderel.

Un increscioso incidente

Mentre si svolgevano i funerali, improvvisamente veniva colto da alienazione mentale l'illustre batteriologo e igienista comm. Ivo Bandi, attuale direttore dell'Istituto sieroterapico di Napoli, il quale si era recato a Livorno per assistere alla cerimonia funebre. [illegible] Bandi è stato immediatamente [illegible] questore [illegible]

Il terrorista ungherese Kmety
si è rifugiato a Milano?

MILANO, 27

Un giornale del mattino ha pubblicato l'interessante informazione giuntagli dal suo corrispondente viennese della presenza a Milano dell'ex tenente ungherese Kmetty, ricercato attivamente alla polizia di Budapest per imprese di carattere delittuoso svolte in Ungheria nel «periodo bianco», di carattere politico ed anche non politico.

Lo Kmetty, dicono sempre le corrispondenze di Vienna, è altresì implicato nei delitti attribuiti al tenente della gendarmeria Lederer, del quale le cronache si sono occupate per la feroce soppressione dell'amante della moglie, da lui e da lei lungamente sfruttato. Secondo il corrispondente dell'agenzia *Ullstein* da Budapest, lo Kmetty si trova in Italia già da molto tempo e precisamente a Milano. Una rapida inchiesta nella nostra città ci ha permesso di raccogliere qualche altra informazione in proposito. Anzitutto non si tratta di Kmetty ma di Kmety. La rettifica ortografica ha la sua importanza in primo luogo perchè essa viene a modificare sensibilmente la pronuncia del nome e poi perchè dissipa ogni equivoco tra il delinquente in questione ed il prof. Carlo Kmetty, l'illustre docente dell'Università di Budapest. Il terrorista Carlo Kmety era ufficiale di un distaccamento di terroristi bianchi, che dall'hotel «Vienna» della capitale ungherese diresse la sua azione contemporaneamente ad altre bande della stessa risma nell'incerto periodo seguito alla caduta del regime bolscevico. Il tenente Kmety ed i suoi uomini svolsero allora una attività che in periodo normale non sarebbe stata certamente approvata dalla maggioranza dei cittadini, tanto che al ristabilirsi dell'ordine il comandante del distaccamento dovette rifugiarsi all'estero.

Quanto alla sua presenza a Milano, il consolato ungherese, interrogato, nulla sa, nè ha ricevuto in proposito alcuna comunicazione ufficiale. Certo lo Kmety anche se dimora a Milano non ha nessun interesse a farsi segnalare dagli organi consolari e si mantiene nascosto sotto falso nome.

Kerenski, riconciliato col governo dei Soviet
ritorna in Russia?

VARSAVIA, 27

I giornali di Praga e alcuni giornali di Berlino e di Vienna — fra i quali la *Zeit* — recano la strabiliante notizia che l'ex ministro russo, Alessio Kerenski il quale nel 1917 ha dovuto rinunziare al potere in seguito al trionfo del bolscevismo ed esiliare all'estero, si è in questi giorni riconciliato col Governo dei Soviet, i quali gli avrebbero offerto un posto preminente, purchè ritorni in patria. Qualche giornale dice che egli sarebbe già partito per Mosca.

Benchè qui non si ignori che Alessio Kerenski già da tempo faceva vedere di avere mutato opinione in riguardo al bolscevismo e si sapeva che fra lui e l'ambasciatore russo a Parigi correvano delle trattative per trovare possibilmente un accordo fra i Soviet e i profughi russi meno pronunciati, tuttavia la notizia del suo ritorno in Russia è considerata o esagerata o prematura.

Dimostrazioni a Zagabria dopo un discorso di Trumbic
un conflitto con le guardie e i gendarmi

ZAGABRIA, 27

Dopo un comizio elettorale, tenuto qui dall'ex ministro dott. Trumbic, che fece un attacco a fondo contro il Governo, il pubblico, percorrendo le vie della città, inscenò una dimostrazione al grido di «Viva Radic!». I poliziotti e gli «oriunasi» (fascisti jugoslavi) tentarono di disperdere i dimostranti e nella «Jurisiceva Ulica» la dimostrazione degenerò in un conflitto fra radiciani da una parte e «oriunasi» e guardie dall'altra. Molti sono i feriti. Il pittore decorativo Antonio Ciobic, fu portato all'ospedale in grave stato. Le guardie e i gendarmi riuscirono più tardi a stabilire l'ordine. Per tema che i dimostranti tentassero delle dimostrazioni di simpatia dinanzi alla caserma della «Vlaska Ulica», ove sono presentemente internati i radiciani Macek e compagni e che qualche gruppo di esaltati avesse intenzione di dare l'assalto alla caserma, la via fu chiusa da un forte cordone di guardie. Anche l'edificio del Tribunale, ove è rinchiuso Radic, era custodito da guardie e gendarmi.

Un ex deputato tedesco in Jugoslavia aggredito
e percosso a sangue

BELGRADO, 27

Domenica nel pomeriggio l'ex deputato tedesco alla Skupstina, dott. Stefano Kraft, si recò col suo automobile da Novi Sad nella borgata di Novi Sinjaz. Lo accompagnava il candidato del partito tedesco nelle nuove elezioni, dott. Grassel e il prof. Perz. Il loro viaggio era fatto a scopo elettorale. Arrivati dinanzi alla casa del Comune sono stati improvvisamente aggrediti da un gruppo di fanatici affiliati alla «Srnao» (fascisti serbi). Il dott. Kraft rimase gravemente ferito alla testa; gli altri due riportarono ferite meno gravi. Il Kraft dovette essere trasportato all'ospedale.

L'ex deputato tedesco, dott. Täubel, in seguito a questo fatto, ha spiccato un telegramma di protesta al Ministero degli affari interni e il Ministero si è affrettato di telegrafare alle autorità di Novi Sad, ordinando una severa inchiesta.

Verso una ricostruzione del gabinetto czeco-slovacco

PRAGA, 27

Il Presidente dei ministri Svehla è partito per le regioni del Sud. Lo sostituisce, sino al suo ritorno, il ministro delle Ferrovie Stribrny. Per quell'epoca si preannunzia una ricostruzione del Gabinetto. Si dice che il ministro delle Finanze Becke verrebbe sostituito dal ministro del Commercio Novak. Il portafoglio del Ministero dell'Istruzione verrebbe affidato al dott. Markovic.

La distruzione di un intero villaggio bulgaro

BELGRADO, 27

I giornali di Belgrado ricevono da Sofia che il ministro degli Affari Interni, Rusceff, ha dato ordine alle truppe d'incendiare e poi smantellare a cannonate i muri delle case del villaggio di Lozizze del distretto di Nocopoli e ciò per punire gli abitanti di quel villaggio, che avevano inviato una preghiera all'ambasciata inglese a Sofia perchè il loro luogo fosse occupato dagli inglesi, o per lo meno fosse posto sotto il protettorato francese.

Diamo la notizia, per quanto strana, lasciando tutta la responsabilità ai giornali di Belgrado.

Il processo "Avanti!,,-avv. Bonavita

MILANO, 27

Nella causa di diffamazione intentata dall'*Avanti!* contro l'avv. Bonavita e l'ex gerente responsabile del *Popolo d'Italia*, il P. M. ha chiesto dieci mesi di reclusione e 800 lire di multa per ciascuno. Il processo continuerà domani.

Tre proiettili da cannone
nel gabinetto di una biblioteca

ROMA, 27

Stamane, un fattorino della Biblioteca Vittorio Emanuele II, ha rinvenuto in un gabinetto di decenza attiguo alla biblioteca stessa, un involto contenente tre proiettili da cannone di piccolo calibro, uno dei quali carico.

L'involto è stato sequestrato dalla polizia ed i proiettili sono stati inviati alla Direzione di Artiglieria.

Una lettera inedita di Wagner
La dedica del "Tannhauser,, al granduca di Weimar

BERLINO, gennaio

La *Deutsche Rundschau* pubblica alcune lettere inedite di Riccardo Wagner al granduca Carlo Alessandro di Weimar, principe artista, che insieme con la consorte Sofia fondò l'Archivio Schiller-Goethe e che molto si curò del trionfo della musica wagneriana. Una di queste lettere è datata da Zurigo, 7 agosto 1849, e dice:

«Altezza Reale!

«Allorchè, dopo di avere nella mia miseria d'artista faticato invano all'estero, potei finalmente — sono oramai sette anni — ritornare dalla Francia nella mia patria sassone, vidi per la prima volta la Wartburg e quella vista mi fece tale impressione meravigliosa che la figura di Tannhäuser, la quale già mi agitava la fantasia, prese all'improvviso consistenza su quello stesso suolo della Wartburg. Il più caro frutto della patria riconquistata fu pertanto questo «Tannhäuser alla Wartburg». Ma il suo fiore crebbe da me in un mondo che mi colpiva ruvidamente, dolorosamente; presto credetti di accorgermi come la pesante atmosfera delle nostre città incivilite sino alla imbecillità dovesse essere purificata da altri e più chiari elementi di quelli che non fosse la nobile arte divenuta inintelligibile e ciò perchè questa potesse avere la necessaria gioia di vivere. Una bufera mi strappò nuovamente alla patria; con quale rapimento non doveva cadermi allora dinanzi allo sguardo, mentre partivo, questa Wartburg, e con quale rapimento il mio orecchio non doveva udire i suoni del mio «Tannhäuser», oramai vivi, quasi un addio dell'ultimo luogo patrio ove mi ero riposato. Sì, quei suoni avevano trovato la sua patria; non nella grande patria tedesca; ma in una parte nobile del suolo patrio: pochi, ma fedeli amici, mi gridarono nel nome del mio «Tannhäuser»: «Ci ricordiamo di te».

«Ho lasciato a casa, come un orfano, questo mio beniamino «Tannhäuser». I padrini sogliono, quando il padre muore, curarsi in vece sua del bambino. Io ho battezzato il mio senza testimoni; non ho invocato patroni al mio perchè lo proteggessero, non per orgoglio, ma per pensosa timidezza. Ma il mio amore patrio mi impone ora di provvedere all'orfano, tanto più che so di avere trovato un nobile amico che non gli negherà il patrocinio invocato.

«Prego pertanto Vostra Altezza Reale di rappresentarmi al suo confronto. Benchè egli abbia visto la luce da qualche tempo, è appena svezzato, e non può fare a meno delle cure paterne, che vorrei affidare al Suo affetto. Permetta quindi che lo faccia battezzare ora nel Suo nome e conceda ciò che chiedo rispettosamente e devotamente a Vostra Altezza: di poterle consacrare «Tannhäuser».

«Vorrei dimostrare a tutto il mondo che non potevo trovare per il mio bimbo abbandonato padre migliore di quel principe cortese e nobile che proprio ora non vorrà certo mancare, se non fosse che per amore del bambino, di perorare la causa del padre osteggiato».

«Con vera ammirazione e con profondissima devozione, sono di Vostra Altezza Reale devotissimo servitore *Riccardo Wagner*».

La crisi nel teatro lirico tedesco
Dall'opera all'operetta!

BERLINO, 27

Il noto teatro di opera costruito a Berlino dopo la guerra, la «Gross-Volks-Oper», ha definitivamente chiuso i battenti in seguito alla crisi finanziaria. L'avvenimento porta un colpo gravissimo alla cultura musicale della capitale tedesca. Negli ultimi tempi vi avevano cantato vari artisti italiani, tra cui il comm. Zenatello, le soprano Gay e Salvatini e il comm. Ricci. La città dovrà provvedere dal 31 gennaio al pagamento di 78.000 gold-mark mensili per indennità alle varie categorie di persone licenziate. Da domani, il teatro comincia gli spettacoli di operetta.

La Regina e la principessa Mafalda a Pinerolo
per una simpatica festa famigliare

TORINO, 27

Nel massimo incognito, la Regina Elena e la principessa Mafalda sono giunte stamane a Torino col diretto di Roma. La Regina e la principessa si recarono a Pinerolo presso la principessa Jolanda. A Pinerolo, quest'oggi, è stato festeggiato il primo compleanno della piccola Maria Adelaide.

Jovo Ciaruga sarà fra breve giustiziato

ZAGABRIA, 27

Comunicano da Osijek, che il Tribunale di Vukovar ha ricevuto un ordine telegrafico dal Senato di Zagabria, perchè sciolga dai suoi doveri il sottufficiale Dan Drakulic e lo invii tosto ad occupare il suo nuovo posto di carceriere presso il Tribunale di Osijek. Questo ordine urgente viene posto in relazione con la prossima esecuzione di uno dei membri della banda brigantesca di Jovo Ciaruga. Poichè i compagni di Ciaruga avrebbero, a quanto si dice, ottenuta la grazia sovrana, si suppone che destinato a salire il patibolo sarà appunto Jovo Ciaruga.

In Svizzera nevica

ZURIGO, 27

La Svizzera si copre finalmente di neve. Questa notte e nella mattina, una buona nevicata ha disteso uno strato da cinque a sette centimetri nella Svizzera settentrionale e centrale e nella regione di Giura. La prima nevicata ha costituito un avvenimento perchè essa viene ad allontanare, se il fenomeno non resterà isolato, la grave minaccia incombente sull'agricoltura e l'industria idroelettrica.

Un triestino truffato alla stazione di Milano
Un biglietto d'ingresso alla stazione anzichè per Trieste

MILANO, 27

Il falegname Antonio Ballico fu Angelo, di 46 anni, da Trieste, volendo ritornare nella sua città dopo una brevissima permanenza a Milano, si trovava alla stazione centrale imbarazzato nella scelta dello sportello dal quale provvedersi del biglietto. In suo soccorso venne un premuroso giovanotto dall'apparenza insinuante che, fattosi consegnare l'importo, si diresse verso uno degli sportelli. Poco dopo, il giovanotto gli porgeva un talloncino e se ne andava ricevendo infiniti ringraziamenti dal Ballico che entrato in stazione salì nello scompartimento del treno che doveva condurlo a Trieste. Ma quando giunse il controllore il Ballico comprese di essere stato truffato. L'ignoto e gentile soccorritore gli aveva consegnato un semplice biglietto di entrata in stazione, intascando l'importo.

2 operai italiani uccisi e 2 feriti
in un infortunio sul lavoro

NIZZA, 27

Presso Clan, dove si stanno facendo lavori per l'arginamento del Tinée, una mina ha ucciso due operai italiani tali Giuseppe Bernardi e Goffredo Bonamico e due altri operai, anch'essi di origine italiana, sono rimasti gravamente feriti, e precisamente tali Domenico Moretti e Achille Ballerini.

Un processo contro tre capitani
imputati di prevaricazione e diserzione

FIRENZE, 27

Stamane, dinanzi al tribunale militare, dopo una lunga serie di rinvii, è cominciato il processo contro i capitani Giuseppe Dini e Lamberto Papalini, detenuti e Michele Bracco, latitante, imputati di prevaricazione, diserzione e reati minori. Il tribunale ha ordinato lo stralcio della causa contro il capitano Bracco, il quale, secondo quanto si dice, si costituirà prossimamente. Il Dini, nel suo interrogatorio, ha ammessa la prevaricazione per le 200.000 lire ed ha negato le imputazionii minori. Alle 13 l'udienza è stata sospesa e rinviata alle 15. Nel pomeriggio è continuato l'interrogatorio del capitano Dini.

Il tentato suicidio di un meccanico disoccupato

MILANO, 27

Alcuni cittadini che transitavano oggi verso le 17 per via San Marco, videro un uomo dimessamente vestito, che, scavalcando il parapetto del ponte, si buttò a capofitto nel Tombone. Soccorso e trasportato all'ospedale, il disgraziato versa in condizioni gravissime. Si tratta del meccanico Luigi Menatei, disoccupato.

Comunista che per impedire una perquisizione
spara su di un maresciallo dei Carabinieri

NOVARA, 27

Il maresciallo dei carabinieri della stazione di Borgo Ticino si recava ieri sera nel comune di Comignaga per compiere una perquisizione nella casa del comunista G. B. Giacometti, di 30 anni, che accoglieva il funzionario a mano armata di rivoltella, sparandogli contro un colpo che ferì il maresciallo alla mano. Il funzionario si avventò addosso al Giacometti per disarmarlo. Ne seguì una colluttazione, durante la quale il feritore rimaneva a sua volta ferito. Ricoverato all'ospedale è piantonato perchè contro di lui è stata elevata accusa per mancato omicidio.

Incidente tra fascisti ad Alessandria

ALESSANDRIA, 27

Il tenente Aldo Marassi, vice segretario della Federazione sindacale fascista, è stato affrontato questa sera da tre fascisti seguaci dell'on. Torre, che, dopo avergli chiesto spiegazioni su un articolo polemico del Marassi, lo schiaffeggiarono e colpirono con pugni. Il Marassi reagì a sua volta e quindi si recò in Questura a denunziare il fatto. Recatosi all'ospedale, egli è stato dichiarato guaribile in 12 giorni. L'increscioso incidente non ha vauto finora altre spiacevoli conseguenze. Esso si ricollega con le note vicende della crisi fascista in provincia.

Recrudescenza di delitti in Sardegna
Altri due pastori uccisi

CAGLIARI, 27

La impressionante recrudescenza dei delitti in Sardegna, culminata nella strage di Jerzu, non accenna ad esaurirsi. Giunge infatti notizia di un altro delitto commesso in territorio di Pruli, località Vittoria. Il pastore Francesco Marogni di Severino, di 58 anni, è stato ucciso a colpi di arma da fuoco. Dalle prime indagini si è accertato che il Marogni aveva litigato per ragioni di interesse con un altro pastore, tale Severino Melis. Dalle indagini è risultata la colpevolezza del Melis che è stato arrestato.

La cronaca sarda ha ancora da registrare un altro delitto. A distanza di tre ore da Villasalto, in aperta campagna, è stato rinvenuto ucciso il pastore Marcello Usai. Le prime indagini fanno credere si tratti di delitto.

Tre militi della "Croce Verde,, di Como
vittime del dovere

COMO, 27

All'Istituto antirabbico di Milano, moriva qualche giorno fa uno «chauffeur» abitante nella nostra città, che era stato morsicato due mesi prima da un cane idrofobo. Solamente ora si è venuto a sapere che durante il tragitto in automobile da Como a Milano, l'ammalato, che era accompagnato da quattro militi della «Croce Verde», durante una crisi del terribile male, graffiava tre dei militi stessi, tentando anche di morderli. I tre disgraziati, ricoverati all'istituto antirabbico, furono sottoposti all'esame del sangue che dette purtroppo esito positivo, di modo che essi saranno costretti a sottostare a cure speciali.

Il presunto assassino di Bianca Carlieri
internato in manicomio

ROMA, 27

La sezione d'accusa ha disposto oggi per la scarcerazione del noto Francesco Imbardelli, arrestato quale presunto autore dell'orribile delitto di cui rimase vittima la piccola Bianca Carlieri e ha disposto altresì per il suo internamento in un manicomio.

L'arresto di un individuo
ricercato da dieci Questure!

MILANO, 27

Una cattura importante è stata fatta da alcuni agenti di P. S. durante una battuta in via Anfiteatro. Essi hanno scoperto, seduto al tavolo di un'osteria, un notissimo pregiudicato da tempo inutilmente ricercato, e avvicinatolo, lo hanno invitato al commissariato vicino. L'arrestato è certo Guido Rizzotti, di anni 38, vigilato speciale, specialista in truffe all'americana, compiute nelle piazze delle città nei giorni di festa e di fiera. Ne ha commesse tante che era attualmente ricercato da ben dieci Questure del Regno alle quali erano state presentate denuncie da parte dei truffati; ma soprattutto lo ricercava la Questura di Verona che aveva destinato il Rizzotti al domicilio coatto. Egli sarà tradotto in quella città.

La tragedia d'amore di due ventiduenni
Lei morta, lui agonizzante

BOLOGNA, 27

A Sant'Agata Bolognese, in una casa di via Terraglia Ponente, ieri verso le 19, sono stati uditi due colpi di rivoltella. Ai primi accorsi si è presentato un tragico spettacolo: a terra, accanto al letto, giacevano, in una larga pozza di sangue, Renzo Scorzoni, di 22 anni, e Savina Fiorina, anche essa ventiduenne. Il giovane, da circa un anno congedato dal servizio militare, amoreggiava con la ragazza sua coinquilina; però i famigliari non avevano dato troppo peso alla relazione, sperando che tutto finisse con la partenza dello Scorzoni, che doveva recarsi prossimamente a Budrio per ragioni di lavoro. La giovane fu trovata morta ed il giovane agonizzante, entrambi per un colpo di rivoltella alla testa. I due non hanno lasciato alcuno scritto.

Chiassata di donne a Rovigno

ROVIGNO, 27

Al commissario prefettizio si presentarono ieri nel pomeriggio una trentina di popolane, chiedendo risposta ad un memoriale presentato giorni or sono dal Consorzio agrario distrettuale cooperativo per alleggerimento della tariffa del dazio e delle tasse. Poco soddisfatte della risposta ricevuta, esse improvvisarono, nell'andarsene, una dimostrazione alquanto chiassosa sotto le finestre del Municipio, al grido di «abbasso le tasse». Il Consorzio agrario sembra del tutto estraneo alla chiassata.

Il rimboschimento delle zone di guerra

GORIZIA, 27

Il presidente della Pro Montibus friulana dott. Biasutti, dovendosi chiudere il IV.o congresso forestale, proponeva che sorgessero piantagioni razionali di essenze forestali, sulla sommità dei colli e dei monti ove si svolsero fatti d'armi durante la guerra. Tutti i presenti plaudirono alla bella iniziativa e l'on. Miliani, presidente del congresso ebbe allora parole di alto elogio per la bella iniziativa, promettendo tutto l'appoggio.

Ora l'ispettore forestale di Gorizia, ing. Fasan, ha compilato un progetto esecutivo, il quale prevede il collocamento di ben 332.240 piantine forestali, di cui 206.240 nelle zone libere e 126.000 in zone «sacre».

Nelle zone libere gli impianti verranno eseguiti sulle vette, oppure immediatamente sotto le stesse, in modo da essere visibili a distanza da ogni lato. Si collocheranno essenze legnose adatte al luogo e al clima, ma diverse dalla circostante vegetazione, procurando di dare agli impianti anche una speciale configurazione. Nelle zone sacre (da mantenersi nello stato in cui le ha lasciate la guerra) gli impianti si limiteranno invece ad abbracciare una fascia all'orlo estremo delle zone medesime. In una riunione tenuta a suo tempo, alla quale parteciparono l'on. sen. Bombig, l'ispettore forestale ing. Villani, il gen. Romei, l'ispettore forestale capo prof. Hoffmann, furono fissati anche i tratti da rimboschire, curando che coincidessero coi campi di battaglia e che fossero visibili dagli abitati, dalle piazze, dalle strade ordinarie, nonchè da quelle ferroviarie. Vennero prescelti il Monte Santo a sud-est del convento, il monte S. Gabriele, la Panovizza, il Calvario, il S. Marco, il Rafut, il costone di Merna, il Basso Faiti, il Sabotino, il S. Michele, che circondano la nostra città.

L'ispettore forestale ing. Fasan è d'avviso che, quando col tempo saranno sviluppati i boschi sacri, costituiti tutti da essenze a foglie non cariche, formeranno un verde meraviglioso in onore degli eroi di tutta l'Italia caduti nell'ultima guerra e recheranno altresì una nota pittoresca sul nostro paesaggio.

Alla spesa per l'attuazione del progetto (piantagioni, indennizzi, costruzione di sentieri, riatto di sentieri esistenti specialmente sul Gabriele e sul Sabotino, costruzione di muri di cinta, taglio di male erbe, distruzione di insetti nocivi ecc.) sarà fatto fronte con contribuzioni nazionali.

La Pro Montibus è intenzionata di iniziare i lavori al più presto possibile perchè la bella proposta possa avere sollecitamente pratica attuazione. I boschi sacri sorgeranno su aree in parte di proprietà demaniale e in parte privata, ma è certo che nessuno ricuserà i propri terreni per il nobilissimo e illuminato scopo. Il padre guardiano del convento di Monte Santo, padre Serafino Snama, con nobilissima lettera, ha dato l'assenso per quanto riguarda i terreni di spettanza del Santuario.

Una corruttrice di minorenni condannata
a 11 mesi di carcere

GORIZIA, 23

Stamane al locale Tribunale penale si è svolto il processo contro certa Antonia Kessa, latitante, imputata del reato di lenocinio, di tratta di fanciulle minorenni, a norma del R. D. 1 gennaio 1923, di furto qualificato, per avere nell'anno 1923 in Gorizia, indotta la tredicenne Anita Wegner-Ciutich, figlia d'ignoti, da Vienna, già qui residente, a condurre vita innominabile, sottraendola dalla dimora paterna, e per avere rubato durante un'assenza, a Leopoldina Wagner, da Vienna, pure qui residente, madre adottiva della giovane Anita, vari oggetti d'oro, preziosi e altri oggetti di valore.

Il processo si è svolto a porte chiuse, data la natura dei reati, e in contumacia per l'assenza dell'imputata che è difesa d'ufficio dal valoroso avv. cav. Mario Sturani. Comparve la parte lesa, signora Leopoldina Wagner, che non si è però costituita parte civile. Presiedeva la Corte il cons. dott. Marassovich, giudici votanti dott. de Gironcoli e dott. Testa, P. M. avv. Battiggi.

Esperite le prove, ha la parola il P. M. il quale con una stringente requisitoria domanda la condanna dell'imputata a 30 mesi di carcere per tutti i capi d'imputazione ascrittile. L'avv. Mario Sturani, con bellissima eloquenza, sostiene l'insufficienza delle prove per quanto riguarda i reati di tratta di minorenni e di furto dimostrando con solide argomentazioni e con robusto ragionamento la mancanza degli estremi per il lenocinio.

Il Tribunale pronuncia quindi sentenza con cui condanna la imputata per lenocinio a 11 mesi di carcere e a 400 lire di multa, assolvendola per tutti gli altri reati.

Grave grassazione nel goriziano

GORIZIA, 27

Ieri sera, verso l'imbrunire, sulla strada fra Cozmani e Vipacco, è avvenuta una impressionante grassazione in danno di Giovanni Krazna, commerciante, da Budanje.

Il Krazna era intento a rincasare, portando con sè la somma di 700 lire in biglietti di banca e due milioni e centomila corone austriache che, dopo di aver acquistate per far fronte ad alcune commissioni nell'Austria tedesca, stava per depositare nella propria abitazione.

Giunto ad un punto della strada, in aperta campagna, fu avvicinato da tre individui sconosciuti, i quali, dopo averlo minacciato di morte se avesse osato gridare, gli ingiunsero di consegnare loro tutto il denaro che aveva seco.

Il Krazna, vivamente impressionato, non ebbe la forza di reagire e lasciò che quei ribaldi frugassero nelle sue vesti. Uno dei tre, scorto che ebbe la catena e l'orologio d'oro, glieli tolse comodamente, quindi, frugando nelle tasche, levò il portafoglio contenente la vistosa somma di denaro, dichiarandosi soddisfatto perfettamente della preda. Impossessatisi dei denari, del portafoglio e dell'orologio, i tre grassatori si allontanarono frettolosamente, dicendo al Krazna che poteva proseguire il suo cammino, non senza minacciarlo di morte se avesse osato di rivelare a qualcuno la rapina subita. Il povero uomo, ancora sotto la impressione avuta e col dolore di aver perduto tutto il denaro e l'orologio, proseguì il suo cammino fino alla prossima stazione dei carabinieri, dove giunto, denunciò la rapina subita.

Il comandante della stazione dei carabinieri, appreso il gravissimo fattaccio, fece partire tosto una pattuglia di carabinieri a perlustrare i dintorni dove la grassazione fu consumata, ma tutte le ricerche finora esperite per rintracciare i rapinatori rimasero vane.

Carabiniere ferito da uno sconosciuto
a Postumia

POSTUMIA, 27

Ieri sera, verso le 21.30, transitavano per un viale nei pressi della centrale elettrica due carabinieri in servizio di perlustrazione. Ad un tratto sbucò dall'oscurità un individuo dal fare sospetto. I due militi gli intimarono di fermarsi. Lo sconosciuto estrasse la rivoltella e sparò contro i carabinieri, colpendone uno all'avambraccio sinistro. I militi risposero con tre colpi di moschetto, che però andarono a vuoto. Lo sconosciuto era scomparso nella folta pineta, al di là del viale e finora non è stato rintracciato. Al carabiniere, portato alla clinica del dott. Cicero, fu riscontrata una ferita leggera.

A Berlino stamane, per la prima volta in questa stagione invernale, è caduta la neve sulla città.

Il yacht "Grillo,, vince a Buenos Aires

GENOVA, 27

Telegrafano da Buenos Aires che alle regate del Yacht Club Argentino per la classica coppa «Figueroa», parteciparono undici tra le migliori imbarcazioni. Ha vinto con magnifico stile il yacht «Grillo» pilotato dal suo proprietario Casere Gerolimich, da Lussinpiccolo, direttore della locale agenzia Cosulich. La vittoria è tanto più lusinghiera in quanto che il «Grillo» arrivò al traguardo con un vantaggio di sedici secondi e mezzo sul celere yacht «Monchette». E' da notare che il «Grillo» è stato fatto costruire dall'ex Re di Baviera ed ebbe notevoli trionfi nelle regate tenute a Trieste. Le cronache di giornali elogiano vivamente il Gerolimich per la brillante vittoria.

L'isola di Porto Alessandro del tutto scomparsa
per effetto di un terremoto sottomarino?

LISBONA, 27

Dell'isola di Porto Alessandro, la piccola colonia portoghese che è stata inghiottita dai flutti, non restano che pochi materiali galleggianti sull'acqua. L'isola, che si trovava a sud-est di Mossamedes nella colonia portoghese di Angola, è scomparsa completamente. Porto Alessandro era una piccola colonia prospera, la cui popolazione comprendeva alcune centinaia di coloni portoghesi e di indigeni, i quali vivevano di commercio. Si crede che non vi sia alcun sopravvissuto all'infuori di pochi marinai che si trovavano in mare al momento della catastrofe. Si ignora se nel porto vi fossero navi straniere. Si ritiene che la catastrofe sia dovuta ad un terremoto sottomarino.

COMUNICATI *)

Banco di Sicilia
DIREZIONE GENERALE

Il giorno 2 febbraio p. v. sarà aperta al pubblico nella città di Fiume, in via Garibaldi N. 8, una filiale del Banco.

LLOYD TRIESTINO

Il piroscafo
"CARNIA,,
noleggiato, partirà da Trieste il 14 febbraio p. v. in viaggio straordinario per **ALESSANDRIA**, ed assumerà carico per quella piazza.

D'ora innanzi tutti i piroscafi in linea **SORIA A** approderanno, in andata, fino a revoca, a **METELINO** per il quale scalo si assumerà carico.

Il primissimo piroscafo
"SUD,,
caricherà a Trieste per il 5 febbraio p. v. assumendo merce per **ALGERI, TANGERI, CADICE, CASABLANCA** e **LAS PALMAS** nonchè eventuali scali intermedi.

Per informazioni rivolgersi all'Agenzia della
S. A. DI ARMAMENTO «OCEANIA»
Via Mazzini 9 — Tel. 2088

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56

Oggi, alle 18: tappeto Mossul figurale, salotto inglese mogano, secretaire del '700, grande anfora cinese, psiche «Impero», servizio mocca porcellana Vienna, caffettiera, lattiera e zuccheriera «Impero» rif. argento, binocolo prismatico, pelliccia uomo, valigie cuoio, ventaglio dipinto, Mah-Jongg, tavoli Biedermeier, quadri, porcellane, ecc.

Il prof. Emilio Santi
direttore della R. Scuola di ostetricia e maternità di Trieste
tiene consultazioni dalle 14 alle 15 presso il Policlinico Triestino, via S. Francesco. Recapito telefono 17-76

Dott. G. VASCOTTO
MEDICO CHIRURGO
riceve in VIA S. FRANCESCO D'ASSISI, dalle 3 alle 4 pcm.

DIATERMIA
Nuovo metodo di cura efficace nella blenorragia acuta e cronica e nelle malattie delle signore
Dr. DE NICOLA
Corso Vittorio Emanuele III N. 41 Telefono 13-..
Riceve dalle ore 8-9.30, 11-14 e 16-19
SALE D'ASPETTO SEPARATE

1 milione di lire
cercansi, all'interesse massimo del 10%, verso prima ipoteca su grande industria ramo edilizia del valore di L. 5.000.000 (fornace, segheria, falegnameria) in Austria. Offerte sub. «10.618 Z» al Piccolo.

ABBAZIA
Sanatorio dott. **MAHLER**
Telef. inter. 134
Aperto tutto l'anno. Indicatissimo per famiglie e convalescenti che vogliono godere un mite clima invernale. Cure dietetiche. Bagni d'ogni specie. Cure d'insulina per diabetici. Idro-meccano fisio-elettroterapia, ecc. ecc.
Medici: Dott. GOERING, dott. GAMAN

La fonte d'acquisto più conveniente per
Mobili
dai tipi comuni a quelli di gran lusso
in grandiosa scelta
M. Steiner
S. a g. l.
Via Geppa 15 Via Geppa 17
Nuovi modelli arrivati

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

Trieste è all'ottavo posto nel movimento dei forestieri

La crescente importanza che il movimento dei forestieri in Italia va assumendo è stata oggetto di un recente studio documentato del dott. Avancini, uno dei più attivi funzionari dell'Ente nazionale per le industrie turistiche. Tale movimento ha riflessi immediati nel campo economico e finanziario e la sua portata acquista interesse di primo ordine e rientra nell'ambito dei più vitali problemi nazionali.

Il turismo abbraccia le più svariate categorie di viaggiatori, ed essi in massa possono essere agevolmente, e per norma, classificati secondo nazionalità. Ma in verità agli effetti del traffico in ogni singola città, conviene tener conto, come fattore principale, al grosso della massa turistica costituita dai connazionali.

Secondo i dati statistici il numero dei viaggiatori, distinti per nazionalità, denunciati dagli albergatori, dà nel 1922 i seguenti risultati: 4.057.588 italiani e 566.606 stranieri; nell'anno successivo, si ebbero: 5.450.397 italiani, 937.436 stranieri. Da questi dati si evince che l'aumento è sempre crescente. E' un ottimo segno. Per quanto riguarda la nazionalità degli stranieri si ebbero nel 1923: inglesi 160.996, francesi 129.776, tedeschi 81.913, ex appartenenti allo Stato danubiano (czeco-slovacchi, jugoslavi, austriaci e ungheresi) 150.150 (di contro a 57.164 nell'anno precedente), nord americani 118.163, sud americani 55.283, russi e polacchi 18.640, altre nazionalità 232.515.

In verità l'aumento segnalato nel 1923 non significa che in effetto l'anno precedente vi fosse stata crisi nell'industria turistica; ma sta il fatto che quella differenza è dovuta in parte anche a una più esatta rilevazione del movimento.

Per quanto riguarda il movimento turistico, per singola provincia, quella di Trieste occupa l'ottavo posto in ordine d'importanza nel movimento degli stranieri (59.839, nel 1923) e il quindicesimo posto nel movimento dei connazionali (83.778 nello stesso anno). Venezia occupa, nelle statistiche del 1923, il primo posto per il movimento complessivo (766.533 italiani, 271.418 stranieri; Milano la segue con 456.786 it. e 62.886 str.; Genova con 375 mila 136 it. e 63.803 str.; Torino con 331.409 it. e 13.914 str.; Napoli con 227.158 it. e 50.540 str.; Trento con 213.644 it. e 106.772 str.; Firenze con 68.863 it. e 42.908 str. Nel movimento dei connazionali superarono i 100 mila visitatori nel 1923 le città di Bologna, Lucca, Como e Padova; superarono i 50 mila: Chieti, Alessandria, Catania, Udine, Novara, Messina, Vicenza, Cuneo e Lecce. Per quanto riguarda il movimento dei forestieri superarono i 50 mila visitatori, nello stesso anno, Roma, che ebbe un movimento di 269.928 connazionali; e al disotto dei 20 mila Imperia, Pola (17.000 forestieri) Perugia, Torino (13.914 forestieri), Belluno, Lucca, Bari, Siracusa, Messina, Novara, Pisa, Palermo (con 273.846 visitatori connazionali) e Padova.

Il solo palazzo Ducale di Venezia fu visitato da 186.743 persone. Ma dall'esame del movimento turistico risulta a evidenza l'esiguità delle cifre segnalanti il movimento di Roma, Trieste e Firenze. Non è ammissibile che Roma, capitale del Regno, Trieste, il porto di mare più importante dell'Adriatico, e Firenze, centro di una regione fiorentissima d'Italia abbiano un movimento inferiore a Udine e Alessandria. Evidentemente i dati statistici risultanti dalle informazioni degli albergatori sono deficienti in modo assoluto. Basti dire che dall'esame dei registri ferroviari risultarono che a Roma, nel 1923, ben 2.323.035 persone ritirarono il biglietto di viaggio.

Sulla base delle statistiche, risulta che le amministrazioni estere, le agenzie estere e le stazioni di confine distribuirono biglietti ferroviari per l'Italia a 1.249.229 viaggiatori nel 1910, e a 1.475.066 viaggiatori nel 1923.

Come si vede il traffico complessivo di frontiera è sempre in aumento. Ma questa tendenza vieppiù è favorita dalla internazionalizzazione del traffico. La vendita dei biglietti delle ferrovie nazionali da parte di agenzie all'estero, passano da lire 5.666.665 nel 1920 a lire 31.220.729 nel 1923. A tale aumento non può considerarsi estranea anche l'azione dell'«Enit», che nel 1923 partecipò a mezzo dei suoi uffici di viaggio e turismo a un terzo del totale delle vendite. Ma effettivamente tale aumento di denaro versato nelle casse delle amministrazioni ferroviarie, si spiega col fatto che il 70 per cento dei biglietti venduti agli stranieri sono di prima classe.

Nel 1923 sbarcarono da navi provenienti da paesi transoceanici italiani rimpatriati 49.851, stranieri 51.858; da navi provenienti dall'Europa e dal bacino del Mediterraneo, nello stesso anno: 30.751 viaggiatori, dei quali 17 mila dall'Egitto, 2558 dalla Jugoslavia, 2788 dall'Albania, 3125 dalla Grecia, 3774 dalla Turchia, 6807 dalla Tunisia e il resto dagli altri paesi.

Per quanto riguarda nel 1923 il movimento del turismo nazionale nella nostra città, secondo i vari mesi, si ha un massimo di 9200 in luglio, 9000 in agosto, 9000 in settembre, 8100 in ottobre, con un minimo di 5300 in febbraio.

E' certo che il turismo domina la nostra vita italiana come un fenomeno di preminente importanza. Il nostro commercio estero, per le note ragioni che rendono l'Italia dipendente da altre nazioni per materie prime e merci, inscrive annualmente nella nostra bilancia economica un notevole soldo a nostro favore, che nel 1923 raggiunse 6166 milioni. Come questo gravoso debito venga estinto dall'Italia, è continuo e diligente oggetto di studio da parte degli organi statali competenti, i quali concordemente ammettono avere la nostra bilancia dei pagamenti, grazie ai cospicui apporti aurei dei forestieri e dei nostri emigranti, raggiunto il pareggio fin dal 1922. Ed è questa l'importanza dell'industria turistica, la quale risulta in queste cifre: su un saldo passivo della bilancia commerciale italiana di 8.654.000 di lire nel 1921 si ha un presunto ammontare delle spese degli stranieri calcolato a 1.750.000; e negli anni successivi, rispettivamente 6.462.000 di lire di passivo della bilancia commerciale nel 1922, contro una spesa di 2.100.000 lire degli stranieri; e nel 1923, un saldo passivo commerciale di 6.166.000 di lire contro una spesa degli stranieri di 2.500.000 lire.

Toccando da vicino l'industria turistica nella nostra provincia, possiamo rilevare, sulla base statistica, che dei 123.617 viaggiatori che si soffermarono a Trieste o nelle stazioni climatiche della provincia (Grado, Grignano ecc.), si contano 83.777 connazionali, 29.190 fra czeco-slovacchi, jugoslavi, ungheresi e austriaci, 1741 germanici, 918 francesi, 866 inglesi, 842 russo-polacchi, 507 nord americani, 467 sud americani e il restante altri stranieri.

L'on. Felicioni parlerà domenica in sala Dante. L'on. Felicioni riparte oggi per la capitale, dopo aver avuto ieri un lungo colloquio con il prefetto gr. uff. Moroni. Nella mattina conferì con lui l'attuale segretario politico del P. N. F., e nel pomeriggio con altri membri del direttorio locale e con l'ing. Menesini. Com'è noto, l'on. Felicioni parteciperà in modo decisivo alla soluzione delle vertenze, che in questo ultimo periodo determinarono una crisi nel direttorio locale e in quello provinciale.

L'on. Felicioni sarà di ritorno a Trieste sabato prossimo. Domenica mattina, alle 10.30, per iniziativa del Gruppo universitario fascista e del Circolo culturale e di propaganda fascista, pronuncerà in sala Dante un discorso sul tema: «Lo Stato fascista e i nuovi compiti del partito.»

Una pubblicazione commemorativa sulla Brigata Sassari

Quest'anno ricorre il decimo anniversario della costituzione della Brigata Sassari, ed oggi i suoi soldati celebrano il settimo anniversario della vittoria di Col del Rosso. La Brigata ha una storia ricca di così fortunose e fortunate vicende guerresche, ed i sardi durante la guerra compirono opere così generose, che tra poco sarà pubblicata una storia completa della Sassari del tenente Motzo. Per ora è stato compilato un opuscolo, che ricorda sommariamente le gloriose prestazioni di guerra dei fanti della Sassari dal 1915 al 1918 e più oltre. Già nel 1915 i bollettini del generale Cadorna menzionavano «gli intrepidi sardi della Brigata Sassari che resistettero saldamente sulle conquistate posizioni». In quei bollettini lo spirito indomito di resistenza e di conquista dei fanti sardi appariva attraverso episodi gloriosi come quelli dell'occupazione di Bosco Cappuccio, Bosco Lancia e Bosco Triangolare. Da quei comunicati si impose all'ammirazione e alla venerazione degli italiani e del mondo intero il nome della Brigata Sassari. Infatti, l'inviato speciale di un giornale di Amsterdam, scriveva che «il soldato sardo, per disciplina morale e forza bellica, è uno tra i più scelti dell'Esercito italiano». Infatti, la Brigata Sassari era al fuoco soltanto per otto giorni, e già si guadagnava la sua prima distinzione di guerra.

Gli atti di valore compiuti dai fanti sardi durante la guerra sono efficacemente illustrati in questa pubblicazione commemorativa che vide la luce da pochi giorni, e appare sobriamente stampata nella tipografia triestina dei Mutilati ed invalidi di guerra. Ogni anno la Brigata compie le sue glorie: nel 1916, al mese di marzo, conquista la Tortuosa; nel giugno il Monte Fior, il Monte Castel Gomberto, le Melette e la Casera Zebio. Nel luglio del 1917 i fanti gloriosi occupano il Monte Zebio, e nel settembre dello stesso anno occupano la Bainsizza, catturando diciassette ufficiali, molte mitragliatrici e quattrocento uomini di truppa. Finalmente nelle azioni vittoriose del 1918, che portarono l'Esercito a Vittorio Veneto, il bollettino del generale Diaz fa particolarmente menzione sulla attività della Brigata Sassari che assolse magnificamente il suo compito e fu all'altezza del suo nome e delle fulgide tradizioni.

La pubblicazione sarà particolarmente cara ai triestini perchè reca fra i ritratti dei suoi gloriosi comandanti e subordinati anche quello di un volontario di guerra triestino: il sottotenente Guido Brunner, decorato di medaglia d'oro. Il compilatore ha avuto cura di includere nel volumetto non solo la cronaca degli avvenimenti guerreschi e i bollettini dei principali fatti d'arme che riguardano la Brigata Sassari, ma anche alcuni squarci di prosa, e alcuni brani dei discorsi pronunciati poco prima dei combattimenti dai comandanti di reparto e dai comandanti di divisione. Ecco per esempio il magnifico discorso dell'allora comandante di divisione generale Carlo Sanna, che elogiava le truppe che parteciparono alla battaglia; ecco la descrizione della grande messa dei granatieri di Sardegna, in cui vengono celebrate le memorie epiche e i fasti delle grandi battaglie, e si commemorano i morti della Brigata; ecco il fonogramma diramato dal generale Petitti in cui si elogiano i bersaglieri ciclisti, e i fanti della Sassari per l'eroico contegno dimostrato durante la difesa del Losson; ed ecco finalmente le varie motivazioni delle medaglie d'oro assegnate a prodi come il capitano Nicolai, il capitano Tito Acerbo, il colonnello Aprosio cav. Giovanni e ad altri ancora.

Se la Brigata Sassari è stata finora circondata dall'affetto e dal commosso ricordo di tutti gli italiani, e particolarmente dei triestini, che hanno la gioia di ospitarla in questa città, questo volume renderà ancor più viva e più cara nei nostri cuori la memoria di tutti i sacrifizi che i soldati della Sassari seppero generosamente compire per le fortune dell'Italia, e per il prestigio della loro terra.

Il termine per la presentazione delle domande per la polizza ai combattenti

La Prefettura ha inviato ai comuni della Provincia la seguente circolare:

«Il Ministero delle Finanze comunica che con regio decreto legge di imminente pubblicazione si dispone: 1) Il termine utile per la presentazione delle domande di polizza gratuita di assicurazione a militari — truppa od ufficiali — ex combattenti, già stabilito al 31 dicembre 1923, in forza del R. D. 19 aprile 1923, N. 1071, è riaperto e prorogato al 31 marzo 1925.

2) Per la presentazione delle domande di concessione della polizza gratuita di assicurazione, di cui al decreto luogotenenziale 8 dicembre 1918, N. 1953, a favore di genitori od orfani di militari morti a seguito di combattimento anteriormente al primo gennaio 1918, o posteriormente per ferite riportate combattendo prima di detta data, nonchè a favore dei mutilati ed invalidi per ferite riportate combattendo prima della data stessa, sono stabiliti i termini seguenti: A) per i genitori e gli invalidi o mutilati, la data del 31 marzo 1925; B) per gli orfani, sei mesi dopo il raggiungimento della età di anni 21 e per le orfane, che contraggono matrimonio prima della maggiore età, sei mesi dopo la celebrazione del matrimonio.

3) Per coloro che allo scadere dei termini suindicati siano residenti all'estero od in colonia, i termini stessi sono prorogati come segue: al 30 giugno 1925, il termine di cui al N. 1 e N. 2 lettera A; di sei mesi, per il termine di cui al N. 2 lettera B.

Per far valere il diritto alla polizza è sufficiente una domanda in carta libera, indirizzata al Ministero delle Finanze, Direzione generale pensioni di guerra (servizio polizze). Detta domanda dovrà indicare le esatte generalità (cognome, nome, paternità, data e luogo di nascita, residenza) e la specificazione della qualità e durata dei servizi prestati in guerra, se il richiedente è un ex combattente o mutilato. Dovrà indicare le generalità del richiedente e del militare morto per la guerra, se il richiedente è un genitore od orfano. Le domande presentate oltre i termini suddetti saranno dichiarate irricevibili e gli interessati decadranno dal diritto alla polizza».

La riunione annuale del «Gruppo Editori Giornali della Venezia Giulia». Ieri ebbe luogo la riunione annuale del «Gruppo Editori Giornali della Venezia Giulia». Le cariche sociali risultarono così composte per il 1925: presidente dott. Aldo Mayer; segretario cav. Salvatore Spada, direttore dell'*Osservatore Triestino*.

Nella riunione fu votato lo statuto sociale. A norma dei vigenti contratti, l'Associazione ha lo scopo di tutelare gli interessi collettivi dell'industria giornalistica della Venezia Giulia, di designare i rappresentanti degli editori presso collegi, enti, commissioni, privati e statali e trattare con chiunque questioni e convenzioni di ordine generale che interessino le amministrazioni dei giornali.

Il congresso del Consorzio fra falegnami e affini. Il presidente invita i consortisti all'adunanza generale del Consorzio che si terrà domenica alle 9.30 nella sala della Fratellanza Artigiana (via Ginnastica N. 18, primo), con il seguente ordine del giorno: 1) Lettura dell'antecedente verbale. 2) Presentazione dei bilanci pro 1923 e 1924. 3) Preventivo pro 1925. 4) Relazione della direzione. 5) Lettura del memoriale riguardante il dazio della produzione interna per la totale abrogazione. 6) Proposta della direzione di aderire a una federazione libera. 8) Eventuali.

La premiazione delle canzonette al Politeama Rossetti

Teatrone. Folla dappertutto; in platea, nelle gallerie, nelle gradinate, nei palchi. Umore chiassoso, carnovalesco. La serata incomincia con un programmino di caricature poetico-musicali, che il pubblico ascolta con diletto e senza lesinare gli applausi. Il maestro Franco, a capo di una numerosa orchestra ingrossata da batterie di cucina percosse da cuochi spietati, attacca una sinfonia dove c'è di tutto, dai capolavori alla zavorra musicale. Poi si presenta il brioso Alberto Catalan, nelle vesti di Gigi Lipizzer, e recita un divertente monologo in versi di Raimondo Cornet, in cui si spiegano i vantaggi di avere una moglie di cera. Il maestro Taverna commenta abilmente sopra un fievole panoforte che non vuol farsi indiscreto. Seconda alzata di sipario. Scenario rococò, come prima. Un cartello però avverte il pubblico: «La scena raffigura una tomba. «Duetto finale dell'«Aida»... con poca musica dell'«Aida» e molta musica di molti maestri, audacemente raffazzonata dal Cornet e da Carlo Dolcetti. Non importa: il pubblico s'accorge che il soprano Maria Bellini e il tenore Giuseppe Vusio hanno due belle simpatiche voci. E poi torna a bomba Alberto Catalan sotto le spoglie d'un tenore tedesco: macchietta comica riuscita, che, dopo aver cantato e straziato una romanza, deve offrire una Santa Lucia, anzi una «Santa Lùzia» fuori programma.

E finalmente siamo al concorso. Esso ha due vantaggi sugli ultimi anni: che il pubblico è meno ossesso, e che c'è un coro, un nuovo coro, la Società Corale Teatrale «Giuseppe Verdi», disciplinato e diretto molto bene dal maestro Taverna e composto di buone voci intonate e robuste che sanno dominare anche un non comune fracasso. Un terzo vantaggio è quello della decisa superiorità delle canzonette di quest'anno sulla media degli anni passati. La prima, il N. 1, è ascoltata subito con evidente simpatia. Dopo la prima strofa si hanno mormorii di approvazione. La poesia di Raimondo Cornet, «Trieste mia», molto bella, ha un'effusione lirica, nostalgica; e il musicista ha saputo interpretarla nella sentita melodia della strofa, animandola nel movimento del ritornello, che si chiude felicemente con una frase espansiva e calda. Il pubblico scoppia alla fine in generali caldissimi applausi; è un successo immediato; ottimo augurio. Ma naturalmente esso si riverbera in maggior freddezza verso il N. 2, composto sulle stesse parole. Alcuni vorrebbero rumoreggiare fin da principio, e s'odono scarandole e nacchere e altri strumenti citati nell'ultimo atto del «Falstaff»; ma il pubblico reagisce con vivi applausi dopo la prima strofa. La canzone ha i suoi meriti: specialmente il ritornello ha una andatura franca e snella, con un tema ispirato, facilmente orecchiabile. Il N. 3 è scritto su vivaci versi di Umberto Corradini: «El sal de l'amor». E' una canzonetta fatta bene, nella quadratura e nel ritmo consueto delle canzonette triestine. Piace schiettamente; molti e fragorosi applausi la salutano in fine. Il N. 4 ha accoglienze più contrastate. E' scritto sui versi di Flaminio Cavedali «A. B. C.»: spiritosi versi, ma difficilissimi a mettersi in musica, e soprattutto in musica da canzonete. L'autore se l'è cavata con un ritmo spigliato, battendo anche lui le orme della canzonettistica triestina, ma con piacevole festevolezza. Al N. 5 si delinea di nuovo un deciso successo. Siamo all'ultima poesia del programma: «Estri» di Giulio Ventura, una cosa maliziosa e garbata, che non manca di contrasti opportuni. Il musicista ne coglie bene lo spirito, e si giova della varietà che essa offre nelle sue sfumature: è una musica carina, che procede con freschezza e con naturalezza. Gli applausi sono caldissimi. Il N. 6 invece, che svolge con più laboriose invenzioni gli stessi versi, e passa con alternative irrequiete dallo stile di danza a uno stile quasi operistico, non incontra il favore del pubblico.

Il concorso, a questa prima prova, sarebbe virtualmente deciso: il N. 1 e il N. 5 hanno avuto il più ampio consenso. Ma c'è un forte partito anche per il N. 3. Alla seconda audizione, il pubblico lascia sfogare tutte le anime rumorose che ha portato a teatro. Che cosa non ha portato il pubblico a teatro! Fischi, fischietti, trombe, raganelle, corni acustici, scarandole, sirene, campanelli, strumenti che imitano abbaiamenti e muggiti. Ma chi accorre a questa serata di carnovale sa che ai suoi orecchi non sarà risparmiata alcuna lacerazione. La folla è intrepida; non si sorprende di nulla, non si sgomenta di nulla, e si diverte un mondo. Le canzonette sfilano ancora una volta. Il N. 1 solleva entusiasmo; il N. 2 ha i suoi ammiratori, ma tra forti contrasti; il N. 3 è applaudito vivamente; il N. 4 soccombe, e si vuole il N. 5; questo suscita di nuovo caldi applausi, fra qualche rumore, che è represso da un'ovazione del pubblico; sul numero 6 prevale l'opinione contraria.

Ora incominciano nel teatro le manifestazioni per i premi. Le ragazze che affollano il loggione hanno drappeggiato sul parapetto due mantelli neri sui quali è ritagliato in carta il N. 5. Dai palchetti si agitano cartelli col N. 1 e col N. 5. Due o tre forti gruppi di giovani urlano il N. 3. Si vedono qua e là aprirsi ombrelli, e dalle stecche penzolano dei gran numeri 1, numeri 5, numeri 3. Ma le manifestazioni più generali sono state per l'1, che è fuor di discussione, e per il 5; mentre il N. 3 ha i suoi sostenitori valorosi e ferventi, ma localizzati in gruppi. La terza audizione rafforza queste impressioni, e la giuria decide che il N. 1 e il N. 5 sieno premiati. Le due canzonette sono eseguite ancora una volta, tra applausi festosi.

Poi il direttore del *Marameo!*, Carlo Dolcetti, animatore di questi concorsi, proclama i nomi dei vincitori. Sono giovanissimi entrambi, e nuovi a queste vittorie. La canzonetta «Trieste mia» (N. 1), premiata col primo premio, è di Publio Carniel, un giovane allievo del maestro Vito Levi, già conosciuto nei nostri circoli musicali per la felice sua vena melodica. La canzonetta «Estri» (N. 5) è di un giovane impiegato, Mario Urdich, appassionato dilettante di musica, uscito da una famiglia del nostro popolo. Ieri ebbero entrambi i primi applausi della folla e nel prossimo numero del *Marameo!* vedranno pubblicata la musica delle loro canzonette. Uscendo da teatro, iersera, il pubblico già le andava zufolando: e questo è buon segno.

Decesso. E' morto ieri, dopo lunga malattia, il cav. Oscar Radoslovich, vice-direttore del Lloyd Triestino e capo del Servizio revisione di quella Società. Il signor Radoslovich, che alla massima compagnia di navigazione triestina diede oltre 33 anni di infaticabile, diligente operosità, copriva nel campo armatoriale varie cariche importanti. Presidente per circa venti anni del fondo pensioni del Lloyd, si conquistò grandissime benemerenze a favore della previdenza del personale lloydiano. Egli era pure presidente della Cassa generale di malattia per marittimi, membro del Consiglio sanitario provinciale e del Sindacato infortuni; inoltre era sindaco dello Stabilimento tecnico triestino, ecc. La perdita del cav. Radoslovich è stata appresa con profondo dolore non solo al Lloyd ma in tutti i circoli cittadini nei quali egli godeva larga estimazione. Ai congiunti le più vive condoglianze.

Nuova pubblicazione musicale. L'editore Carlo Schmidl ha pubblicato una gustosa novità, il fox-trott «Titina, l'ho trovata» di Celzio Belwinn, parole di Donan Viatil, che è una riuscita parafrasi della nota canzone «Io cerco la Titina».

Vendita di piantine. Il Municipio comunica che presso il vivaio forestale erariale di Pisino sono in vendita piantine di acacie di due anni a lire 30 il mille e di pini di due anni (Corsicana, Calabrica e nero)

La rappresentazione cinematografica per i lettori del "Piccolo dei Piccoli„

Di quanto ha saputo fare nel campo educativo la cinematografia moderna è stata data una prova ieri alla scuola di via Parini ove, per iniziativa del prof. Benelli e del docente Cecchini, intervennero, alle ore 16.30, i lettori del *Piccolo dei Piccoli*.

I piccoli spettatori che ammirarono le varie proiezioni, ebbero campo di conoscere cose che i libri difficilmente riescono a insegnare con eguale efficacia. Il quadro sugli uccelli e specialmente quello sui ragni, che con fotografie di rara nitidezza spiegano quale sia l'attività e la genialità costruttiva degli aracnidi; la cinematografia sulle mele e i loro ricavati, sono state lezioni di storia naturale di una evidenza e di un interesse, che alcun mezzo didattico riuscirebbe a eguagliare.

Furono quindi proiettate le cinematografie prese dai comandi supremi italiano, francese, inglese e americano durante la guerra, che presentarono varie fasi dell'epica guerra.

Ma quella che sollevò l'entusiasmo schietto degli spettatori che gremivano ogni angolo dell'ampia palestra, fu la proiezione del film riproducente l'arrivo di S. M. il Re a Trieste nel novembre del 1918: applausi e grida di evviva scoppiarono ogni qual volta si profilava sullo schermo l'Augusta figura.

In chiusa dello svariato spettacolo, che durò quasi due ore, i piccoli invitati assistettero a una delle più esilaranti comiche di Ridolini, che sollevò, come sempre, ilarità vivissima.

Nei più rimase un rimpianto: quello di non rimanere altre due ore al cinematografo!

Conversazioni di cultura del Gruppo femminile fascista. Allo scopo di rinsaldare maggiormente i vincoli che legano le donne fasciste e far sì che il Gruppo femminile di Trieste sia «una infrangibile e invincibile comunione di anime devote alla causa», il Direttorio inizia delle riunioni periodiche fra le sorelle di fede. Tutte le aderenti sono invitate a partecipare alle conversazioni, che hanno lo scopo di promuovere una più efficace educazione politica e sociale della donna, di far nascere il desiderio di uno scambio di idee e di vedute riguardo ai problemi che agitano la Nazione e la Società nel momento presente, di metter la donna in grado, se un giorno sarà chiamata alle urne, di compiere con coscienza il nuovo dovere di cittadina. La prima riunione avrà luogo domani, alle 19, in sede.

Un ballo al Ricreatorio della Lega di Servola. Un comitato di allievi anziani e di altre persone simpatizzanti, sta organizzando per il prossimo sabato un trattenimento familiare di danza.

Quelle persone che per errore o per involontaria omissione non avessero ancora ricevuto l'invito, possono richiederlo alla Direzione del Ricreatorio.

L'orario dei negozi e gli esercenti. Il Consiglio direttivo dell'Associazione generale fra commercianti ed esercenti, riferendosi al recente decreto prefettizio che regola l'orario dei negozi, ha votato il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio direttivo dell'Associazione generale fra commercianti ed esercenti, presa visione del decreto prefettizio del 31 dicembre che regola l'orario dei negozi, ritenuto che il Prefetto non ha creduto di accogliere le richieste della classe commerciale, che sia consentito di tenere aperti i negozi al dettaglio al sabato e nelle vigilie delle feste fino alle 20, considerato che tale provvedimento danneggia i commercianti, e in ispecie quelli esercenti nei quartieri popolari, per i quali proprio le ore serali del sabato costituiscono una risorsa alla quale non possono rinunciare senza grave pregiudizio delle proprie aziende, mentre agli addetti verrebbe corrisposto il supplemento per le ore straordinarie, visto che nelle altre grandi città del Regno non vigono tali limitazioni, delibera di insistere presso le competenti autorità per l'accoglimento delle giuste richieste».

La vertenza Martinolich - Società Editrice V. G. Abbiamo pubblicato nelle «Ultime Notizie» di ieri la replica della Società Editrice della Venezia Giulia alla lettera dell'avv. Martinolich.

Essendosi assunto il colonnello Cesare Pettorelli la responsabilità di quanto pubblicato nel primo comunicato della Società Editrice V. G., l'avv. Martinolich ci scrive comunicando di presentare contro il conte Pettorelli querela con facoltà di prova e constatando che i signori colonnello Finzi e comm. Castiglioni non presentano querela, ma chiedono che l'avv. Martinolich faccia suo un atto della polizia giudiziaria.

«Il testo del mio telegramma — continua l'avv. Martinolich — a S. E. Federzoni era chiaro: tale testo mantengo sotto mia piena responsabilità. Se i suddetti signori se ne sentivano lesi, come già detto, dovevano querelarmi. Dal momento che ritengono invece non esserci materia di agire contro di me, dovevano astenersi dall'intervenire nella questione; e nello stesso tempo dimostrano che il loro comunicato contro di me era infondato.

Per parte mia con ciò ritengo chiusa la polemica sui giornali: la continuazione della stessa avrà luogo, per quanto mi riguarda, in tribunale.»

Buona salute perduta non torna in un momento

Per quanto siano attive, le Pillole Pink non possono, in brevi giorni, ristabilire uno stato di salute compromessa da troppo lunga negligenza. Bisogna farne uso appena si manifestino i primi sintomi dell'impoverimento del sangue e dell'indebolimento del sistema nervoso. I mali di stomaco, i mali di testa, l'inappetenza, l'insonnia, la fatica persistente sono i sintomi più comuni dell'indebolimento del sangue e dei nervi. Le Pillole Pink sono sotto ogni rapporto il medicamento indicato per combatterli e dissiparli. Esse aumentano il numero dei globuli rossi che costituiscono la ricchezza del sangue. Grazie a ciò, esse assicurano una migliore nutrizione del sistema nervoso. Esse fanno rinascere lo appetito, assicurano buone digestioni, stimolano e affrettano tutte le funzioni vitali.

Emma Cavuoto Rossi

«Ero malata da circa tre anni — ci scrive la signora Emma Cavuoto Rossi, la quale abita a Milano, in via Vespucci N. 1 — Ero molto anemica ed assai indebolita. Non avevo appetito, dormivo poco e andavo soggetta a continue contrazioni di stomaco ed a stordimenti. Le Pillole Pink mi hanno liberata da tutti questi mali e mi hanno ridato buon appetito e ottima salute.»

Le Pillole Pink sono, per la buona media dei temperamenti, il rimedio ideale contro l'anemia, la clorosi, le nevrastenia, l'indebolimento generale, i disturbi della crescenza e dell'età critica, i mali di stomaco, mali di testa, esaurimento nervoso, irregolarità dei periodi.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie: L. 5.50 la scatola, L. 30 le sei scatole, franco. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio 22, Milano (28).

NEVRALTEINA LEPETIT

· COMPRESSE ·
Influenza - Reumatismi - Raffreddori
Nevralgie - Malattie infettive
IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE
LEPETIT FARMACEUTICI · NAPOLI · MILANO · TORINO ·

PAROLE DI PRINCIPI:

S. E. il Principe Max DENTICE FRASSO - ROMA.
«Il SIERO CASALI, liquido veramente santo e miracoloso, ha ridato a me, oltre che un rinvigorimento straordinario, anche una meravigliosa armonia delle funzioni tutte, specie delle digestive, già menomate.»

S. E. il Principe Giovanni CAPECE ZURLO - PARIGI.
«Ho usato il SIERO CASALI, essendo affetto da artritismo fortissimo e ne ha ottenuto un risultato assolutamente miracoloso.»

S. A. il Principe Jean SCHOENBURG HARTENSTEIN - VIENNA.
«Abbiamo fatto, io e persona di mia famiglia, la cura del SIERO CASALI ricavandone effetti veramente decisivi e meravigliosi.»

MODERNA TERAPIA
INFALLIBILE
SIERO CASALI
AGISCE PER RIGENERAZIONE CELLULARE — EQUIVALENTE ALLA MATERIA VIVENTE
DUE CUCCHIAI AL GIORNO
RISULTATI RAPIDI DECISIVI
ARTERIOSCLEROSI - ARTRITISMO - ASMA - DIABETE - ESAURIMENTI - GOTTA - INSONNIA - NEURASTENIA - POSTUMI DI LUE E MALARIA - REUMATISMI - VECCHIAIA PRECOCE - VERTIGINI - MALATTIE DEL RICAMBIO
IN TUTTE LE FARMACIE
GRATUITO: OPUSCOLO N. 24 (con modulo consulenza gratuita) contenente circa MILLE DOCUMENTI di MEDICI - CLINICI - GENERALI - MINISTRI - PRINCIPI - DIPLOMATICI - ARTISTI - PENSATORI ecc.
SOCIETÀ PREPARATI CASALI - ROMA (26) VIA LUCREZIO CARO, 67 - Tel. 22-213

La
VENDITA PER STRALCIO
di tutte le merci della
Massa Concursuale Val.no Pecorari
Biancheria a metro e confezionata (personale, da casa, da letto e da mensa), maglierie, calzetterie, coperte, seterie ecc. ecc.
s'inizia oggi
Mercoledì 28 Gennaio
nel negozio di
VIA ROMA N. 3
e continuerà fino a totale esaurimento delle merci esistenti
Orario di vendita dalle 9 alle 12½ e dalle 15 alle 19

CREDITO ITALIANO

Soc. An. - Sede Sociale GENOVA - Cap. L. 400.000.000 Capitale versato L. 310.000.000 · Riserve L. 110.000.000

Acireale - Arezzo - Asti - Bari - Barletta - Bergamo - Biella - Bologna - Bolzano - Brindisi - Cagliari - Carrara - Castellammare di Stabia - Catania - Catanzaro - Chiavari - Chieti - Civitavecchia - Como - Ferrara - Firenze - Foggia - Frattamaggiore - Genova - Iglesias - Imperia - Lecce - Lecco - Livorno - Lucca - Messina - Milano - Modena - Molfetta - Monza - Napoli - Nervi - Novara - Oristano - Palermo - Parma - Pinerolo - Pisa - Roma - Sampierdarena - Sassari - Savona - Spezia - Taranto - Torino - Torre Annunziata - Torre del Greco - Trento - Trieste - Varese - Venezia - Vercelli - Verona - Voghera
Estero: Sede a LONDRA — Ufficio di Rappresentanza a NEW-YORK
Direzione Centrale MILANO

Situazione al 30 novembre 1924

ATTIVO		PASSIVO	
Azionisti conto Capitale	L. 90.000.000,—	Capitale	L. 400.000.000,—
Cassa	» 389.263.160,35	Riserve	» 110.000.000,—
Portafoglio e Buoni del Tesoro	» 2.621.582.694,75	Deposito in C.to C.te ed a Rispar.	» 1.044.553.792,40
Riporti	» 449.650.154,45	Corrispondenti	» 3.602.173.381,60
Corrispondenti	» 1.636.820.264,—	Accettazioni	» 382.865.454,20
Debitori per accettazioni	» 382.865.454,20	Assegni in circolazione	» 214.941.727,65
Portafoglio Titoli	» 212.893.513,96	Creditori diversi	» 165.899.025,70
Partecipazioni	» 75.857.087,10	Avalli	» 63.948.578,35
Stabili	» 12.500.000,—	Avanzo utili 1923	» 3.968.732,10
Debitori diversi	» 88.960.764,—	Utili	» 35.890.978,10
Debitori per avalli	» 63.948.578,35		
	L. 6.024.241.671,—		L. 6.024.241.671,—
Conti d'ordine (titoli)	» 3.411.465.951,20	Conti d'ordine (titoli)	» 3.411.465.951,20
	L. 9.435.707.622,20		L. 9.435.707.622,20

I Sindaci: G. Mainardi - R. Manetti - G. Rosmini - D. Salmoiraghi - P. Sitta
La Direzione: ORSI - SOLDI
Il Capo Contabile: G. Pizzo

SEDE DI TRIESTE
Piazza della Borsa ang. via Roma, Telefoni 29-99, 34-01, 34-03, 35-12, 36-26, 39-51
Tergesteo Tel. 42-18 - Agenzia A Via Carducci, 17 e Piazza S. Giovanni, 2, Telef. 17-78

La crisi nel tentativo di accomodamento
della Banca Adriatica

Dopo gli ultimi avvenimenti, la situazione della Banca Adriatica, e in special modo quella dei creditori, è diventata più che mai confusa ed irta di incognite. Abbiamo perciò ritenuto interessante avere dall'avv. Benedetti qualche particolare sulla nuova fase della questione:

Il pensiero dell'avv. Benedetti

— Superate alcune incertezze — ci ha detto l'avv. Benedetti — circa i rapporti con Banche estere, l'accomodamento, che in un primo tempo aveva incontrato serie difficoltà, sembrava finalmente avviarsi ad una felice soluzione. Anche senza sorpassare i contributi promessi dagli amministratori, si poteva contare su un concordato avente per base il 35 per cento. Sebbene la quota non corrispondesse a quanto i creditori con ragione avevano speranza e diritto di pretendere, il 35 per cento avrebbe rappresentato una transazione sulla quale si sarebbe potuto ottenere una maggioranza adesiva di creditori, i quali, preoccupati delle inevitabili lungaggini di un procedimento in sede civile, avrebbero preferito una liquidazione immediata dei loro valori, anche se in misura ridotta. Si sarebbe certamente tenuto conto anche delle incertezze dell'esito, insite in affari di questo genere, tanto più che pur ottenendo una sentenza di condanna in proprio degli amministratori per l'intera somma di deficit della Banca, non era escluso che venisse a mancare al momento dell'esecuzione della sentenza stessa, la piena copertura per l'intera somma.

L'arresto del cons. Feiner

Le cose stavano a questo punto quando intervenne l'azione dell'autorità giudiziaria con l'arresto del consigliere Feiner. Il provvedimento non avrebbe allarmato i creditori, nè l'amministratore, se essi, nella persona del Feiner, non avessero trovato proprio l'unica persona che nelle pratiche dell'accomodamento era intervenuta col proposito di finanziare l'operazione dell'accomodamento stesso. Devo rilevare che tanto prima quanto dopo l'arresto del Feiner, vari tentativi per addivenire ad una operazione di risanamento furono da me fatti anche presso altri consiglieri e presso enti finanziari locali; ma con l'esito negativo che a tutti è noto, anche se non comunicato ai giornali. Ed ecco perchè l'arresto del Feiner ha provocato negli ambienti dei creditori così viva impressione, essendo evidente l'impossibilità di attingere il credito indispensabile per una operazione che richiede qualche diecina di milioni da parte del contraente tuttora in arresto.

La situazione quindi è ritornata in alto mare e le speranze di un accomodamento che potevano essere nutrite anche dopo la dichiarazione di fallimento, sono purtroppo per il momento svanite. Una ripresa di trattative sarebbe possibile solo se altri finanziatori si sostituissero al Feiner (ciò che date le precedenti esperienze appare poco probabile), o se il Feiner stesso fosse messo in grado di riprendere e continuare l'opera interrotta con l'arresto.

Preoccupato unicamente degli interessi dei creditori e persuaso che i loro diritti siano praticamente non meglio tutelati che col pagamento di una quota anche ridotta, ma immediata e sicura, piuttosto che con un interminabile procedimento, sia civile che penale, mi auguro che una o l'altra delle vie suaccennate si apra fra non molto in modo da definire con il concordato questa penosa vertenza».

Le nuove trattative

Il linguaggio dell'av. Benedetti è come sempre, chiaro, preciso ed ispirato al senso della realtà. Anche dopo l'ultimo episodio rimane adito a quella soluzione logica che, nell'interesse del gruppo dei creditori, fu la sua prima ed immediata aspirazione. Per conto nostro possiamo aggiungere, a titolo di cronaca, che numerose visite vennero fatte dalle varie parti interessate a mezzo dei loro avvocati, sia al procuratore del Re avv. Gargano, che al giudice istruttore avv. Ferrara, i quali, come è risaputo, sono investiti dell'istruttoria. Le conversazioni hanno avuto lo scopo di far presente, che non essendo possibile arrivare ad un atto di collaborazione finanziaria con gli altri consiglieri della Banca, giova all'interesse dei creditori che l'autorità tenga presente questa circostanza di fatto.

Crediamo che la verità debba essere detta anche nei confronti di un arrestato per grave imputazione; anzi appunto per questo. Nel deserto prodottosi intorno alla Banca nella grave fase del dissesto, solo il Feiner col suo gruppo si mise subito a disposizione dell'amministratore giudiziario, sia come assuntore dell'onere dell'accomodamento, sia col proposito di versare una somma ingente a quegli altri eventuali gruppi, che, per loro conto, avessero voluto assumere l'accomodamento in sua vece. E fu appunto questo contegno del Feiner a cambiare l'atmosfera intorno alla situazione, dapprima pessimista, e negli ultimi giorni invece improntata a giustificato ottimismo.

Nel corso delle conversazioni di cui sopra — conversazioni condotte principalmente dagli avvocati della massa dei creditori — è stato fatto presente ai magistrati inquirenti l'opportunità di evitare il tramonto definitivo dell'accomodamento a cui, in linea di massima, tutte le parti hanno acceduto, compresi i creditori allogeni, che sono una massa considerevole. Dall'andamento delle conversazioni stesse abbiamo ragione di ritenere che le ultime difficoltà di carattere procedurale potranno essere superate, senza per altro turbare lo svolgimento del processo istruttorio per l'accertamento delle responsabilità penali singole e collettive.

In attesa di una soluzione

Ci guarderemmo bene dal voler esercitare la benchè minima influenza sull'attività della nostra magistratura, che è perfettamente all'altezza del suo compito, anche per la felice scelta dei magistrati, cui sono affidati i delicati incarichi dell'istruttoria. Ci limiteremo soltanto a considerare la situazione nella sua realtà, affermando che qualunque soddisfazione data ai creditori in linea di procedura penale, finirebbe per avere quasi sapore di ironia se, precipitando la situazione nel fallimento sfuggisse la possibilità del 35 per cento a cui accenna l'avv. Benedetti nella sua intervista, ed essi finissero per trovarsi con le tasche vuote, spettatori, sia pure passionali, di un processo a lunga scadenza.

Sin dai primi giorni del dissesto della Banca Adriatica, la nostra preoccupazione si identificò con quella dei creditori. Non vi è dubbio che allo stato attuale delle cose sarebbe sommamente dannoso ad essi (in mezzo ai quali, come abbiamo avuto occasione di rilevare varie volte, prevalgono gli elementi allogeni) lasciar cadere l'accomodamento intorno al quale esiste un'intesa di massima ed un lavoro preparatorio veramente considerevole. Crediamo che le possibilità civili dell'assanamento non debbano essere abbandonate. L'opera della magistratura sarà tanto più apprezzata dai creditori, quanto più sappia anche tener conto della loro situazione e considerare le conseguenze economiche gravissime che deriverebbero dal passaggio definitivo alla procedura fallimentare.

Non vi è dubbio che in questi ultimi giorni si era formata nella nostra opinione pubblica la coscienza che l'accomodamento è la migliore delle soluzioni. Formuliamo quindi l'augurio che anche gli ultimi ostacoli siano superati. Ciò che in linea civile è possibile fare nell'interesse dei creditori deve essere fatto, senza naturalmente arresti di sorta nel campo degli accertamenti penali, i quali anzi potranno fare meglio il loro corso in un'atmosfera sgombra da ogni passione o in un ambiente ispirato soltanto agli interessi superiori della giustizia.

Un vecchio bracciante gravemente ferito
per l'investimento di un'auto

In Riva 3 Novembre, vicino all'Ufficio di Dogana, ieri sera, verso le 18.30 accadde una grave disgrazia, che produsse profonda impressione tra quanti vi assistettero. Un vecchio bracciante, Vincenzo Pacor, di 67 anni, abitante in Androna della Scala n. 4, procedeva lentamente spingendo un carretto a due ruote, quando un'automobile che sopraggiunse velocissimo, non riuscendo a sterzare sufficientemente, battè con estrema violenza contro il carretto. L'auto scivolò per un piccolo tratto e poi proseguì la sua corsa in direzione di S. Andrea, mentre il carretto fece una piroetta scaraventando al suolo il disgraziato bracciante.

La scena si svolse in un attimo, e i passanti, udito il fragore dell'urto e visto il povero vecchio tutto inzaccherato al suolo, immaginarono una sciagura. Fu tosto un accorrere di persone intorno al malcapitato. Tra i primi a prestagli qualche soccorso furono il giovane Marino Giuresich, di 23 anni, addetto all'ufficio spedizione del nostro giornale e il vigile urbano Bartoli. Sollevato a braccia il Pacor fu portato in un vicino locale da dove fu telefonato alla Guardia medica.

Il Pacor aveva smarrito i sensi ed era scosso da convulso. Date le condizioni del suo vestito, tutto strappato e infangato, non si poteva rilevare se fosse ferito, ma il sanitario della Guardia medica, sopraggiunto, non tardò ad accorgersi che il bracciante aveva riportato la frattura della tibia sinistra e una lacerazione al ginocchio destro denudante le ossa. Le due lesioni erano piuttosto gravi, anche in considerazione dell'avanzata età del ferito. Il sanitario prestategli le medicazioni più urgenti, lo fece poi trasportare all'ospedale Regina Elena, dove fu accolto nel quarto reparto e giudicato guaribile in 2 mesi salvo complicazioni.

Il grave fatto fu comunicato alla Questura, che avviò indagini per l'identificazione dell'auto investitrice.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione lirica. Riposo.

Teatro Nazionale. Dalle 16 in poi spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Il Corsaro», romanzo cinematografico con Amleto Novelli

Teatro Fenice. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Kismet» (II.a parte) romanzo orientale.

Teatro Filodrammatico. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema con la film «La vendetta di Crimilde» (seguito de «I Nibelungi»).

Teatro Eden. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema con la film «Madre folle» con Soava Gallone.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 13) Dalle 16.30 in poi: «Il Corsaro», superfilm con Amleto Novelli.

Cine Modernissimo (Piazza Imbriani). Dalle ore 17 in poi, «Viaggio» con Maria Jacobini.

Cine Edison. Dalle 16.30 in poi: «Messalina» (II parte) con Rina de Liguoro.

Novo Cine (Viale XX Settembre, 37). Dalle 16 in poi: «L'incantesimo del piacere» con Mae Murray.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «La commedia umana», grandioso capolavoro interpretato da Rodolfo Valentino.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing animatissimo, Bal Tabarin.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle ore 16 in poi: «Il figlio del celeste impero» con Sessue Hayakawa.
Sessue Hayakawa.

DOMANI
Giovedì 29 Gennaio 1925

alle ore **18** (6 pom.) in Roma nel cortile interno dell'Intendenza di Finanza in Via dell'Umiltà, dove ha sede la Direzione del Lotto, avrà luogo l'estrazione dei numeri della **Grande Tombola Nazionale** con premi tutti in contanti per **L. 450.000,** dei quali il primo è della importante somma di **L. 200.000** e può essere guadagnato con **Due Lire** soltanto, il cui ricavato va a tutto vantaggio della Croce Rossa Italiana per combattere la Tubercolosi e la Malaria.

La vendita delle ultime cartelle e delle vere Buste della Fortuna termina alle ore **16** e si possono acquistare ancora presso tutti gli appositi incaricati che tengono esposto l'avviso della Tombola Croce Rossa.

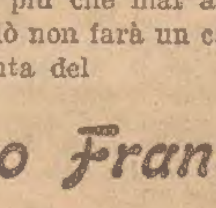
Per non avere rimorsi, per tentare la sorte e per compiere un'opera veramente benefica è bene provvedersi subito almeno una cartella. Ultime ore di vendita, ed auguri sinceri a tutte le generose persone che concorsero al bene di questa opera santa con l'acquisto delle Buste della Fortuna.

Reumatizzati,
Cerotto forato Bertelli
(Arnikos)

GRANDIOSA FORNACE
(Società Anonima)
in distretto carbonifero, presso Graz (Austria), con perfetto macchinario, essicatoi artificiali, produzione annua 3-4 milioni di pezzi, grande terreno argilloso (180.000 metri quadrati), valore 3 milioni di lire, **vendesi per 1.4 milioni di lire,** senza ulteriori spese.
Per informazioni scrivere in italiano alla **Steirische Ziegel und Kalkindustrie A. G. Graz, Murplatz 12** (Austria).

Influenza
Raffreddori
Nevralgie
ecc.
sono immediatamente combattuti con qualche compresse di
RHODINE
"Usines du Rhône"
1 a 5 COMPRESSE OGNI 24 ORE
In tutte le Farmacie.

Presso la ditta
Giuseppe Struchel
via Mazzini 36, angolo via S. Caterina
ULTIMI GIORNI
della vendita straordinaria per assunzione d'inventario di tutte le merci con il
20% di sconto
sopra i prezzi segnati
NB. Sono ESCLUSI dallo SCONTO tutti i filati

Una brava massaia
bada oggi più che mai all'economia e perciò non farà un caffè senza l'aggiunta del
"Vero Franck,,
marca


Esso le permette di preparare un caffè perfetto realizzando la massima economia.

CARTINE DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A. SALTO - TRIESTE

Tintura Marley (Ern)
Riconosciuta la migliore per la ricolorazione dei capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture, composta di Hennè e Mallo di noce. Una applicazione al mese — Istantanea grande L. 14, piccola L. 9. Progressiva L. 12. Spedizione, imballo L. 3.50. Prof. Cav. Berselli, via Bossi, 7 - MILANO.
Trieste: Farmacie Godina, S. Giacomo N. 20, Via Ginnastica N. 4.

SCIROPPO DI S. AGOSTINO
MEDICINA VEGETALE
Purga, purifica, rinfresca, regola il corpo, ridona al viso i colori della giovinezza.
Guarisce stitichezza, catarri intestinali, sfoghi della pelle, dolori reumatici e nervosi. L. 4 la bottiglietta in tutte le Farmacie, o scrivere al Laboratorio Farmac. Chiesa S. Agostino — GENOVA

CENTAURO
LE MIGLIORI
CARTINE PER SIGARETTE

ISTITUTO FEDERALE DI CREDITO PER IL RISORGIMENTO DELLE VENEZIE

(D. L. 24 Marzo 1919, N. 497)

Capitale e riserve al 30 Novembre 1924 L. 54,976,386,27

Sede Centrale: VENEZIA

SITUAZIONE DEI CONTI AL 30 NOVEMBRE 1924

a) Sezione ordinaria

ATTIVITA'

Anticipazioni, Sovvenzioni e Partecipazioni		
Effetti in portafoglio	110.953.878.14	
Effetti all'incasso	11.443.440.10	
Effetti riscontati	68.428.489.43	
		190.825.807.67
Conti correnti con Corrispondenti		69.922.009.11
Partecipazioni ad Enti e Società		20.172.500.—
Mutui chirografari ad Enti morali		4.350.000.—
Conti patrimoniali e diversi		
Numerario, fondi ed effetti a vista		197.150.80
Immobili per sede uffici		2.346.000.—
Mobilio e spese impianti		427.500.—
Titoli di proprietà dell'Istituto		9.925.026.27
Debitori diversi		24.574.658.46
Totale delle Attività		322.740.652.31
Spese dell'esercizio da liquidare		6.460.267.50
Beni di terzi		
Valori di terzi in dep. a garanzia e cauzione	57.404.119.19	
a custodia ed ammin.	33.195.344.42	
		90.599.463.61
Somme totali a pareggio		419.800.383.42

PASSIVITA'

Anticipazioni, Sovvenzioni e Partecipazioni		
Conti correnti con Corrispondenti		111.732.576.75
Sezione di Credito Agrario saldo c/o		3.476.169.30
Sezione anticipazioni danni di guerra saldo c/o		41.554.234.62
Portatori di effetti riscontati		68.428.489.43
Conti patrimoniali e diversi		
Creditori diversi		28.127.623.15
Cassa di Previdenza del Personale saldo c/ liquido		1.244.984.46
Risconto dell'attivo		8.769.760.10
Totale della Passività		263.332.837.98
Patrimonio netto		
Capitale versato	49.530.000.—	
Fondi di riserva ordinario 3.465.461.49		
straordinario 1.930.924.78		
	5.396.386.27	
		54.976.386.27
Rendite dell'esercizio da liquidare		10.891.696.56
Beni di terzi		
Depositanti di valori a garanzia e cauzione	57.404.119.19	
a custodia ed ammin.	33.195.344.42	
		90.599.463.61
Somme totali a pareggio		419.800.383.42

b) Sezione anticipazioni su risarcimenti danni di guerra in liquidazione

SALDI ATTIVI

Anticipazioni dirette	1.562.824.083.15
Anticipazioni a mezzo Istituti delle Terre Redente	778.644.000.—
Anticipazioni a Enti Vari	109.000.000.—
Sovvenzioni Consorzio Industrie	46.045.570.30
Esborsi e finanziamenti a regolare	58.555.426.22
Tesoro dello Stato c/ globale rimborsi	615.729.256.43
Debitori e partite diverse	2.480.079.24
Sezione ordinaria c/o - saldi attivi	41.554.234.62
Valori di terzi in deposito a garanzia	23.999.159.73
Somme totali a pareggio	3.438.831.809.89

SALDI PASSIVI

Tesoro dello Stato anticipazioni ordinarie	2.436.144.—	
Cons. industrie	65.000.000.—	
		2.501.144.000.—
Rimborsi introitati in contanti		65.954.050.53
Ricuperi diretti su operazioni		419.391.33
Accreditamenti su operazioni di anticipazione		615.729.256.43
Creditori per somme introitate in contanti		2.781.621.27
Creditori e partite diverse		28.204.330.70
Depositanti di valori a garanzia		23.999.159.77
Somme totali a pareggio		3.433.831.809.89

IL DIRETTORE GENERALE Rag. V. Friederichsen — IL PRESIDENTE Avv. Max Ravà — IL RAGIONIERE GENERALE Rag. U. Fiorio — I SINDACI dott. I. Chersich - rag. P. Errera - ing. dott. V. U. Fantucci - avv. J. Moro - dott. E. M. Passi

Una scena drammatica al buio
In difesa della madre, si busca un'accusa per violazione di domicilio e per aggressione

Una scena drammatica si è svolta ieri sera, verso le 17.30, nell'abitazione di Antonia Slatich, ventottenne, portinaia dello stabile N. 4 di via Milano. L'alloggio della Slatich si trova al pianoterra e la donna stava preparando la cena per il marito, che doveva presto rincasare, allorchè udì aprire con forza l'uscio e le comparve dinanzi un individuo che ella tosto riconobbe per il cameriere marittimo Ermenegildo Stern, abitante in piazza della Chiesa Evangelica N. 1. Prima ch'ella si fosse ripresa dalla emozione, per la visita fatta in quella forma, lo Stern, che appariva estremamente eccitato, le si avventò addosso e si diede a percuoterla brutalmente. Poi con un colpo mandò in frantumi la lampada a petrolio.

Ricominciò allora a picchiare sulla povera donna, che fra lo spavento e per il dolore, non trovava forza nè di reagire, nè di invocare aiuto. Fortunatamente in una camera attigua si trovava una cugina della Slatich, Carmela Sabatini, la quale udendo il trambusto e ignorando quello che accadeva, in preda alla più intensa emozione, accorse e alla luce di una candela potè assistere alla disgustosa scena di violenza.

Lo Stern, appena vide entrare la giovane lasciò la Slatich e infilata l'uscita scomparve rapidamente.

Le due donne allora si misero a gridare a pieni polmoni, mettendo in scompiglio tutta la casa. Dalle abitazioni dei piani superiori scesero allarmati numerosi inquilini e in breve il piccolo alloggio della portinaia ne fu invaso. Alle domande dei presenti, la Slatich discinta e scarmigliata, con il viso tutto segnato da lividure e da escoriazioni, tremante per l'emozione da cui era dominata, rispose raccontando l'episodio dell'aggressione.

Le sue parole suscitarono i più disparati commenti, datò che la Slatich afferma di non sapere il motivo per cui era stata vittima di quella brutale aggressione. Mentre alcune donne si prestavano ad arrecarle qualche soccorso, giunse il marito della Slatich. Informato dell'accaduto, egli accompagnò anzitutto la moglie alla Guardia medica, dove le lesioni furono giudicate lievi e guaribili in alcuni giorni. Poi si recò alla Questura per estendere denuncia, in seguito alla quale, lo Stern venne arrestato.

Due agenti incaricati di rintracciarlo, trovatolo nella sua abitazione di piazza della Chiesa Evangelica n. 1, lo tradussero in Questura, dove fu sottoposto ad un interrogatorio da parte del commissario di servizio, dott. Hrusch.

Lo Stern non negò il fatto, ma cercò di scolparsi, dicendo che era stato indotto al brutale atto dal suo sentimento figliale offeso, poichè giorni sono la Slatich si era espressa con parole sconvenienti, verso la di lui madre.

Dopo esteso regolare verbale: l'incidente fu per il momento chiuso, con l'invio dello Stern alle carceri del Coroneo.

La brutta avventura della domestica
Fu impresa di ladri o... manifestazione di galanteria?

Gli episodi dell'avventura toccata sabato sera alla domestica Maria Novach, di 20 anni, occupata presso la famiglia Weltner, in via Giulia n. 83, furono già riferiti diffusamente da noi. L'epilogo della faccenda si conosce ora con l'arresto dei tre individui da parte degli agenti del Commissariato di via Imbriani. E' noto che due degli individui s'erano introdotti nell'appartamento col pretesto di voler consegnare una lettera urgente al signor Weltner e che poi, al momento opportuno, come la Novach racconto, tentarono di rapinarla. Ella, spaventata si diede a gridare e riuscì in tal modo a mettere in fuga i due, nonchè il terzo individuo che nell'atrio della casa faceva da «palo».

Successivamente, come si ricorda il cav. Termini recatosi sul posto trovò abbandonati dai 2 un cappello floscio e una borsetta da signora in cui c'era una ricevuta della «Fotografia Svizzera» per il ritiro di alcune fotografie. Prelevate dal funzionario tali fotografie, risultò che erano quelle dei tre. S'eran fatti fotografare in gruppo... forse per facilitare le indagini dell'autorità. Infatti i marescialli Pareo e Carpintesi non tardarono a identificare i ricercati, due dei quali vennero tratti in arresto ieri l'altro e il terzo ieri mattina. Condotti al Commissariato si qualificarono per Carlo Bonavia, di Diodato, di 19 anni, abitante in via della Ferriera n. 43, Francesco Pratos, di 22 anni, abitante in via Udine n. 18, ed Emilio Wladimiro di 19 anni, abitante in via della Ginnastica n. 56.

Nell'interrogatorio subito non negarono — e del resto sarebbe stato difficile trovare un alibi conveniente — di essersi introdotti nell'appartamento dei Weltner, ma avanzarono un'attenuante: la loro spedizione aveva uno scopo puramente galante, date le qualità — diremo estetiche — della Novach che ha sortito dalla libera aura dei suoi monti un aspetto florido ed attraente.

La ragazza, interrogata nuovamente, escluse di essere stata oggetto di manifestazioni galanti, da parte dei tre e riconfermò la sua prima deposizione.

I tre compari finirono al Coroneo.

Litigando. La ventiquattrenne Carolina Mosè, abitante in via dei Capitelli N. 23, si presentò iersera, verso le 17, alla Guardia medica, con una ferita lacera al labbro superiore e alcune escoriazioni all'avambraccio destro. Le lesioni furono giudicate guaribili in un paio di giorni.

La Mosè disse d'aver litigato con una vicina di casa che la percosse.

— Uscita la Mosè, entrò nell'astanteria il quattordicenne Oliviero Marcheselli, apprendista presso un istallatore elettrotecnico. Il ragazzo aveva sotto l'occhio sinistro un grosso ematoma dovuto a un ceffone somministratogli da un suo compagno.

Un feto nella Galleria di Montuzza. Il segnalatore tramviario Bortolo Razem rinvenne ieri mattina, alle 10, nei pressi del secondo traforo di Montuzza un involto e, apertolo, constatò che conteneva un feto. Portatolo all'Ospedale Regina Elena, i medici rilevarono trattarsi di un feto di sesso maschile espulso dopo il terzo mese di gestazione.

Le visite degli ignoti. Approfittando della momentanea assenza della signora Rosa Honig, ladri ignoti penetrarono nella di lei abitazione, in via degli Artisti N. 10, e dopo aver cercato nei vari mobili dell'appartamento, si impadronirono di un cappotto e di un manicotto di pelliccia del valore di 700 lire. Scoperto il furto più tardi, la signora Honig ne presentò denuncia alla Questura.

Un impiegato investito dal tram

L'altra sera verso le 22.45, Antonio Mori di 24 anni, impiegato allo Stab. Tecnico Triestino, abitante in via Ponziana n. 149, nell'attraversare il binario del tram a Sant'Andrea, nei pressi della stazione ferroviaria, fu urtato da una motrice e gettato a terra. Aiutato da alcuni passanti a rialzarsi, il Mori, che era rimasto ferito, si recò all'ospedale civico ove gli furono riscontrate e medicate contusioni alla faccia e alle gambe, guaribili in pochi giorni.

CASA DI CURA
VILLA S. GIUSTO
"FATEBENEFRATELLI,,
Gorizia - Corso V. E. III 106 - Tel. 46
SANATORIO per malattie interne e del sistema nervoso; Reparto chirurgico ostetrico-ginecologico.
E' libera la scelta del medico curante e dell'operatore.
Tutti gli apparati più moderni per terapia fisica. Impianti completi per balneoterapia. Elioterapia. Cure dietetiche
Direttore sanitario: dott. **VITTORIO PAVIA**
Dirigente riparto chirurgico: dott. **Luigi Sussig**
già aiuto della Clinica dell'Università di Vienna prof. Hochenegg
Dirigente riparto malattie interne e nervose: dott. **Vittorio Pavia**
Escluse le forme infettive e mentali.
Per informazioni e prospetti rivolgersi alla Direzione

A. GALOPIN — 9

LA NAVE DEI RIVALI

(PROPRIETA' LETTERARIA - RIPRODUZIONE VIETATA)

— Per Dio! la causa di tutti i mali, sono i battelli a vapore... scandagliano il fondo, prendono tutti i pesci, piccoli e grossi, e non ci lasciano niente... Appena un banco di sgomberi è segnalato, vi si dirigono senza che noi abbiamo avuto neanche il tempo di prepararci e quando noi gettiamo le reti non troviamo che pesciolini che non valgono nulla... Resterebbero le cavallette marine e le aragoste, ma quelli di Brèhat non ci lasciano neppur queste... Alle sardelle non bisogna più pensarci!... Le aringhe, poi, da due anni non avvicinano le nostre coste... Sono più fortunati i pescatori di Granville e di Haque...

— E' vero — fece Kènavo... — E se questo continua, i poveri Bretoni non avranno più un pezzo di pane per sfamarsi...

— Tutto ciò, però, è causa anche del Governo, che si occupa dei pescatori come se non esistessero... Da molto, avrebbe dovuto regolare la pesca... Invece protegge i grandi armatori e le loro società... Dopo il nostro ultimo sciopero poi, sembriamo dei buoni a nulla!... Ah!... amico mio, come è triste questo stato di cose... Almeno, ci si potesse mettere un po' a posto a Terra Nuova o in Islanda... ma no... laggiù è come qua... è la stessa cosa... Tutto per gli armatori e per il capitano, niente per l'equipaggio... Milleottocento franchi per una campagna di pesca!... non è scandaloso?... Vedi, i deboli han sempre torto. Si reclama, si è ascoltati, si ricevono belle promesse... e tutto finisce così...

— Non si era fatta la questione di interessare i Terra Novesi, di dar loro una percentuale sulla pesca?...

— Sì, la proposta si è sostenuta, e qualche armatore era anche disposto a fare delle concessioni, ma poi c'è stato un tale cumulo di parole, di reclami, di proteste che la proposta è caduta... Per il momento almeno, perchè ci hanno promesso di ristudiarla. Credo però che ancor per molto tempo dovremo accontentarci dei nostri milleottocento franchi... Ah! miseria delle miserie!... Bisognerebbe rinunziare a questo mestiere!...

A questo punto Le Herpeur si interruppe, sembrò farsi pensieroso, poi, bruscamente disse:

— Tutto quanto si tenta, non càmbia le cose... non è vero?... Bisogna cavarsi di impaccio da noi... e, se sono venuto da te, non è soltanto per salutarti, ma anche per proporti un «affare».

Kènavo corrugò la fronte. Aveva già capito di che si trattava.

— Sì, un affare, e un buon affare — riprese Le Herpeur... — un carico di tabacco da andare a prendere a Aurigny... L'acquirente c'è già. E' la «Malouine»... C'è da guadagnar molto, e tu sai... con lei, non c'è da temere... La «Malouine» paga a monete d'oro. Avremo a nostra disposizione il battello di Fantec... che fila come un gabbiano...; Ti va?...

Kènavo esitava... Aveva promesso di non fare più il contrabbandiere, non perchè giudicasse il contrabbando azione disonesta, ma per i rischi che si correvano in tali spedizioni... Ed egli aveva Giannina; doveva pensare a lei! Se l'avessero preso (come poteva accadere) l'avrebbero messo in prigione, a Saint-Brieux o a Rennes, e padre Kergall sarebbe divenuto più intrattabile di prima...

Le Herpeur insisteva sempre di più:

— Vale la pena sai... mille franchi per ognuno di noi... Ci sarà Fantec e Giuseppe Mahaut, dei ragazzi che, in materia, non sono dei novizi... e poi, la spedizione presenta ben pochi rischi... Si fila per Aurigny, come se si partisse per la pesca e ci si accosta a Saint-Anne... Là imbarcheremo il carico di 1500 balle e si ritornerà... Ma invece di sbarcare a Paimpol, scaricheremo all'isola dei Gabbiani, e di notte, a poco a poco, porteremo via le balle... I gabellieri non se ne accorgeranno, e il tiro riuscirà perfettamente.

Mille franchi... possono tentare... e Kènavo si sentiva turbato... Pensava al canotto che Hamel gli avrebbe subito costruito per milleduecento franchi; pensava a tante altre cose... faceva mentalmente dei calcoli... I pesci erano rari, presso Paimpol, ma egli conosceva un posto, vicino a Minquiers, dove era sicuro di «lavorare», perchè a causa delle acque basse, le scialuppe a vapore non potevano giungere... In sei mesi avrebbe potuto triplicare, quadruplicare quei miseri milleottocento franchi che guadagnava a Terra Nuova in un'intera stagione... Era la libertà, il principio della fortuna... e chi sa? Se «questo andava bene» poteva forse, in qualche anno, farsi costruire un barcone per la pesca del tonno, in alto mare, dalla parte di Juernesey...

— Allora, è deciso?... — domandò Le Herpeur.

— Sì — rispose Kènavo.

— Per Dio! Lo sapevo bene che un uomo come te non si sarebbe lasciato sfuggire una simile occasione... Mille franchi da guadagnare in pochi giorni, non sono da disprezzare... soprattutto pensando che tu ed io ci siamo spesso arrischiati per cento franchi... e anche per qualcosa di meno... Dunque, d'accordo... vado a dirlo a Fantec. Si parte domani sera, al momento in cui la marea comincia a decrescere, così approfitteremo della corrente... In ventiquattro ore raggiungeremo Aurigny, e, tutt'al più, in quattro giorni accosteremo l'isola dei Gabbiani... Addio, Kènavo...

— Esco con te...

— Vai dalla «Malouine»?

— No...

— Ah! E' vero: — fece sorridendo Le Herpeur — è l'ora dell'appuntamento, senza dubbio... non bisogna mancare...

All'istante in cui Kènavo uscì in istrada, un uomo, silenziosamente, scomparì nell'ombra.

VIII.

Ma qualcuno vegliava...

Padre Kergall, forse avrebbe impiegato molto a capire il mutamento avvenuto nel cuore di Giannina, ma ci fu subito chi si occupò di aprirgli gli occhi. *(Continua)*

I prossimi incontri di football

a Trieste e nella Venezia Giulia

La Commisisone arbitri comunica i seguenti incontri di domenica 1 e 8 febbraio 1925, con indicazione dei signori arbitri designati.

III.a divisione

1 febbraio: U. S. G. Grion-C. S. Ponziana (campo del C. S. Capodistria a Capodistria) arbitro Rubinato. — Edera Trieste-C. S. Fiume, arbitro Pessato. — S. C. Espero-Edera polese (campo dell'Itala a Gradisca) arbitro Periz. — Pro Gorizia-S. Ginnastica, arbitro inviato dal C. R. Veneto.

8 febbraio: Edera polese-Edera Trieste, arbitro Turra. — S. Ginnastica-U.S. G. Grion, arbitro Periz. — C. S. Fiume-C. S. Ponziana, arbitro Rubinato. — C. S. Capodistria-C. S. Espero, arbitro Delfino.

IV.a divisione

1.o febbraio: Girone A Friuli: U. S. Cormonese-Pro Cervignano, arbitro Onciach. — U. S. Zorutti-Gorizia F. C., arbitro Spagnul. — Itala-Pro Romans (rinviato il match).

1.o febbraio: Girone B Trieste: C. S. Petrarca-C. S. Bancari, arbitro Bisacco. — C. S. Stella-Gruppo A. S. A. S., arbitro C. Zudenigo.

1.o febbraio: Girone C Trieste: C. S. Libertas-Gruppo S. O. V., arbitro Piccinini. — C. S. Olympia-C. S. Salus, arbitro Furlan. — A. XXX Ottobre-Edera Muggia, arbitro Bednar.

1.o febbraio: Girone D Fiume: Cantrida-Edera, arbitro Hervatin.

8 febbraio: Girone A: Pro Cervignano-Italia, arbitro Ferluga. — Pro Romans-Zorutti, arbitro Matussi. — Gorizia F. C.-Cormonese, arbitro Piccinini.

8 febbraio: Girone B: A. C. Roiano-C. S. Stella, arbitro Sivitz. — C. S. Bancari-A. S. A. S., arbitro Onciach.

8 febbraio: Girone C: C. S. Libertas-C. S. Olympia, arbitro Bolzoni. — Edera Muggia-C. S. Salus, arbitro Bisiak. — Gruppo Sov.-A. XXX Ottobre, arbitro Tonelli.

8 febbraio: Girone D: C. S. Veloce-A. S. Edera, arbitro Petrovich.

Teatri e concerti

Verdi. Le rappresentazioni della «Carmen» si susseguono brillantemente, allietate da un grande concorso di pubblico disposto al più fervido plauso. Infatti, anche iersera il teatro presentava un bellissimo aspetto e si rinnovò il caldo successo per tutti i valorosi interpreti della suggestiva opera bizetiana, così degnamente riprodotta.

Oggi riposo. Domani, in turno A, quinta rappresentazione della «Carmen». Sabato, in turno B, prima della «Dejanice», con le signore De Zorzi e Menotti, il tenore Chiaia, il baritono Persichetti e il basso Marone. Direttore il maestro Gino Neri.

Nazionale. Il commovente romanzo cinematografico «Il corsaro» ha iniziato da ieri, alla sua seconda rappresentazione, le repliche che saranno certamente numerose e fortunate. Anche ieri, alla presenta di una grande folla, la magnifica proiezione ebbe le più festose accoglienze; ed il pubblico seguì le vicende di Fiamma e del Corsaro con curiosità e attenzione. Il programma di varietà, composto di ottimi elementi, trovò pure il successo cordiale delle precedenti rappresentazioni.

Oggi lo spettacolo si ripete.

Fenice. La seconda parte di «Kismet» piace anche più della prima, per maggior varietà di scene pittoresche, per la violenta drammaticità di singoli episodi e per l'interpretazione vivida, curata in ogni dettaglio, del protagonista Otis Skimmer. Anche la grande bellezza della messa in scena è ammiratissima.

Applauditi nei numeri di varietà i valenti barristi «Clementos» ed i comicissimi eccentrici «Frankie and Lady».

Oggi le repliche continuano. Le rappresentazioni cominciano alle 17.

Filodrammatico. Ieri, tanto alla rappresentazione per gli scolari quanto alle successive, il teatro era affollato di pubblico. La seconda serie dei «Nibelungi», sia per la bellezza e l'imponenza dei quadri, sia per la drammaticità della vicenda, ottiene ogni sera un successo che, se non supera, eguaglia quello ottenuto dal «Sigfrido».

Oggi le repliche della «Vendetta di Crimilde» si susseguiranno dalle 17.

Eden. Anche iersera Soava Gallone, nella interpretazione della magnifica film «Madre folle» fu ammiratissima da un pubblico affollato accorso a tutte le rappresentazioni.

Oggi, dalle 17, va sullo schermo la film «Amore di sorella».

Concerto D'Alessio. Venerdì, alle 20.30, il pianista Almerigo D'Alessio, già favorevolmente noto nei nostri ambienti musicali, darà un concerto nella sala del Conservatorio «G. Tartini», svolgendo il seguente interessante programma: 1. Beethoven: Sonata appassionata; 2. Chopin: a) Notturno in si bem. min.; b) Sherzo N. 2; c) Marcia funebre; d) Valse in mi min.; 3. Liszt: Polonaise N. 2; 4. a) Rachmaninoff: Preludio in do diesis min.; b) Martucci: Scherzo in mi magg.; c) D'Alessio: Romanza senza parole; c) Mac-Dowell: Danza delle streghe; 5. Tschaikowsky: Scene rustiche russe; 6. Liszt: a) S. Francesco d'Assisi predica agli uccelli (Leggenda); b) Rapsodie N. 12.

I biglietti sono in vendita presso i locali stabilimenti di musica e la sera del concerto al bigoncio della sala.

Una «tournèe» di Cesare Barison. Cesare Barison, l'insigne violinista concittadino, partirà fra giorni per l'Egitto per una lunga «tournèe» di concerti. Egli raccolse già l'anno scorso in quelle città il meritato premio per il suo valore, lasciando ovunque un ricordo incancellabile. E di quei suoi successi è prova la riconferma per un nuovo giro artistico, ch'egli s'accinge a intraprendere assieme al pianista Alessandro Costantinides.

CINEMA E VARIETÀ

Cine Modernissimo. Oggi ultimo giorno del meraviglioso dramma «Il viaggio», interprete la bellissima Maria Jacobini, la beniamina del nostro pubblico.

Prima rappresentazione alle ore 17.

Al Gran Cinema Italia continuano le rappresentazioni de «Il Corsaro». Il forte dramma della pirateria tunisina, ha fatto accorrere anche ieri numeroso pubblico. Amleto Novelli, il grande scomparso, nella parte del Corsaro, ha dato tutta la sua arte impareggiabile. Ammirati molto i panorami, degna cornice di un lavoro di cui la cinematografia italiana può andare superba. Prima rappresentazione alle 15.30; ultima alle 22.30.

Cine Edison. Enorme successo ebbero ieri le rappresentazioni della seconda e ultima serie di «Messalina». La drammaticità della morte di Mirit e quella di Messalina, sono di un realismo tale, come poche volte si vide nella cinematografia; sono scene talmente emozionanti, che il pubblico ritorna volentieri a rivedere questa film eccezionale.

Siamo agli ultimi giorni di queste rappresentazioni e chi deve vedere il secondo episodio, si affretti.

Prossimo programma: «Bimbi lontani» con Tullio Carminati.

Mae Murray ne «L'incantesimo del piacere» al Novo Cine. Il magnifico capolavoro cinematografico «L'incantesimo del piacere» con la deliziosa attrice americana Mae Murray, si replica ancora oggi dalle 16 in poi.

Quanto prima: «Trappola», con la briosa attrice napoletana Leda Gys.

«Notte senza domani» con la piccola Sabbatini al Cine Savoia, commosse fino alle lagrime l'enorme folla intervenuta. Ottimi nelle loro parti Mimì Dinelli e Mario Bernardi. Piacquero moltissimo i simpaticissimi Flick e Flock in una loro ultima creazione. Oggi continuano le repliche dell'intero programma.

I posti lire 1.25; II posti cent. 85.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi non c'è lezione in via Gatteri. Domani alle 20.15 il dott. Umberto Guastalla terrà la seconda lezione di «Sierologia».

Società Ginnastica. Oggi lezioni di danza per i figli dei soci. Alle 21 trattenimento di danza per soci e signore (sono esclusi gli allievi). Sono valevoli soltanto le tessere dell'anno corrente.

Società Alpina delle Giulie. Oggi alle 21 conversazione sul tema: «Le Alpi nella storia»; parte prima: «Galli e cartaginesi».

Giovani esploratori italiani. Domani alle 19 adunata di tutti gli esploratori del sesto reparto, Felice Venezian, in sede. Sabato alle 19 tutti i gruppi, in divisa, al completo, sono comandati di trovarsi in sede. Domenica mattina alle 11 consiglio dei capi in casa del capo reparto.

Sindacato lavoratori mensa, bar e caffè. Tutto il personale dei caffè e bars è invitato all'assemblea generale che avrà luogo nella sala Garibaldi (via S. Francesco 2) domani: Primo turno alle 10.30, secondo alle 16.30. Sarà trattato il seguente ordine del giorno: 1) Relazione sindacale; 2) Nomina del consiglio direttivo; 3) Varie.

S. U. C. A. I. Sabato e domenica riunione sciatoria a Piedicolle. La prima comitiva partirà sabato alle 17.55 e la seconda domenica alle 5.30 dalla stazione di Campo Marzio. Il ritorno seguirà alle 23.45 di domenica. Iscrizioni sino a venerdì, rispettivamente sabato alle 20, verso la quota di lire 30. Se le condizioni della neve nelle regioni vicine saranno favorevoli, verranno organizzate altre comitive. Inoltre per domenica è indetta la solita gita d'allenamento in Carso.

Associazione goliardica. Domani nella sala massima del Circolo Artistico, alle 17.30, solito trattenimento di danza.

Associazione sportiva magistrale. Domani dalle 8.30 in poi allenamento a Sant'Andrea. Alle 11 seduta della C. T. e della prima squadra al Caffè Stella Polare.

Circolo impiegati bancari. Questa sera alle 20 lezione di scherma. Alle 20.30 convegno degli sciatori e degli escursionisti. Gli iscritti alla sezione equitazione devono prenotarsi per la lezione di domani.

Circolo sportivo bancari. La sezione escursionisti è convocata in sede alle 19.30.

Società escursionisti italiani. Questa sera alle 19.30 consiglio direttivo. Le iscrizioni al corso d'equitazione si accettano ancora fino a venerdì. Sabato alle 19 prima lezione d'equitazione.

Gruppo escursionista studentesco. Domenica la sezione sciatoria intraprenderà una gita sul monte Auremiano. Spesa di treno lire 9.

Circolo sportivo Tergeste. Al campo sportivo di San Vito oggi alle 12.45 tutti i boys della sezione calcio. Interverrà il direttore sportivo.

Sport Club Espero. Il consiglio direttivo si raduna in sede alle 20.30. La sede rimane chiusa ai soci. Domani allenamento dei calcisti sul campo di Montebello.

Lega studenti commerciali. Oggi solito festino di danza dalle 17 alle 20 in sala Tina di Lorenzo.

Sport Club Stella. Questa sera alle 20.30 seduta degli escursionisti. Domani alle 20 seduta della direzione.

Aquila F. C. Oggi alle 14 allenamento della prima e seconda squadra. Sono aperte le iscrizioni per la sezione di palla al canestro.

(Informazioni del pubblico)

Contro la pioggia per tutti gli sports

Con l'estendersi e l'intensificarsi della vita sportiva in tutte le classi sociali si è determinato anche nella nostra città il bisogno di istituire un Ente commerciale che abbia la precipua cura di provvedere al pubblico sportivo, oggi tanto numeroso, tutti gli indumenti necessari alle varie manifestazioni dello sport.

Compresa della necessità di dare anche a Trieste questo Ente specializzato e moderno, preparato secondo le esigenze dell'attuale sviluppo sportivo, una grande e potente Compagnia inglese, specializzata nel ramo, la Mandelberg Cy. Ltd. efficacemente coadiuvata dal signor Marcello Guastalla, creò la *„The Waterproofs and Sports Cy."*, che sta allestendo nei saloni rinnovati del Corso Vitt. Eman. III N. 3 (già occupati dalla Ditta Fratelli Guastalla) un sontuoso ed elegante negozio, ove oltre al più grande, più svariato, più moderno e più lussuoso assortimento di impermeabili di tutte le foggie e di tutti i prezzi si potrà trovare tutti gli indumenti di cuoio: dai cappelli ai soprabiti, dai guanti per chauffeurs ai panciotti per motociclisti, dalle giacche da caccia ai costumi da sci, ecc. ecc. che formeranno una delle più spiccate specialità della nuova Ditta.

I giuocatori di tennis, di calcio, gli sciatori, gli automobilisti, gli aviatori, i ciclisti, ecc. troveranno nel nuovo negozio uno svariato e ricchissimo assortimento di quanto è ormai ritenuto di dotazione indispensabile a tali manifestazioni sportive.

L'apertura del bellissimo negozio, al quale arriderà indubbiamente il maggior successo, seguirà a giorni; ne riparleremo allora diffusamente.

Marina e navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Movimento degli equipaggi presso il Comando del porto

Situazione giornaliera del 26 per il 27 gennaio

Turno Generale: nocchieri cop.: 286; carpentieri cop. 350; giov coperta I: 1578; giovani coperta II: 847; mozzi macchina: 496; mozzi coperta: 1384; fuochisti: 5473; capi fuochisti: 306; carbonai: 3033; op. meccanici: 313; elettricisti: 160; mozzi macchina: 465; giovani cucina: 157; mozzi cucina: 467; giov. coperta: 270; giovani camera: 200; mozzi camera: 667.

Da richiamare: mozzi coperta: 1215; giovani coperta: 1518; fuochisti: 5150, 5179, 5236; carbonai: 2825, 2826

Turno Lloyd: marinai: 1096; giov. cop. in I: 8; giov. in II: 7; mozzi coperta: 117; fuochisti: 21; carbonai: 757; mozzi macchina: 4.

Turno Cosulich: carpentieri in II: 75; nostromi II: 7; III: 36; marinai: 798; giov. coperta: 401; mozzi cop. 1; fuochisti in I: 22; in II: 65; fuochisti: 6; fuochisti per nafta: 52; fuochisti nafta sud: 5; fuochisti sud: 7; carbonai: 650; carbonai sud: 4; giovani macchina: 4; giovani macchina sud: 1; operai meccanici: 2; I camerieri da pass.: 6; III camerieri pass.: 4; I camerieri carico: 63; II camerieri carico: 41; II cuochi da passeggeri: 1; II cuochi da carico: 1; da equipaggio: 35; da emigrazione: 13; III cuochi da passeggeri: 57; III cuochi da emigrazione: 13; III cuochi carico: 2; allievi cuochi: 2; I cambusieri da carico: 36; II cambusieri: 46; III cambusieri: 4; III cambusieri da carico: 1; giovani di camera: 1; mozzi di camera: 254; giovani di cucina: 219; mozzi cucina: 113; panettieri 87; pasticceri 2; macellai: 22.

Da richiamare: marinai: 676, 667; fuochisti: 1133, 1189.

Turno Libera Triestina: marinai: 206; fuochisti: 230; carbonai: 116; giovani cucina: 14; mozzi cucina: 24; III camerieri: 18; in II: 25; giovani di camera: 28; mozzi cucina: 34.

Totale inscritti al 27: 1922; imbarcati e cancellati: 25; totale inscritti al 28: 1897.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Celio» naz. da Costantinopoli con 336 tonn. merci; «Brioni» naz. da Venezia; «Francesca» naz. da Buenos Ayres con 25 pass. e 2259 tonn. merci; «Jonio» naz. da Venezia con 4 pass.; «Itursi Gane» naz. da Valencia; «Sarajevo» naz. da S. Maura; «Duino» naz. da Gravosa.

Partirono ieri i piroscafi: «Corvin» naz. per Venezia; «S. Giorgio» naz. per Zara; «Jonio» naz. per Rodi; «Kossovo» jugosl. per Metcovich; «Righi» naz. per Fiume; «Quieto» naz. per Zara; «Lodovica» naz. per Buenos Ayres; «Promontore» naz. per Palermo; «Epiro» naz. per Brindisi.

Posizione dei piroscafi

Porto Vitt. Em. III: M. 0, H. 32: «Proteo»; H. 23: «Anna Goich»; H. 22: «Brioni»; M. I, test.: «Paloma»; H. 21: «Dalmazia»; R. II, H. 17: «Praga»; H. 14: «Guido»; H. 13 b: «Gorizia»; test.: «Petka»; H. 12 b: «Taranto»; R. III, H. 9: «Laura»; H. 6: «Celio»; M. III, H. b: «Remo»; H. c: «Carniolia»; H. d: «Quirinale»; H. a: «Aventino»; R. IV, H. 3: «M. Washington»; M. IV, tr.: «Ignazio»; H. 1: «Vienna»; R. IV, H. 1 a: «Francesca»; in rada: «J. Gane».

Porto Doganale: Molo Bersaglieri: «Sarajevo», «Duino»; M. Venezia: «Cyclops», «Belrorie», «Petka»; Sacchetta: «Venezia T.», «Enrico G.», «Friuli».

Porto Duca d'Aosta: R. V: «Miro»; M. V, tr.: «Tynedale»; H. 53: «Persia»; R. VI, H. 55: «Manin»; H. 58: «Duchessa d'Aosta»; R. VII, H. 69: «Cracovia», H. 71: «Vittoria».

Arsenale Lloyd: «Cleopatra», «Gianicolo», «Palatino», «Tevere», «S. Pellico», «Leopolis».

Cantiere S. Marco: R. N. «Fianona», «Esquilino», «Leme».

Molo Servola: «Georges».

Molo Ferriera: «Liantoney Abbey».

Cantiere S. Rocco: «Dunav», «Indeficenter».

Bollettino dello Stato Civile

del 27 gennaio 1925

Decessi: Iazbic in Sabic Lucia, anni 61, casalinga; Mauro Antonio, anni 42, macchinista; Sancin Giacomo, anni 72, contadino; Cerutti in Rocco Anna Caterina, anni 81, casalinga; Ievecek Francesco, anni 49, impiegato statale; Ongaro Rodolfo, anni 57, impiegato comunale; Xantides Giorgio, giorni 16; Franco Aronne Oscar, anni 42, meccanico; Veliconja Giuseppe, anni 72, meccanico; Pertot Mario, mesi 4; Hreglia Pietro, anni 43, cuoco; Bas Maria, anni 45, casalinga; Covar Ermanno, anni 49, bracciante; Grio Dino, anni 2.

CORRISPONDENZA APERTA

N. N. Tokio è stata distrutta dal terremoto il primo di settembre 1923. — *Silvia.* Quante spine per una rosa; quante lacrime per un bacio!» Ecco tradotto. — *Arma virumque cano.* 1) Il prezzo d'occasione di un'enciclopedia, come di qualunque opera, varia a seconda dell'edizione; siate più preciso. 2) L'«Italia che scrive» ne suggerisce; forse vi bastano cartoncini bianchi. — *Gloriosissimo* 1) Buon commento scolastico di Dante è quello di Scartazzini sul nuovo testo curato da G. Vandelli (ed. Hoepli). 2) «Storia della filosofia»: quella di Francesco Fiorentino (edizione Paravia oppure Vallecchi). 3) La riforma Gentile, come tutte le operazioni necessarie, appena fatta ha recato molti dolori. 4) Studio critico non ancora esaurito che tratti dell'opera di d'Annunzio è quello di Gargiullo (ed. Ricciardi). Gli scritti di Borgese e di Morello sono esauriti. Si legge utilmente anche lo studio francese di A. Geiger.

Sicilia. 1) La spesa e la durata del viaggio Trieste-Venezia? Lire 29.40 in terza classe e 49.85 in seconda; durata del viaggio a seconda dei treni: da quattro ore a quattro e quarantacinque minuti. 2) Non facciamo reclame. A Palermo c'è il «Giornale di Sicilia» e qualche altro quotidiano. — *Sirena.* 1) Contro i geloni tintura di jodio; bisognava seguire i consigli dati dalla macchinetta il giorno di S. Nicolò per non averli. 2) Potete mettervi il cappellino; nessuno ve lo proibisce. 3) Vi si possono consigliare delle letture solo sapendo la vostra coltura (che deve essere mingherlina). 4) Un fidanzato potrete ragionevolmente averlo quando avrete e avranno scoperto in «lui» il marito ideale. 5) Troppo giovane siete: niente balli all'infuori di quelli per ragazzi con accompagnamento materno. 6) Un bel nome straniero? Sono belli solo i nomi italiani. Per un italiano i vezzeggiativi stranieri sono ridicoli.

BORSA DI TRIESTE

27 gennaio 1925

Rendita 3½%	82.—	Nav. Lussino	619
Consolidato 5%	97.20	» Martinolich	233
Obbl. Venezie 3½%	80.15	Strade ferr. med.	400
Banca d'Italia	1930	» » mer.	755
Commerc. Ital.	1452	Oceania	156
Commerc. Triest.	833	Premuda	762
Credito Italiano	968	Tramway	196
Banco di Roma	129	Tripcovich	720
Credito Popolare	285	Ampelea	639
Zivnostenska	305	Cant. Nav. Triest.	242
C. g. risp. ungh.	45	Cem. Dalmazia	605
Assic. Generali	13985	» Isonzo	185
Assic. Ital. (1923)	2995	» Spalato	467
Infortuni Milano	7080	Kerka	480
Riun. Adriatica A.	4570	Gas Roma	1157
» » B.	4480	Ilva	334
Nav. Adria	381	Off. Nav. Triest.	130
» Cosulich	432	Pastificio Triest.	338
» Dalmatia	243	Pilatura Riso	627
» Gerolimich v.	1005	Stab. Tecnico	633
» Gerolimich n.	930	Terni	692
» Libera Tr.	638	Jutificio triestino	510
» Istria-Tr.	285	Pias	1000
» Lloyd Triest.	4150		

CAMBI: Amsterdam da 975.— a 985.—; Belgio da 123.— a 125.—; Francia da 129.75 a 130.25; Londra da 115.20 a 115.50; Nuova York da 24.— a 24.15; Spagna da 340.— a 345.—; Svizzera da 465.— a 468.—; Berlino da 570.— a 580.—; Bucarest da 12.50 a 13.—; Praga da 71.75 a 72.50; Ungheria da 0.0335 a 0.0342; Vienna da 0.0340 a 0.0350; Zagabria da 39.50 a 39.75; Atene da 40.— a 43.—.

VALUTE: Corone austro-ted. da 0.0340 a 0.0350; Dinari da 39.40 a 39.70; Dollari da 23.90 a 24.05; Pezzi da 20 franchi da 92.50 a 93.50; Lire sterline b. n. da 115.10 a 115.40.

Cambio ufficiale dell'oro 26-1-25: Lire 468.57.

Borsa di Milano. Rendita 83; Consolidato 97.60; Banca d'Italia 1930; Commerciale It. 1453; Credito It. 969; Banco Roma 128; Credito Marittimo 615; Ferr. Mediterranee 404; Ferr. Meridionali 762; Rubattino 777; Libera Triestina 637; Cosulich 430; Snia 428; Terni 690; Miani e Silvestri 197; Breda 459; Ansaldo 21; Montecatini 272; Metallurgica It. 190; Reggiane 8.10; Fiat 522; Isotta 8.30; Ilva 333; Elba 86; Cascami Seta 1750; Linificio Nazionale 1020; Lanificio Rossi 5900; Lanificio Targetti 635; Cotonificio Cantoni 4190; Cot. Veneziano 556; Cot. Meridionale 129; Cot. Turati 1090; La Soie de Chatillon 470; Rossari Varzi 1460; Pirelli 899; Industrie Zuccheri 830; Raffineria Lig. Lomb. 900; Distillerie It. 302; Eridania 728; Gulinelli 290; Edison 789; Adriatica di Elettricità 226; Marconi 193; Vizzola 1760; Conti 575; Negri 222; Lig. Tosc. di Elettricità 355; Esercizi Elettrici 124; Esportaz. Italo-Am. 1012; Costruzioni Venete 360; Beni Stabili Roma 1170; Grandi Alberghi 230; Cementi Spalato 460.

CAMBI: Francia 129.75; Svizzera 464.50; Londra 115.275; New York 24.0625; Berlino 674; Vienna 0.0339; Bucarest 12.25; Belgio 124.40; Spagna 345; Praga 71.10; Budapest 0.0336.

Borsa di Torino. Banca d'Italia 1918; Commerciale It. 1456; Credito It. 965; Banco Roma 127.50; Ferr. Meridionali 749; Ferr. Mediterranee 413; Cosulich 428; Terni 685.

Borsa di Genova. Obbligazioni Venezie 80.60; Banca d'Italia 1910; Commerciale It. 1449; Credito It. 965; Banco Roma 129; Ferr. Meridionali 746; Ferr. Mediterranee 407; Libera Triestina 634; Cosulich 427; Terni 669; Ilva 330; Montecatini 274; Cementi Spalato 462.

Borsa di Roma. Banca d'Italia 1955; Commerciale It. 1454; Credito It. 961; Banco Roma 127.50; Ferr. Meridionali 748; Cosulich 435.50; Libera Triestina 639; Terni 694; Ilva 336; Montecatini 275; Gas 1165; Forze Idrauliche 491; Cementi Spalato 466; Prima Pilatura Riso 631; Cementi Isonzo 186.

Borsa di Parigi. CAMBI (chiusura): Londra 83.91; New York 18.55; Belgio 95.55; Spagna 264.12; Italia 77.10; Svizzera 358; Olanda 748; Norvegia 284.25; Svezia 500.50; Praga 55.30; Romenia 9.60; Vienna 26.12; Germania 441.

Borsa di Ginevra. CAMBI: Italia 21.45; Berlino 123.325; Vienna cor. nuova 0.07305; Londra 24.83 3/4; Parigi 27.91 1/4; New York 5.18 1/8; Bulgaria 3.75; Praga 15.4250; Belgrado 8.47 1/2.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 27 gennaio: corso medio 80.38; Trieste 80.15; Milano 80; Roma 81.40.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 6.20 O. S (Costantinopoli-Bucarest Belgrado Milano-Losanna-Parigi-Londra); 6.05 D 8.30 (Monfalcone); 10 A.; 14.20 T. P.; 15.15 A. 7.05 D. 18 O. (Portogruaro); 19.30 D. D.; 23.45 D.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 (Monfalcone); 7.10 D. 8.30 A.; 12.35 A.; 15.— D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 0.10 S. O. (Londra Parigi-Losanna Milano Belgrado-Costantinopoli); 6.01 A. (Lubiana Belgrado-Vienna); 6.50 D. D. (Lubiana Vienna-Praga); 9.25 O.; 11.05 D. (Lubiana-Belgrado-Sofia-Costantinopoli). 13.50 A. (S. Pietro-Fiume); 16.44 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 19.15 D. D. Budapest-Vienna).

FIUME: 6.50 O.; 9.25 D.; 13.50 A.; 19.15 A.

ARRIVI

VENEZIA: 0.25 D.; 5.50 A.; 8.10 O. (Portogruaro); 9.55 D. D. (Roma-Torino); 13.15 D.; 14.25 P. T. (Parigi Losanna-Milano); 18.10 D.; 18.50 O. (Monfalcone); 20.30 A.; 23.05 S. O. (Londra-Parigi Losanna-Milano)

UDINE: 7.45 O.; 9.25 A.; 11.55 D.; 14.05 O. 17.45 A.; 18.50 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 22.45 A.

POSTUMIA: 4.10 O. S. (Costantinopoli Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. (Vienna-Budapest); 12.10 A. (Vienna Belgrado); 16.45 D. (Costantinopoli Sofia Belgrado); 18.30 D. (Fiume); 20.15 A. (Vienna-Praga); 23.20 O. (Fiume).

FIUME: 9.40 A.; 12.10 A.; 18.30 D.; 23.20 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 6.05 M.; M. (fino Buie); 14 M. 18.30 M. (fino Buie).

COSINA-POLA: 5.25 O.; 12.30 D.; 19.— A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D. (Monaco); 6.10 O.; 11 A.; 17.5 D. (Monaco); 18.50 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M.; (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D. (Monaco); 15.45 A.; 21.10 O.; 23.45 D. (Monaco)

COSINA-POLA: 7.35 M. (da Erpelle); 9.55 O. 15.35 D.; 21.05 A.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

OGGI ULTIMO GIORNO
DELLA
GRANDE LIQUIDAZIONE
IN OCCASIONE
DELL'INVENTARIO ANNUALE
COL
20% DI SCONTO
SULLE MERCI CONTRASSEGNATE
DA BIGLIETTO VERDE
□□□
LO SCONTO SI DIFFALCA DAI PREZZI SEGNATI CIOE'
QUELLI FINORA PRATICATI
M. WEISS
TRIESTE-FIUME-MILANO

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

— :o: —

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici

Le offerte inviate a mezzo „raccomandato" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola Minimo L. 1.— A

A. ISTITUTRICI, bonnes, cuoche, cameriere, domestiche, prestaservizi, personale tutte nazionalità, ottimi attestati, nonchè cuochi, camerieri, portinai, facchini, personale fiducia hotels, bars, offre prontamente Agenzia, via Machiavelli 24. 26280 A

CUOCHE, cuochi, cameriere, servette, bambinaie prestaservizi, domestiche sanno lavare, cucinare modeste, rispettose per privati, albergatori. Trieste, fuori prontamente. Valdirivo 21. 26206 A

DOMESTICA offresi, media età, tutti lavori e cucinare. Offerte «26078 A» Piccolo. 26078 A

DOMESTICHE, cameriere, cuoche, bambinaie, prestaservizi, ottime referenze, lunghi attestati, brave, capaci, pratiche; altro personale fiducia offre Provveditorio, piazza Poste, 4, pianoterra. 26284 A

RAGAZZA prestaservizi offresi. Indirizzo al Piccolo. 26104 A

RAGAZZA giovane, provinciale, cerca occupazione come cameriera, eventualmente domestica presso piccola famiglia. Offerte «26049 A» al Piccolo. 26049 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— B

A. DOMESTICA friulana cercasi. Via Vasari 1, secondo, porta 17. 26308 B

CAMERIERA pratica servizio albergo cercasi prontamente. Presentarsi solamente dalle 16-18. Hotel Union. 25799 B

CAMERIERA prestaservizi tutta mattina cercasi, lire 100. Viale Regina Elena 29, porta 7. 26228 B

CUOCA o domestica praticissima cucinare cercasi, mensile 150. Diaz, Ghega 2, II. 7171 B

CUOCA anche per lavori domestici cercasi. Via Geppa 17, I, ufficio. 26234 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati, cercasi per due persone. Presentarsi 8-11, via Roiano 2, avv. Rismondo. 25784 B

DOMESTICA capace cucinare, buoni attestati, cercasi. Viale Venti Settembre 44, III, destra. 25701 B

DOMESTICA giovane contadina onesta cercano due persone. Ginnastica 66, villa. 26090 B

DOMESTICA capacissima cucinare cercasi prontamente; attestati. Hotel Union, dalle 16-18. 25799 B

DOMESTICA brava cercasi. Via dei Leo 11, pianoterra, destra. 25983 B

DOMESTICA che sappia bene cucinare cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 25971 B

DOMESTICA seria per tutti lavori cerca piccola famiglia. Piazza Garibaldi, Raffineria N. 3, porta 21. 25939 B

DOMESTICA per Sagrado cercano coniugi con bambina. Kandler 9, porta 14. 26266 B

DOMESTICA brava tutti lavori casa, affettuosa bambini, buon trattamento; oppure prestaservizi cercasi prontamente. Piccardi N. 48, prof Villi. 26244 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare e lavori domestici, cercasi, Giulia 14, quarto, porta 22. 26240 B

DOMESTICA brava per lavori casa, con buoni attestati, cercasi. Piazza Libertà (stazione) 5, primo, sinistra. 26198 B

DOMESTICA con attestati, attiva, accudire un bambino, cercasi Ginnastica 7, I, sinistra. 26174 B

DOMESTICA attestati cerca piccola famiglia Presentarsi 9 in poi. Donizetti 3, terzo. 26300 B

DOMESTICA robusta, capace tutti lavori; indispensabile buoni attestati, cercasi. Piazza Scorcola N. 3, secondo. 26298 B

DOMESTICA sappia cucinare, attestati, cercasi prontamente. Mazzini 9, quarto, sinistra. 26041 B

DOMESTICA sappia cucinare, o bambinaia italiana, cerca famiglia. Inutile presentarsi senza referenze. Via Battisti 22, magazzino. 25645 B

DOMESTICA per latteria cercasi. Carducci 12. 25931 B

DOMESTICA brava, con attestati, cercasi. Cologna 2, Ameidolagine. 26065 B

DOMESTICHE 5, Roma, Genova, Milano, Torino, Napoli; cuoche, cameriere, bambinaie, paghe fino 220 ed altro personale anche maschile, cercansi. Via Machiavelli 24, agenzia. 26288 B

DONNA di servizio, dalle 9-12, cercasi prontamente. Bellini 9, secondo, sinistra. 25831 B

DONNA pratica pulizia palchetti cercasi dalle 7-12. Presentarsi solamente dalle 4-6 Hotel Union. 25799 B

DONNA o ragazza servizio, dalle 8.30-15, cercasi Esigesi referenze. Geppa 12, terzo, destra. 25961 B

DONNA media età, sappia cucito e lavori di casa, cercasi (condizioni da trattarsi); si riceve dalle ore 9 in poi, Corso V. E. N. 28, porta 3. 26059 B

PRESTASERVIZI capace cercasi. Via Ugo Foscolo 8, quarto. 25795 B

PRESTASERVIZI dopopranzo cercasi. Giuseppe Parini 12, secondo, porta 15. 26146 B

PRESTASERVIZI lavori domestici cercasi. Via Cologna 23, quarto, porta 14. 25819 B

PRESTASERVIZI mattina cercano coniugi sol Via Belpoggio 1; rivolgersi portinaio. 25671 B

PRESTASERVIZI cercasi tutto giorno. Via Torrebianca 29, terzo. 26019 B

PRESTASERVIZI capace, ore antimeridiane, cercasi. Santacaterina 1, porta 11. 25989 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno cercasi. Piazza Goldoni 11, porta 17. 25909 B

PRESTASERVIZI ragazza capace cucinare, attestati, cercasi. Piazza S. Giovanni 3, secondo, destra. 25899 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore mattina. Curto, via S. Lazzaro 5, I 25250 B

PRESTASERVIZI mattina, dopopranzo, cercasi Piccardi 14-16, primo, porta 10. 26224 B

PRESTASERVIZI capace, con attestati cercasi Presentarsi dopo le 11 in chiosco giornali, piazza Libertà 7180 B

PRESTASERVIZI cercasi con attestati. Lazzaretto Vecchio 37, primo 24962 B

PRESTASERVIZI per ufficio, due ore mattina, cerca Impresa Montuori, piazza Studi 6. 26051 B

PRESTASERVIZI, domestiche semplici, cuoche bambinaie, cameriere, cercansi urgentemente, ottime paghe Provveditorio, piazza Poste 4, pianoterra. 26284 B

PRESTASERVIZI onesta cercasi due ore mattina due dopopranzo. Via Molingrande 38, terzo Perlevitz. 26314 B

RAGAZZA brava ottime referenze cercasi; buona paga. Via Rossetti 37. Butti. 25837 B

RAGAZZA cercasi per piccola famiglia Corso Vittorio Em. 2, secondo. 26056 B

RAGAZZA per lavori di cucina cercasi: persona pratica e forte, preferita slava. Mensa via Imbriani 8, terzo 25877 B

RAGAZZA cercasi. Viale Venti Settembre 16, terzo. 25999 B

RAGAZZA pratica tutti lavori casa e cucina cercasi prontamente. Valdirivo 2, III sinistra. 627 B

RAGAZZA cercasi. Corso 31, porta 3. 25945 B

RAGAZZA per lavori di casa, cucina, cerca piccolissima famiglia. Indirizzo Piccolo. 25901 B

RAGAZZA 25-30, tutto fare, cercasi per Milano. Alessandro Volta 8. 26158 B

RAGAZZA tutto fare cercasi per piccola famiglia, buon trattamento. Alessandro Volta 8. 26158 B

RAGAZZE diverse, per case private, e cameriera giovane per pensione, cercansi. Ebner, via Torre Bianca 41. 26236 B

RAGAZZETTA servizio, dalle 8 alle 17, cercasi Via Brunner 15, I, destra. 25995 B

RAGAZZETTA per servizio cercasi dalla mattina alla sera. Via SS. Martiri N. 9, porta 11. 25925 B

RAGAZZO allievo cuoco, 15-17 anni, cercasi. Rivolgersi Trattoria Cimetta, piazza Goldoni 6. 25943 B

TEDESCA, persona civile, capacissima cucinare, cercasi aiuto padrona. Presentarsi 9-12. Indirizzo Piccolo 26228 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola Minimo L. 1.— C

A. IMPIEGATO spedizioni, dichiarante doganale dirigente servizio esterno, praticissimo imbarchi, ferrovia, del tutto indipendente, avente serie referenze, desidera occuparsi presso ditta local. Gentili offerte «25772 C» al Piccolo. 25772 C

ALIMENTARI: Impiegato conoscenza lingue, contabilità, corrispondenza, offresi ditta alimentari, ove possa farsi una posizione. Scrivere sub «26316 C» Piccolo. 26316 C

ARTISTA canto offresi accompagnare spartiti, lire 6 l'ora. Offerte sub «26176 C» Piccolo. 26176 C

CONTABILE pratico commercio offresi ore serali. Offerte sub «26001 C» Piccolo. 26001 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano tedesco, ottime cognizioni francese inglese, contabilità, lavori ufficio, dattilografo occuperebbesi anche mezze giornate. Primissime referenze. Scrivere «25915 C» Piccolo. 25915 C

DATTILOGRAFA pratica ufficio e tenitura libri offresi. Referenze. Scrivere «26130 C» Piccolo. 26130 C

DATTILOGRAFA, aiuto contabile, pratica lavori ufficio, offresi Scrivere «26184 C» Piccolo. 26184 C

DATTILOGRAFO, contabile, perfetto corrispondente, tedesco, ungherese, cerca impiego. Scrivere «25703 C» Piccolo. 25703 C

GIARDINIERE scelto, ventitreenne, orfano, vita sola, offresi miti pretese. Scrivere «7188 C» al Piccolo. 7188 C

GIOVANE distinta colta accetterebbe posto istitutrice presso distintissima ineccepibile famiglia. Indirizzare «26112 C» Piccolo. 26112 C

GIOVANE con perfetta conoscenza inglese, tedesco, ungherese, slovacca, buon steno e dattilografo offresi Scrivere «26102 C» Piccolo. 26102 C

GIOVANE assolto quattro medie, parla scrive serbo-croato, tedesco, cerca posto. Indirizzare Piccolo sub «23821 C» 23821 C

OROLOGIAIO lavorante capace, con attestati, offresi prontamente. Ginnastica 26, terzo, sinistra. 26076 C

RAGAZZA diciassettenne offresi a giornata qualsiasi lavoro per magazzino o negozio, stirare scrivere, possibilmente in giornata. Scrivere a Piccolo «25929 C» 25929 C

RAGAZZA di buona famiglia cerca posto come riscuotitrice presso banca o ufficio, con ottime referenze. Scrivere «25827 C» Piccolo. 25827 C

SIGNORA distinta, quarantenne, disposta dare garanzia, cerca posto fiducia, oppure cassiera presso ditta seria. Conosce tedesco, discretamente francese. Offerte «25865 C» Piccolo. 25865 C

SIGNORINA diciottenne, dattilografa, con bella calligrafia e bella presenza offresi quale praticante presso seria ditta; miti pretese. Gentili offerte sub «26015 C» Piccolo. 26015 C

TRENTADUENNE capace, garanzia, cerca occupazione fiducia Scrivere Cassetta 80, Unione Pubblicità, Udine. 5153 C

TRENTATREENNE, parla quattro lingue, pratico conteggio, offresi aiuto restaurant o cameriere. Enrico Toti 15, secondo, Zane. 26200 C

VEDOVA cinquantacinquenne cerca posto quale portinaia Indirizzo al Piccolo. 23835 C

I collettivi continuano in VI pagina

TUTTI I BAMBINI DAI 2 AI 6 ANNI
vanno soggetti ai parassiti intestinali. Per quanta cura si abbia per l'igiene del bambino, difficilmente si riesce ad evitare che le uova dei parassiti vengano portate con le mani sudicie alla bocca da dove, penetrando nello stomaco, si sviluppano i vermi. Un rimedio sovrano che elimina le conseguenze, talora gravi, dei vermi, è il cioccolatino vermifugo ARRIBA di pronta efficacia, indolore, di squisito sapore preparato con finissimo cioccolato al latte.
Il cioccolatino ARRIBA vermifugo trovasi in tutte le farmacie a lire 1.— in bustine di carta verde. Attenti al nome ARRIBA!

VENTENNE già pratico lavori ufficio, migliori referenze, assumerebbe il posto di archivista oppure praticante, un mese senza paga, miti pretese. Scrivere «25744 C» Piccolo. 25744 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

ASSUMO qualsiasi lavoro copiatura macchina; traduzioni lingue. XXX Ottobre 17. 20303 CC

GUANTI lavansi d'ogni qualità e colore, anche neri. Battisti 13. 26296 CC

SARTA confeziona bellissimi domino, pierrots, pierrettes, completi, con magnifico collo, lire 60; confeziona pure qualsiasi costume maschera, ballo, prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, primo. 25777 CC

SARTA confeziona costumi bambine. Via Foscolo 27, II. p. 11. 26040 CC

SARTA offresi a giornata. Offerte «26046 CC» al Piccolo. 26046 CC

SARTA capacissima confeziona tailleur 50 lire, vestiti ballo, passeggio 25; esecuzione perfetta, elegante. Indirizzo Piccolo. 26180 CC

SARTA capace, svelta, esatta offresi giornata. Risorta 1, porta 12. 26170 CC

SARTA diplomata Vienna, maestra taglio, autorizzata eseguisce toilettes ultima creazione, specialità ballo, taglia prova lire 15, modelli carta 5. Valdirivo 9, I. 26292 CC

SARTA abilissima accetta qualsiasi lavoro anche riparazioni vestiti uomo. Gelsi 12, I. 26033 CC

TAPPETI turchi persiani riparansi, lavoro esatto, maestro orientale. Artisti 7. 25962 CC

TAPPEZZIERE lavora domicilio. Informazioni, recapito, via Santa Maria Maggiore 3, calzoleria. 25833 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. RAGAZZA 14-16 anni, volonterosa, cercasi quale apprendista, da grande azienda. Offerte indicanti età, scuole assolte, occupazione genitori, «25489 D» Piccolo. 25489 D

APPRENDISTA per servizio esterno, altro servizio interno, preferendolo se perfetta conoscenza tedesco, cerca casa di spedizioni. Indirizzare offerte sub «26260 D» Piccolo. 26260 D

APPRENDISTI meccanici e bandai cercansi. Revel, via Giulia 41. 26060 D

CAPOMASTRO, buona pratica cementi armati cercasi per lavori vicinanza Trieste. Indirizzo al Piccolo. 25849 D

FATTORINO per leggeri lavori magazzino cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 25846 D

GARZONA modista cercasi prontamente. Via S. Spiridione 1, II p. 25987 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Giorgio Vasari 20, II destra. 26172 D

GERENTE provata capacità è ricercato da calzaturificio per negozio sito cittadina Venezia Giulia. Esigonsi primarie referenze, posti occupati e cauzione. Scrivere Cassetta 14 S. Unione Pubblicità, Venezia. 5167 D

GIARDINIERE, celibe o vedovo, senza famiglia, serio, volonteroso, robusto, pratico caloriferi; franco, vitto e alloggio. Presentarsi 2-3 ospitale israelitico, via Cologna Scoglietto 2. 26058 D

GIOVANE dattilografo, conoscenza contabilità, lavori ufficio, serie referenze, trecento mensili. Indirizzo Piccolo. 26256 D

GIOVANI, signorine, abbonamento romanzi, stipendio, provvigione cercansi. Alessandro Vittoria 4. fil 25967 D

LUCIDATORE parchetti, pratico, cercasi presso seria ditta, posto stabile. Offerte sub «26248 D» Piccolo. 26248 D

MASSAIA abilissima tutte faccende domestiche cercasi. Piazza Borsa 5, porta 10. 25897 D

PERSONALE fiducia privati, hotels, Trieste fuori, qualsiasi genere collocansi. «Provveditorio» Piazza Poste 4, pianoterra. 26284 D

PETTINATRICE cercasi. Spiridione 10, negozio Ronchi. 26140 D

PRATICANTE ufficio ramo commerciali cercasi a provvigione. Agenzia via Machiavelli 24. 26288 D

RAGAZZA o donna lavoro magazzino cercasi. Via Fornace n 1, p. 4, porta 13. 26222 D

RAGAZZI apprendisti installatori, condutture acqua e gas, cercansi prontamente. Stabilimento Giulio Pollack, V. M. M. Imbriani 7. 25044 D

RAGAZZO quattordicenne cercasi. Jeralla, via Mazzini 22, primo, ore 11. 26114 D

RAGAZZO 15-16 anni cercasi per pittore. Via del Lloyd 3. 26124 D

RAGAZZO sedicenne cercasi per pistoria. S. Giusto 5. 25861 D

RAGAZZO e ragazzetto cercansi deposito vini. Via Romagna 22. 25955 D

RAGAZZO per pistoria cercasi. Via della Madonnina n. 39. 25911 D

RAGAZZO onesto per lavori negozio. Indirizzo Piccolo. 26152 D

RAGAZZO pistoria cercasi. Indirizzo Piccolo. 26013 D

RAGAZZO praticante per ufficio cercasi. Offerte «26047 D» al Piccolo. 26047 D

RAGAZZO barbiere cercasi. Capitelli 12. 26302 D

SIGNORINA intelligente per deposito pianoforti, corrispondente italiano e tedesco, abile per acquisti e vendite deve saper suonare bene il piano e dattilografia, cercasi verso buon emolumento. Offerte «25889 D» al Piccolo. 25889 D

SIGNORINE volonterose per lavoro facile, buon stipendio cercansi. Indirizzo Piccolo. 26023 D

STENODATTILOGRAFA perfetta tedesco, italiano cercasi da importante ditta Milano. Offerte con referenze e pretese a «Cassetta 46 B» Unione Pubblicità Milano. 5169 D

STUDIO fotografico primissimo affiderei a persona capace. Profumeria Gentilli, Piazza Borsa 3. 26052 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. A. STANZA elegante, ingresso indipendente, cerca persona distinta. Offerte «26128 E» Piccolo. 26128 E

AMMOBILIATA, luce, possibilmente ingresso libero centro cerca impiegato stabile presso famiglia distinta. Scrivere «26126 E» Piccolo. 26126 E

AMMOBILIATA presso persone distinte, eventualmente pensione cerca subito signore serio. Scrivere «25805 E» Piccolo. 25805 E

AMMOBILIATE elegantissime, modeste, comodo cucina, cercasi urgentemente, Gatteri 7, latteria. 26230 E

AMMOBILIATE due contigue, di cui una ingresso scale, centrali, luce, cercansi subito da due amici. Offerte con prezzo «26086 E» Piccolo. 26086 E

CAMERA quieta cerca stabilmente impiegato triestino, primario ufficio entro metà febbraio. Offerte dettagliate «25825 E» Piccolo. 25825 E

CAMERA ammobiliata libera, unico subinquilino cerca pel 15 febbraio 1 marzo presso non affittacamere impiegato statale stabile. Offerte «26134 E» Piccolo. 26134 E

CAMERA ingresso libero, possibilmente luce elettrica cerca ufficiale. Scrivere «25963 E» Piccolo. 25963 E

CAMERA vuota grande cercasi: Piazza Ponterosso 6, erbaggi. 26978 E

CAMERA ammobiliata, luce, pulizia, cerca distinto signore pressi stazione centrale. Offerte «26029 E» Piccolo. 26029 E

CAMERA elegante, centrale, luce, ingresso scale, cerca ufficiale per primi febbraio. Offerte con prezzo «26088 E» Piccolo. 26088 E

MATRIMONIALE con luce pressi Gatteri, Ginnastica cercasi purchè prezzo non superiore lire centocinquanta. Offerte «25947 E» Piccolo. 25947 E

MATRIMONIALE, comodo cucina cercano sposi presso non mestieranti. Offerte sub «26196 E» Piccolo. 26196 E

STANZA ammobiliata, massimo comfort, centro, cercano due signorine distinte per mese febbraio, solo presso distintissima famiglia. Offerte «25760 E» Piccolo 25760 E

STANZA ammobiliata o vuota cerca marito moglie presso persona sola. Offerte «26110 E» Piccolo. 26110 E

STANZA grande, vuota, oppure due piccole con comodo cucina cercano coniugi con bambina. Offerte scritte: Canalpiccolo 2, primo sinistra. 25843 E

STANZA vuota, comodo cucina, centro cerca distinta signorina. Indirizzo Piccolo. 25869 E

STANZA cerco famiglia distinta nei paraggi Corso. Rivolgersi Cavour n. 13. 26011 E

STANZA sana, vitto, presso famiglia dabbene, eventualmente anche tedesca, cerca signora impiegata con bambina cinquenne, frequentante asilo. Offerte sub «26278 E» al Piccolo. 26278 E

STANZA cerca distinta primo febbraio, I piano, soleggiata, centro. Offerte sub «26294 E» Piccolo. 26294 E

STANZA presso distinta famiglia non mestierante cerca signorina insegnante, possibilmente centro. Offerte «26045 E» Piccolo. 26045 E

STANZE 2 vuote, comodo cucina, presso famiglia distinta cercano tre persone adulte prontamente. Offerte «26009 E» Piccolo. 26009 E

STANZETTA con vitto presso famiglia non mestierante, 350 mensili, centro cerca distinto giovane, 15 febbraio. Offerte «26272 E» Piccolo. 26272 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. AMMOBILIATA, uso bagno, elegantissima, casa signorile, elettricità affittasi. Rismondo 11, I, sinistra. 25913 F

A distinto signore, affittasi stanza bene ammobiliata, luce, unico subinquilino, Indirizzo Piccolo. 25953 F

A. STANZA quota, scale, affittasi istruzione, studio. Tigor 13, II; 13-14.30. 7195 F

AMMOBILIATA due letti, luce elettrica, affittasi. XX Settembre 60, I, sinistra. 26070 F

AMMOBILIATA elegante, palazzina centro, luce, ascensore, affitta distintissima famiglia. Nicolò 33, II, destra. 25845 F

AMMOBILIATA 2 letti, eventualmente 1, affittasi presso distinta non mestierante. Via Coronco 35. 25991 F

AMMOBILIATA, ariosa, soleggiata, unico subinquilino, affittasi prontamente. Alfieri 12; 12. 26220 F

AMMOBILIATA elegantemente, pressi Ospedale, affittasi distintissimo. Indirizzo al Piccolo. 25957 F

AMMOBILIATA elegante, luce elettrica, stufa, scrupolosa pulizia, affittasi a signore distintissimo, unico subinquilino. Viale XX Settembre 11, II, porta 8. 25977 F

AMMOBILIATA grande, per distinto signore. Via S. Michele 2, porta 11. 25969 F

AMMOBILIATA elegantissima, soleggiata, stufa, vista giardino pubblico, cura vestiario, affittasi distinto signore. Piazza Vinci N. 4, porta 15. 25927 F

AMMOBILIATA matrimoniale, attiguo salottino, massima pulizia, luce elettrica, affitterebbesi a due distinti signori. Ginnastica 28, II. 25919 F

AMMOBILIATA due letti, pulitissima, affittasi distinte persone. Gatteri 35, V. 26280 F

AMMOBILIATA bellissima, due letti, luce affittasi. Via Borsa 1, IV, destra. 26216 F

AMMOBILIATA luce elettrica, stufa, eventualmente vitto, affittasi a distinto. Zovenzoni 4, II, sinistra. 26182 F

AMMOBILIATA, due distinte persone, affittasi, luce elettrica, dietro piazza Unità, via Pozzo del Mare N. 1, porta 2, sinistra. 26118 F

AMMOBILIATE elegantissime, ingresso libero, comodo cucina, affittansi. Gatteri 7, latteria. 26230 F

AMMOBILIATE, vuote, lussuose, modeste, tutte condizioni, posizioni, offre Agenzia via Machiavelli 24. 26288 F

CAMERA ammobiliata, con luce, affittasi. Via Sanità N. 5, I, porta 1. 25665 F

CAMERA ammobiliata, luce elettrica, affittasi per primo febbraio a distinto signore. Battisti 11, piano III, destra. 26066 F

CAMERA vuota, escluso comodo cucina, affittasi, senza bambini. Via Antonio Caccia N. 13, porta 7. 25867 F

CAMERA ammobiliata, affittasi; escluse donne. Via A. Stoppani 5, II, destra. 25791 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Androna della Punta 3, I. 25959 F

CAMERE due, una vuota, grande, stanza pranzo, stanzino, cucina, acqua gas ammobiliato, casa signorile, soli del tutto, pagando 6 mesi, affittansi distintissimi coniugi, paraggi Stazione. Indrizzo Piccolo. 26053 F

CAMERE matrimoniali, una persone, cucina, ingresso libero, posizioni centralissime, offre Provveditorio, piazza Poste 4, pt. 26284 F

CAMERETTA affittasi, operai 1 o 2 letti. San Nicolò 31, quarto. 25859 F

CAMERETTA ammobiliata, con vitto famigliare, affittasi. Battisti 20, porta 20. 26268 F

CAMERETTA vuota, affittasi a donna dabbene. Via Giulia 13, V, sinistra. 26238 F

CAMERETTA bene ammobiliata, affittasi. Via Cunicoli 7, porta 3. 26039 F

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Via Giulia N. 18, p. IV. 26048 F

MATRIMONIALE affittasi, comodo cucina, coniugi soli. Via Risorta 10, IV. 7187 F

MATRIMONIALE pulita, ammobiliata; altra camera pranzo, anche comodo cucina, affittansi coniugi. Ind. Piccolo. 26063 F

PENSIONE famigliare, darebbe a persone dabbene, anche operai. Via Roiano 4, porta 25. 25875 F

STANZA bellissima, affittasi a signore distinto. Scala Belvedere N. 4. 25823 F

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi; escluse signore. Udine 2, II, porta 11. 25813 F

STANZA affittasi per ufficio, ingresso libero, luce elettrica, eventualmente telefono. Viale XX Settembre N. 27, porta 8. 25863 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, affittasi distinto con vitto. Gatteri 32, II. 25853 F

STANZA luce, stufa, casa signorile, affittasi. Donizetti 3, I, porta 4. 46007 F

STANZA matrimoniale, ariosa, netta, pressi via Cavana, affitterebbesi due distinti fratelli, volendo vitto e trattamento famigliare, presso distinta persona. Ind. Piccolo. 25949 F

STANZA ammobiliata, per due distinte persone con o senza vitto, affittasi prontamente. Alfieri 4, p. 6. 25893 F

STANZA chiara, S. Giacomo, lire 75 mensili, affittasi persona onesta. Ind. Piccolo. 26252 F

STANZA elegante, luce elettrica, stufa, ingresso scale, affittasi. SS. Martiri 24, pt. 7190 F

STANZA ammobiliata affittasi distinto signore; visitare dopo ore 9. Madonna del Mare 6, primo. 7189 F

STANZA bellissima, ammobiliata, luce elettrica, un letto, altre vuote, ingresso libero; uso ufficio oppure abitazione, affittansi. Indirizzo Piccolo. 26053 F

STANZA ammobiliata, affittasi. Via Udine 65, primo, porta 3. 26304 F

STANZE due, anche uso ufficio, affittansi. Machiavelli 10, III, sinistra. 25315 F

STANZE due vuote, uso cucina, affittansi, coniugi senza figli, pagando 3 mesi anticipati, lire 150 mensili. Ind. Piccolo. 25993 F

STANZETTA disobbligata, affittasi a signore. Giulia 69, p. 12 (rimesse Tramvai). 26192 F

STANZETTA con 2 letti, affittasi con costo a due amici. Ginnastica 21, I, sinistra. 025 F

160 e 180 mensili per pranzo e cena offre pensione famigliare: pagamenti settimanali, quindicinali e mensili, ottima cucina. Rossetti 12, II, porta 8. 26038 F

Istruzione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. A. ALLA Berlitz School, Via Torrebianca 21, 26 gennaio - 5 febbraio, aperte iscrizioni corsi diurni e serali: inglese, francese, tedesco, italiano, spagnolo, portoghese, sloveno, czeco e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità. Iscrizioni: giornalmente, dalle 9 alle 21. 1441 G

A. STENOGRAFIA italiano-tedesca, viene insegnata: durata corso 3 mesi, 1 mese semigratuito. Ginnastica 45. 26154 G

CONVERSAZIONE tedesca, francese, con persona colta, cerca giovane, scambio conversazione italiana. Offerte Piccolo «25965 G». 25965 G

DOPOSCUOLA, Cavana 13. Pagamento posticipato e condizionato all'esito. Scuola «Audace». Informazioni tutti i giorni, domeniche 10-13. 26312 G

ELETTROTECNICA, corso teorico-pratico. Scuola «Audace», Cavana 13. Informazioni e programmi tutti i giorni, domeniche 10-13. 26312 G

INGLESE prof. Joyce, apertura corso «non principianti», sabato 31 gennaio. Bisettimanale lire 25 mensili. Scuola «Audace», Cavana 13. 26312 G

INGLESE e tedesco insegnansi da una signora. Via Ghega 8, quarto. 25879 G

«ITALIA», Corso 45. Istituto educativo di primo ordine. Corsi di Istituto tecnico, Ginnasio, Liceo, Scuola complementare. Insegnamento impartito esattamente secondo programmi prescritti Ministero Pubblica Istruzione; corpo insegnante completo, formato professori laureati specialisti nelle varie materie. Corsi sono composti da numero limitato di allievi, scelti secondo loro capacità e studi precedentemente compiuti. In questo Istituto regna massima disciplina ed ordine e le lezioni seguono loro ritmo regolarmente, sicchè ogni allievo trae massimo profitto dall'istruzione impartitagli. Giornalmente doposcuola per allievi Istituti pubblici, che vengono così assistiti ed aiutati nello studio e nella ripetizione delle varie materie scolastiche. Chiedere ricco programma gratuito. Informazioni, consigli, iscrizioni, presso la Direzione, ogni giorno dalle 9 alle 20. 026 G

LEZIONI di ripetizione francese impartisconsi. Via Cavana 18, II, destra. 26120 G

LICENZA Istituto tecnico inferiore, Ginnasio, Magistrali e Complementari, apertura lunedì 2 febbraio. Scuola «Audace», Cavana 13. Pagamento postecipato, l'allievo non promosso non è tenuto al pagamento. Informazioni tutti i giorni; domeniche 10-13. 26312 G

RAGIONERIA, Cavana 13, Scuola «Audace». Pagamento condizionato all'esito dell'esame. 26312 G

SCUOLA moderna di danze, conosciuto prof. Fazzini, impartisce giornalmente lezioni collettive, gruppi, separate, ultime creazioni, recentissima «Frisco». Salone «Caprera», S. Francesco 4, primo, scala seconda. 26310 G

SIGNORE o signorina, giovane, colta, cercasi per conversazione italiana. Offerte «25829 G» al Piccolo. 25829 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO platino, brillanti, smarrito 25 corrente. Riportare portinaia Lazzaretto vecchio 37; buona ricompensa. 26080 H

BUSTA contenente cambiali e protesti smarrita. Il rinvenitore è pregato di portarla in via Dante 1, primo, presso avv. Giorgacopulo, verso mancia. 26036 H

CANE spinone, chiaro, tosato, smarrito Barcola, mancia portandolo Madonnina 21. 26055 H

SIGNORA conosciuta, vista raccogliere scialletto lavorato mano, tram Barcola, pregata portarlo o mandarlo Barcola, via Moncolano N. 77, villino. 26106 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

AMBIENTI vuoti due affittansi sul Corso Vitt. Em., I piano, per uso industriale. Indirizzo al Piccolo. 26204 I

APPARTAMENTI diverse posizioni, condizioni, scambi centralissimi; scrittoio centro, affitta Provveditorio, Piazza Poste 4, p.terra. 26284 I

APPARTAMENTO rimesso a nuovo, tre stanze, camerino, cucina, scambierebbesi con altro eguale o stanza in più, paraggi via Commerciale. Offerte «26068 I» Piccolo. 26068 I

APPARTAMENTO ammobiliato, comfort, cedesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 26142 I

APPARTAMENTO lussuosamente ammobiliato, 4 stanze, 2 camerini, telefono, cedesi. Esclusi mediatori. Offerte sub «7192 I» Piccolo. 7192 I

APPARTAMENTO signorile 5 camere, bagno, camerino, accessori, vista mare, pressi Piazza Venezia, affittasi. Torre bianca 34, latteria. 26043 I

CAMERA cucina, arioso, scambiasi possibilmente con più grande. Via della Valle N. 8, p. 10. 25857 I

L'Agenzia via Machiavelli 24, dispone 76 scambi appartamenti tutte grandezze, posizioni, nonchè ville, magazzini, negozi. 26238 I

MAGAZZINI centro affittansi prontamente. Rivolgersi Corso V. E. 17, II dalle 15 alle 18. 25373 I

MAGAZZINO centralissimo, scrittoio, telefono, acqua, gas, luce elettrica, affittasi prontamente. Rivolgersi sub 26190 I» Piccolo. 26190 I

MAGAZZINO con arredamento, posizione centrica, cedesi subito. Indirizzo al Piccolo. 25887 I

PISTORIA affittasi prontamente. Informazioni Corso Vittorio Em. 17, II, dalle 15 alle 18. 25210 I

QUARTIERE, camera, cucina, ammobiliato, via Venti Settembre, cedesi. Dreos, Conti 4, trattoria, ore 2-5, giornalmente. 26096 I

QUARTIERE di camera e cucina scambiasi con due camere e cucina. Indirizzo al Piccolo. 26144 I

QUARTIERE in villa, nuova costruzione, quattro stanze, affittasi verso anticipo quattro anni affitto. Offerte sub «25811 I» al Piccolo. 25811 I

QUARTIERE 5 stanze, camerino, cucina, parzialmente ammobiliato, primo piano, casa signorile vicino Chiozza, cedesi. Offerte «25855 I» Piccolo. 25855 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, acqua, gas, scambierebbesi con una camera in più e bagno, centro. Indirizzo Piccolo. 25873 I

QUARTIERE due camere, cucina, acqua, centro, scambiasi con camera, cucina. Vasari 14, Cantinone Trampus. 25881 I

QUARTIERE camera e cucina, centro, scambiasi con camera, camerino, cucina. Indirizzo al Piccolo. 26242 I

QUARTIERE ammobiliato, due stanze, cucina cedesi. Rivolgersi Piazza Barbacan, carbonaio. 7194 I

QUARTIERINO, cucina ammobiliata, cedo. Indirizzo Piccolo. 26202 I

STANZE tre, soleggiate, pogginolo, camerino, cucina, gas, luce, Viale Venti Settembre cedonsi o subaffittansi, primi febbraio, esclusi bambini. Indirizzo Piccolo. (Esclusi mediatori). 25937 I

UFFICIO completamente arredato, centralissimo, cedesi in giornata. Indirizzo al Piccolo. 26160 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. A. A. A. PRENDEREI in affitto piccola pensione elegantemente ammobiliata, centrale. Indicare prezzo, condizioni. Scrivere: Cassetta 12 S Unione Pubblicità, Venezia. 5165 L

APPARTAMENTINO ammobiliato o vuoto cercasi. Scrivere: Masini, casella postale 451. 25224 L

APPARTAMENTO rileverei sia vuoto che mobiliato, composto 4 grandi stanze più cucina e bagno, purchè sia arioso e centralissimo, però non oltre terzo piano e per consegna massima 5 febbraio. Offerte chiare, dettagliate, sia scritte che verbali. Boretti, via Giulia 6, piano 4.o, ore 14-16. 25836 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze cerca forestiero. Risarcisce vuoto 7000, ammobiliato 16.000. Offerte «26122 L» Piccolo. 26122 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, luce, I piano, posizione centrica, cercasi pagando affitto fino lire 4500, esclusi mediatori e buon compenso. Offerte «25951 L» al Piccolo. 25951 L

APPARTAMENTO 3-5 stanze, comfort, cercano coniugi, eventualmente ammobiliato, lussuoso, pianino. Scrivere: «Palma». Scorcola 818. 25923 L

APPARTAMENTO quattro stanze, comfort, cerca capitano marittimo. Vidulich, Gatteri 7. 26226 L

APPARTAMENTO 2-5 camere, verso buon compenso, cercasi. Scrivere «26286 L» al Piccolo. 26286 L

APPARTAMENTO 2-4 stanze, posizione indifferente, purchè soleggiato, vuoto o ammobiliato, cerco pagando bene. Offerte «26290 L» Piccolo. 26290 L

CAMERE 2, camerino, confort cercano sposi verso ricompensa e anticipato affitto. Offerte «25647 L» Piccolo. 25647 L

CAMERE due, cucina, comfort, cercano sposi, verso compenso. Offerte «26054 L» al Piccolo. 26054 L

CAMERA, camerino, cucina o due camere, cucina, anche ammobiliato, cerca piccola famiglia pagando spese. Offerte «26003 L» Piccolo. 26003 L

QUARTIERE vuoto 2-3 stanze, cucina, cercano coniugi soli, pagando buon compenso, escluso IV-V piano. Offerte «25547 L» Piccolo. 25547 L

QUARTIERE due stanze, cucina, cerca statale, piccola famiglia, pagando buon compenso. Offerte «26005 L» Piccolo. 26005 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. ALCUNE volpi bianche, grigie, marron, nere stole, muffloni, peli guarnizioni. Mazzini 22, Devidè. 24205 M

BANCO meccanico, casseni guardaroba, culla ferro, lanterna magica, vendo. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 25839 M

BICCHIERINI (sei) argento, guantierina, adatto regalo, vendo. Kandler 10, p. 11. 26042 M

BOLLITORE tre fiamme vendo. T. Grossi 4, II, porta 9. 25817 M

CANE lupo puro esemplare, vendo. Indirizzo al Piccolo. 26254 M

CANE Bulldog età 4 mesi mezzo vendesi prontamente. Paduina 4, II piano, sinistra. 25539 M

CAPPOTTO uomo, vestito giovanetto, vendonsi, buonissimo prezzo. Rittmeyer 12, II, sinistra. 26246 M

CARRO buono stato «zaia» doppia, nuova, vendo Silla, Donadoni 16. 26094 M

CARROZZELLA pieghevole, altra per gemelli, volpe, borsetta vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 25797 M

CARROZZELLA bellissima bambini vendesi. Via Felice Venezian 4, primo, destra. 25895 M

CAVALLA da sella, età anni 6, puro sangue mantello sauro, ottima indole, adatta anche per tiro vendesi Scrivere «25776 M» Piccolo. 25776 M

COSTUME zingarella, seta, nuovo, bambina 4-5 anni e mantello pioggia di seta, nuovo, vendonsi causa lutto. Foscolo 22, porta 13. 25979 M

COSTUME Pierrot seta per bambino 3 anni vendesi. S. Francesco 9, terzo, porta 10. 25933 M

FRACK in buonissimo stato, statura media, vendesi. Prezzo mite. Via Mazzini 16, III, 18; dalle 10-13. 26031 M

GIACCA e panciotto nero, taglio moderno, per sona snella, vestito e mantello seta da donna ed altri indumenti, vendo. Indirizzo al Piccolo. 26072 M

LIBRI medicina italiani, altri tedeschi, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 25807 M

MACCHINA cucire buono stato vendesi, prezzo occasione. Cologna Monte 241. 26074 M

MACCHINA scrivere germanica, quasi nuova, vendesi. Coroneo 35, I, sinistra. 26092 M

MACCHINA Singer rientrante vendesi. Malcanton 7, sinistra. 7191 M

MACCHINA cucire germanica, davvero garantita, vendesi, pagamento rateale. Punzo, Carducci 10. 26212 M

OCCASIONISSIMA: vendesi macchina tipografica tipo Boston. Vernarecci, Alessandro Volta 4. 25967 M

OGGETTI orientali Giappone, Cina, originali, vera occasione, vende marittimo. Canova 20, I, porta 4. 26232 M

PIERROT uomo, nuovo, nero-bianco, vendesi, lire 50. Fornace 1, II piano, porta 8. 25973 M

SPARHERD di lusso medio, in maiolica bianca vendesi causa partenza, rara occasione. Rivolgersi indirizzo Piccolo. 25815 M

TAPPETI turchi, oggetti giapponesi, vendonsi occasione. Piazza Valle 1, porta 9. 26188 M

TAPPETI 2 orientali vendo occasione. Via Ginnastica 31, III destra. 25599 M

VESTITI ballo, nuovi, due, impermeabile uomo, vestito maglia lana, cappello donna, quasi nuovi, vendonsi causa lutto. Indirizzo al Piccolo. 26036 M

VESTITO bonjour uomo, lire 120, irriducibili, vendesi. Ghega 3, terzo. 7170 M

VIOLINO vendesi verso lire una, per pochissime lezioni. Indirizzo Piccolo. 7186 M

VOLPI (alcune) nere, marron, guarnizioni, pelo vendo. Istria 10, primo. 024 M

Acquisti d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

APPARATO cinematografico per società acquisterebbesi se occasione. Giuliani 32, drogheria. 26108 N

BANCO di falegname, buono stato, legno duro cercansi. Via Palladio 5. 000 N

BILIARDO completo, buono stato acquisterei; visiterei venerdì. Banco Ellero, Udine. 5166 N

TRAVATE ferro, tavole e travi usate, acquistansi. Via Vasari 10, porta 13. 26138 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

CAMERA matrimoniale moderna, in frassino, materassi lana, vendo. Vittorino Feltre 4, II. 26258 NN

CAMERA pranzo moderna, massiccia, cristalli splendidi, vendesi occasionissima. Corso Garibaldi 29, porta 6. 029 NN

CAMERE matrimoniali faggio, mogano, frassino, cucine ultimi modelli, vendonsi prezzi assoluta convenienza. Montagnari, Chiozza 39. 26156 NN

CAMERE letto, lussuose, porte piene, psiche, modernissime ovali, 3300 pol. Punzo, Carducci 10. 26214 NN

CAMERE due letto, altra pranzo, pianino marca tedesca, vendonsi in giornata causa partenza. Indirizzo Piccolo. 7173 NN

CREDENZA stanza pranzo, opaca, chiara, vendesi prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 26063 NN

Quartieri, uffici, pulitura completa, lucidatura parchetti, disinfezione spolveratura
Soltanto Unica Impresa Pulitura DUSTLESS-TORESELLA — Via Nicolò Machiavelli 8, telefono 8 — Abbonamenti prezzi miti

---

Ieri mattina spirava nel bacio del Signore

Oscar Radoslovich

Cavaliere della Corona d'Italia - Vicedirettore del Lloyd Triestino

Affranti dal dolore, partecipano tanta sciagura la suocera **AMALIA ved. MARINOVICH nata GENNATAS,** la sorella **MARIA ved. TROLI** e nipoti (assenti), in unione agli altri parenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà giovedì 29 corr., alle ore 10, partendo il mesto convoglio dalla casa N. 25 del Viale Regina Elena.

Trieste, 28 gennaio 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III N. 41

Lunedì 26 corrente, alle 18, cessava di vivere, dopo lunghe sofferenze,

Giuseppe Velicogna

d'anni 73

Straziati da indicibile dolore, i figli **GISELLA ved. BENCICH, GIUSEPPE, EMMA in KRASSNIGG** e **MARIA in DEMELLI,** il genero ed i nipoti partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amato estinto seguiranno mercoledì 28 corrente, ad ore 15, partendo dalla casa N. 20 di via Conti.

Trieste, 28 gennaio 1925.

Nuova Impresa - Corso V. E. III N. 47.

Nella tarda età di 81 anni, si spense serenamente, alle 18.30,

Caterina ved. Rocco

I figli **GIOVANNI, EDOARDO** e **MARIA in COGGI,** in unione al genero, alle nuore, ai nipoti ed ai pronipoti, danno la triste notizia.

I funerali seguiranno mercoledì 28 corrente, ad ore 14,30, partendo dalla via dei Porta (Chiadino in monte) N. 377.

Trieste, 27 gennaio 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Nuova Impresa - Corso V. E. III N. 47.

Dopo brevissime sofferenze spirava ieri a sera, assistito dai suoi cari

ERMANNO COVER

lasciando nel dolore la consorte **OLGA,** il figlioletto **GIACINTO,** la madre **CATERINA,** il fratello, le sorelle ed i nipoti i quali, unitamente alle congiunte famiglie **COVER** e **BEVILACQUA,** partecipano l'irreparabile perdita.

I funerali del caro estinto seguiranno mercoledì 28 corr., alle ore 14, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, li 27 gennaio 1925.

Grande Impresa Capellan Corso V. E. III. 45

Il **LLOYD TRIESTINO** partecipa con profondo dolore il decesso del suo Vice-Direttore

cav. rag. OSCAR RADOSLOVICH

che per 33 anni diede la sua alacre e fattiva opera a favore della Società.

Trieste, 27 gennaio 1925.

La Cassa Generale di Malattia per Marittimi della Venezia Giulia annunzia con dolore il decesso avvenuto questa mane del

cav. OSCAR RADOSLOVICH

suo benemerito Presidente, del quale serberà perenne, grata memoria.

Trieste, li 27 gennaio 1925.

Rodolfo Ongaro

impiegato all'Ospedale Regina Elena

spegnevasi questa mane dopo lunghe sofferenze.

Addolorata, la consorte **ADELE nata FILIPINI,** in unione alla sorella **EMILIA FURIAN,** alla suocera, ai cognati, alle cognate, ai nipoti e ai congiunti, dà parte di tale sciagura.

I funerali seguiranno mercoledì 28 corrente, ad ore 15.15, partendo dalla casa N. 7 di via Scipio Slataper (Ospedale Regina Elena), alla Chiesa S. Antonio Nuovo.

Trieste, 27 gennaio 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Per espresso desiderio del defunto si prega di astenersi dal gentile invio di fiori

Nuova Impresa - Corso V. E. III N. 47.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie sottoscritte ringraziano con questo mezzo tutte quelle persone che vollero onorare la memoria del loro amatissimo

GIUSEPPE GIORDANI-SNIDERSICH

sia coll'invio di fiori, sia coll'accompagnare la salma all'ultima dimora.

Un grazie speciale all'ill.mo signor Sindaco ed alle rappresentanze del Comune, dell'Assoc. ex internati politici, dello Stabilimento Tecnico Triestino e della Fratellanza Artigiana Triestina.

GIORDANI - ZUCCOLIN - SCHAEFER - KEZELE

CUCINA modernissima vendesi occasione. Via Sanità 10, I piano, scala seconda. 26017 NN

GUARNITURA club, nuova, vendesi occasione. Favuzzi, Mazzini 37. 26037 NN

LETTI due, armadio, lavamano, compero urgentemente. Fabio Filzi 15, portinaio. 25797 NN

LETTI ferro con rete lire 150, altro, bellissima occasione. Punzo, Carducci 10. 26210 NN

OCCASIONE: vendesi stanza da pranzo, salotto, anticamera ed altri mobili. Indirizzo Piccolo. 25162 NN

PIANINI, pianoforti germanici Bechstein, Hoffmann; viennesi Stingl, vendonsi; scambi. Corso Garibaldi 13. 10140 NN

PIANINI vendonsi cassa e facilitazioni pagamento, con garanzia per 6 anni, dalla Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina, Via Fabio Severo n. 36, dalle 8 alle 20 di ogni giorno. 25808 NN

PIANINI esteri, nuovi arrivi, splendidi modelli, vendonsi. Olivo, Udine 16. 730 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Ehrbar», «Koch Korselt», «Czapka», scambi, facilitazioni. Mezzacoda viennese, piastra metallica, lire 3400. Via Sanità 16. 25561 NN

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, Via XXX Ottobre 8. 24244 NN

PIANINO marca Gordan, americano, con apparato fonola, 20 dischi, vendesi. Fabio Severo 36. 25806 NN

PIANINO nuovo, lussuoso, concerto, incrociato, tre pedali, vendesi. Rismondo 2, II, destra. 25941 NN

PIANINO o pianoforte mezza coda cerco, esclusi rivenditori. Offerte con prezzo «25891 NN» al Piccolo. 25891 NN

PIANOFORTE, eventualmente pianino acquistasi. Offerte, prezzo, marca «26136 NN» Piccolo. 26136 NN

POLTRONE in cuoio per ufficio, ottimo stato, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 25603 NN

SALOTTO nuovissimo da vendere 2200 trattabili, esclusi rivenditori. Via Istituto n. 6, I corte. 25997 NN

SCRIVANIA grande massiccia, quasi nuova vendesi 400. Poste Cesarere Battisti. 26150 NN

STANZA matrimoniale noce 4000, stanza pranzo noce 4000, due credenze cucina 800 vendonsi dalle 12-14. Via Giulia 70 II. 25883 NN

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. DENTIERE, oro, argento, rottami qualsiasi, compero pagando prezzi altissimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 25930 O

A. A. A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, rottami qualsiasi, dentiere, palati vecchi, platino, compero pagando più di tutti. Alberto Povh, via Mazzini 46. 1792 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11- I. 122 O

A. A. CORONE, gioie, oro, brillanti, dentiere, pago superando qualunque offerta. Oreficeria Urlini, Portici Ponte Fabbra. 26274 O

A. BRILLANTI, gioielli usati, argenterie, orologi oro, pago benissimo. Chiarelli, Tarabochia 2. 1219 O

A. DENTIERE vecchie, anche con fibra, qualsiasi tipo, compero pagando bene. Scrivendo, compero a domicilio. Oreficeria Povh Alberto, via Mazzini 46. 127 O

ACQUISTO qualunque partita merci di occasione. Offerte «25907 O» Piccolo. 25907 O

CALCIFICAZIONE dei vasi sanguigni è un fenomeno che colpisce ciascuno manifestandosi con diversi sintomi dopo la quarantina. La sindroma morbosa è caraterizzata da ronzii agli orecchi, affusso di sangue alla testa, annebbiamento della testa, oppressione cardiaca, cefalee continuate ecc. Le arterie restano elastiche ed i disturbi soggettivi sono ridotti al minimo o anche scompaiono. La cura più adatta è quella a base d'ioduro composto come lo si trova nella Jodoparillina della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 O

DISPONIAMO circa centomila lampadine nuove, attacco Svam, filamento carbonico, voltaggi 65, 75, 100, 120, bianche, smerigliate, bleu rosse, verdi, disposti cederle prezzo ridottissimo. Scrivere Raza e Fossati, Pola. 000 O

PIOMBO, ferro, metalli, corda Manilla, canapa, carta archivio, stracci acquistansi. Via Sanità 16. 26166 O

TOSSE pagana. Durante le frequenti epidemie di tosse pagana furono esperimentati e provati diversi rimedi. Quelli che corrispondendo meglio all'uso terapeutico resero i migliori servigi, si trovano combinati in un preparato aciroppooso che vale per le migliori specialità contro la tosse convulsiva. Questa specialità è la Pertossina che viene preparata nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ACCORDASI a solvibili rappresentanza macchina per scrivere «Triumph», la migliore. Tombolini, Montenapoleone 25, Milano. 5162 P

BURRO: cerco rappresentante solvibile per la piazza di Trieste. Scrivere Barp Arturo, Belluno. 10678 P

CERCO serie importanti rappresentanze, dispongo referenze primissime. Tullio Dian, Venezia. 5136 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRO anche con rimorchio, portata 120 quintali, assumo trasporti. Luin, Via Loggia 11, tel. 3165. 25981 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AFFARONE! Cartoleria-Libreria con Biblioteca circolante, centro, molto avviata, cedesi. Indirizzo Piccolo. 25975 R

ASSOCEREI signorina (dignitoso avvenire) anche giovanissima, presenza, onestissima, contegnosa, distinta lucrosa azienda. Scrivere «26050 R» Piccolo. 26050 R

BUFFET con inventario, in centrica posizione, vendesi. Riflettenti scrivano «25351 R» Piccolo. 25351 R

BUFFET vendesi, clientela affezionata, posizione sicura. Jurza, Caffè Venezia. 26027 R

CAPITALISTA cercasi da persona di massima serietà per acquisto alberghi a Roma, Firenze, Genova, Milano. Indirizzo al Piccolo. 26084 R

CARTOLERIA, vendita giocattoli, giornali, guadagno sicuro, vicino scuole, vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 25803 R

CARTOLERIA, vendita giornali, adatto signora, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 26232 R

CUCINA economica, avviatissima, lavoro garantito, vendesi. Carducci 37, trattoria, mediatore. 26132 R

FABBRICA canestrelli e ciarde per gelati, completa, macchinario modernissimo rigato, grande rendimento, vendesi. Rivolgersi Preti, Udine 53, negozio formaggio. 26218 R

MACELLERIA, marmo, avviata, affitto minimo, vendesi immediatamente prezzo equo. Indirizzo Piccolo. 25793 R

MACELLERIA centrica, vendesi occasione lire 6000, trattabili. Indirizzo al Piccolo. 26021 R

NEGOZIO commestibili affittasi buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 25841 R

PISTORIA rione popolare, buone condizioni, vendesi. Jurza, Caffè Venezia. 26027 R

SALONE barbiere centro, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 25935 R

SOCIO-socia, capitalista, 50.000, cercasi; capitale assicurato. Scrivere «26116 R» Piccolo. 26116 R

SOVVENZIONE qualunque importo su merci. Scrivere «25905 R». Piccolo. 25905 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA, due quartieri liberi o grande divisibile, possibilmente giardino, città acquistansi. Indirizzo al Piccolo. 26098 S

CASETTA-giardino e abitazione vuota si compera. Scrivere prezzo e località «25903 S» Piccolo. 25903 S

STABILI rendita, ville, casette, da 16.000-100.000 vendonsi. Palma, Caffè S. Giusto. 25917 S

VILLA via Chiozza vendesi 160.000. Convenientissimo. Soltanto diretto compratore. Scrivere immediatamente «26025 S» Piccolo. 26025 S

VILLA Roiano, vuota, splendidissima, vendesi 140.000, occasionissima. Palma, Caffè S. Giusto 25921 S

Diversi
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. CAPPELLI signora per fine stagione, velluto, peluche lire 35, feltro 20. Moradei, Corso Garibaldi 4, primo. 26148 U

A. OSTETRICA Brelich diplomata Università, consultazioni gravidanze, iniezioni, segretezza. S. Sebastiano 6. 26276 U

CADUTA dei capelli e fosfora si arrestano usando l'acqua per i capelli «Filotrix», preparata dalla Farmacia «Alla Madonna della Salute» Trieste S. Giacomo. In vendita ovunque. 324 U

COSTUMI maschera, assortimento, noleggiansi. Timeus 12, I (10 in poi). 25801 U

DANZE moderne, ultime creazioni. Rivolgersi Via Chiozza 60, II. 12-16. 360 U

FRANGIA, acconciature, ventagli struzzo, tinte a campione, crosse, aigrettes, paradiso. Salone piume, Goldoni 11-I. 25763 U

GIARDINO Stazione martedì cinque mezza mancato perchè biglietto ricevuto sei mezza. spiacentissimo. Prego quanto prima. Osc... 26270 U

IDA B. Spiacentissimo non avervi veduto sabato. Se realmente avete fatti concreti scrivetemeli, mentre gradirei vedere oggetto smarrito, per cui indicatemi dove posso vederlo oppure mandatemelo. 26163 U

IL Sirofosfit è ricco di fosforo perciò è un rimedio eccellente nei disturbi nervosi, come le nevrastenie, nevrosi, esaurimenti, debolezza virile, instabilità di memoria. In tutte le farmacie 324 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10, Ginnastica prolungata, villa propria, tel 20-64. 25707 U

LEVATRICE autorizzata, accoglie gestanti. Medico propria scelta. Massima comodità. Via Giulia 29. 26164 U

LEVATRICE diplomata riceve giornalmente, segretezza professionale. Via Bosco 10, primo. 26092 U

LEVATRICE accoglie gestanti, pazienti, cure, riceve giornalmente, segretezza. Madonnina 11, secondo. 25809 U

MASCHERE, costumi domino, nuovi, seta, recenti modelli. Toro 4, I. 25974 U

MASCHERE lussuose, eleganti, ricco assortimento tutti prezzi. S. Nicolò 31, terzo. 25781 U

MASCHERE noleggiansi, non temesi concorrenza prezzi. Corso Garibaldi 13, IV. 26100 U

MASCHERE noleggiansi, prezzi mitissimi. Cesare Battisti 19, III, sinistra. 25985 U

MASCHERE: grandioso, ricchissimo assortimento costumi orientali meravigliosi. Chiozza 9, primo. 26264 U

MASCHERE noleggiansi: domini, pierrots, costumi splendidi. Via Gelsi 6, I. 25577 U

MASCHERE, bellissimi costumi, nuovi, noleggiansi buon prezzo. XX Settembre 25, III. 26057 U

MASCHERE: grande assortimento, domini, pierrots, costumi orientali. Malcanton 7, terzo. 25315 U

ORCHESTRA cerca trattoria ex «Sab... 26062 U

PIERROTS, pierrettes, domino bellissimi, elegantissimi, nuovi, vendonsi lire 50. Zovenzoni 5, I. 26061 U

SIGNORA ventiquattrenne, decaduta, simpatica, bella, alta, desidera conoscere persona anziana, di cuore, ricca, scopo matrimonio. Offerte «26064 U» al Piccolo. 26064 U

TINTORIA moderna, Corso 39. Pulitura, tintura vestiti, stoffe ogni specie, pelliccerie. Specialità tintura, pulitura, riparazioni impermeabili, gabardine. Impregnansi stoffe gabardine. 24011 U

VOLETE divertirvi? Maschere lire 8 in poi. Assortimento. Piazza Goldoni 3. 028 U